IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 212 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2000

L'aumento di produzione deciso dall'Opec non sortisce effetti

Petrolio sempre record, l'euro sprofonda ancora

ROMA Malgrado l'aumento della produzione, l'Opec non riesce a frenare la corsa dei prezzi del petrolio. Gli ottocentomila barili in più non bastano infatti a soddisfare i maggiori consumi della ripresa. Risultato, il barile di greggio schizza nuovamente al di sopra dei 35 dollari. A questo punto gli analisti sono pronti a scommettere che non ci sarà aumento che tenga per far scendere le quotazioni e i Paesi occidentali farebbero bene a cominciare a guardarsi intorno per razionalizzare i consumi e cercare fonti energetiche alternatve. Secondo molti infatti la ripresa economica brucerà quasi completamente la capacità produttiva dei singoli Paesi produttori, molti dei quali sono già al massimo del pompaggio. Intanto, dilaga la protesta in Europa per il caro-carburanti e si rischia una grave paralisi nel settore dei trasporti.

Per contro, l'euro continua la sua discesa in caduta libera anche dopo il vertice Ecofin. La moneta Ue è scesa ai nuovi minimi storici, sotto gli 86 centesimi di dollaro: per un biglietto verde ieri mattina infatti ci volevano 2.260 lire.

● A pagina 9

L'INTERVISTA

Cecovini: «Sulla massoneria Bossi dice solo bestialità»

TRIESTE «Bossi ha detto tutta una serie di bestialità, a cominciare dal fatto di aver accomunato i comunisti e i massoni. La massoneria nasce per definizione liberale e per statuto non deve far politica, anche se ha contravvenuto a questa regola contribuendo in modo determinante al Risorgimento italiano. La massoneria esiste da secoli nel mondo, figurarsi quale danno può farle qualche dichiarazione di Bossi». Manlio Cecovini, ex sindaco di Trieste e sovrano gran commendatore onorario del Rito scozzese antico e accettato, liquida con poche battute l'intervista del leader del Carroccio che sparava contro i massoni.

Tornano dunque i tempi dei Guelfi e dei Ghibellini dopo le interviste di Bossi contro la massoneria e a difesa del Papa. «Gli sporcaccioni sono i Cappuccioni, i massoni e i loro manutengoli di sinistra» ha detto tra l'altro Bossi.

Inoltre «inquieta e deve far riflettere - ha commentato ieri il Gran maestro aggiunto al Grande Oriente d'Italia Massimo Bianchi - il silenzio del conformismo che regna sui ripetuti e insistenti attacchi e proclami estivi dell'onorevole Bossi contro la Massoneria che, per altro, si commentano da soli». Secondo i «muratori» le affermazioni di Bossi ad altro non tendono se non alla caccia dei voti cattolici.

● A pagina 4

Silvio Maranzana

Secondo il sindaco di Trieste Bruxelles deve intervenire a dirimere gli interessi divergenti con la Slovenia

Corridoio 5: Illy accusa Prodi

«Insoddisfacente la risposta ricevuta dal presidente dell'Ue»

TRIESTE Severo monito a Bruxelles da parte del sindaco di Trieste Riccardo Illy che imputa all'organismo comunitario una grave inerzia in merito alla definizione completa del Cosiddetto Corridoio 5. «L'Europa deve assumere un ruolo decisivo nell'individuazione del tracciato ferroviario che porterà da Trieste a Lubiana, creando la naturale prosecuzione del Corridoio quinto, e non obbligare i due Paesi interessati, cioè l'Italia e la Slovenia, a trovare per forza un accordo. Così facendo, si rischia di compromettere un progetto che invece è decisivo per l'intera economia dei trasporti del nostro continente». Il richiamo del primo cittadino di Trieste è stato effettuato nel suo intervento tenuto durante i lavori del corso di studi superiori riguardanti l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea organizzato all'ateneo giuliano.

«Ho scritto al presidente della Commissione Ue Prodi, per ottenere da lui un intervento diretto - ha affermato il sindaco - ma la risposta è stata insoddisfacente, mentre è proprio un organismo europeo che deve occuparsi dei trasporti a livello continentale, non i singoli Paesi, altrimenti si rischia l'impasse».

● A pagina 6

LA STORIA Ardian, piccolo albanese, vagava da giorni a Trieste. Quando la fame ha prevalso ha chiesto aiuto in questura

Dai Balcani al Carso a dodici anni

TRIESTE *La povertà e la voglia di riscatto non hanno età. Anche a 12 anni si può cercare l'Amerika, e forse se ne ha anche il diritto. Ardian è un bambino albanese, che la settimana scorsa se n'è andato da casa (una stanza con il gabinetto in cortile) per venire in Italia. Ha deciso da solo che doveva dare una svolta alla propria vita.*

E Ardian (il nome è di fantasia) è fuggito dall'Albania ed è arrivato clandestinamente a Trieste. «Ninos de rua» per quattro giorni in città. Senza soldi, senza cibo, ma troppo piccolo. Forse troppo imbranato, per andare a rubare un panino o un pacchetto di patatine, lui che i supermecati li ha veduti solo alla tv. AlloraArdian è entrato in questura, timidamente ha attraversato l'atrio e davanti a un ispettore della squadra volante, ha detto: «Non mangio da quattro giorni. Aiutatemi. Sono venuto in Italia per studiare e poi per lavorare. Devo aiutare la mia famiglia. Siamo poveri...».

Cone è arrivato a Trieste? «Sono qui da giovedì. Sono arrivato con il traghetto da Durazzo. Ho viaggiato in un camion, nel cassone. Poi sono sceso a terra e nessuno mi ha visto». I suoi occhi ridono. A dodici anni è riuscito a «farli fessi» tutti, a buttarsi giù dalla nave ed entrare in città.

Sei scappato da casa? «No. Gliel'avevo detto a mio padre. Lì non si può vivere. Dovevo far qualcosa».

Tuo padre lavora? «Non più. Ha perso il posto. È un bravo operaio, ma ora sta a casa. E' malato. Mia mamma invece lavora con la macchina da cucire. Fa dei vestiti. Mia sorella ha sedici anni, ma non va a scuola. Ha fatto, credo, la terza media. Viviamo in una casa che ha due stanze. Il gabinetto è in cortile».

Chissà quando e se Ardian li rivedrà i suoi genitori e sua sorella. «Se trovo un lavoro, manderò dei soldi a casa. Hanno bisogno». Non è la fiction del libro Cuore, è la realtà del Duemila raccontata da un profugo di dodici anni.

Cos'hai mangiato durante il viaggio? «Un po' di pane e formaggio. Ma l'ho finito quasi subito. Per questo quando sono arrivato a Trieste ho chiesto per strada qualche soldo per mangiare, ma la gente che incontravo tirava dritto. E allora sono andato dalla polizia. Ho pensato: almeno lì, mi daranno qualcosa...».

● In Trieste

Corrado Barbacini

Recuperati finora i corpi di 12 vittime. Decretato lo stato di calamità naturale, stanziati trenta miliardi per fronteggiare il disastro

Soverato, sopra i cadaveri esplode la polemica

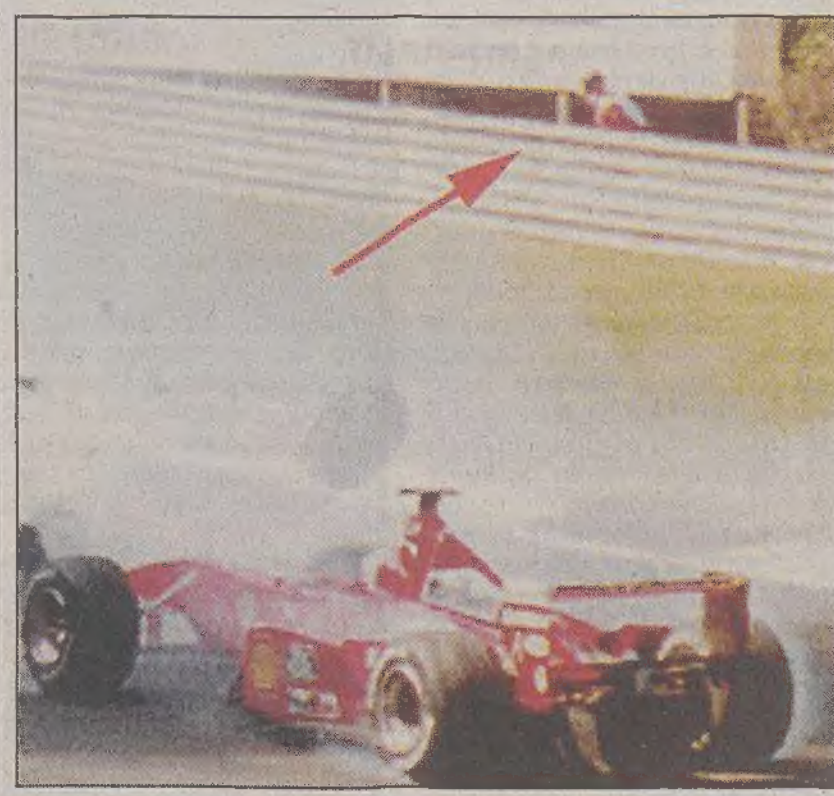
Amato: «Individueremo i responsabili». Il ministero dell'Ambiente punta il dito sulla Regione

SOVERATO Mentre ancora si scava tra le macerie del camping «La Giare» ed è ancora indefinito in modo esatto il numero delle vittime (12 erano fino a ieri sera i cadaveri recuperati e almeno 4 le persone risultanti ufficialmente «disperse») s'incrociano le accuse ed esplodono le polemiche. «Individueremo i responsabili» afferma il presidente del Consiglio Amato mentre per il disastro è stato dichiarato lo stato di calamità e sono stanziati 30 miliardi.

L'area di Soverato era stata individuata come «ad alto rischio idrogeologico», afferma il ministro dell'Ambiente. E Bordon ricorda di aver chiesto alla Calabria due volte un'integrazione al piano di risanamento della regione. Insorge la Calabria per bocca dell'assessore ai Lavori pubblici, il quale replica che l'esiguità del finanziamento governativo ha comunque imposto una selezione. E Soverato è rimasta fuori.

● A pagina 3

L'ipotesi della magistratura per la morte del vigile del fuoco volontario a Monza

Omicidio colposo, la F1 trema

MONZA Omicidio colposo. È il titolo di reato ipotizzato dalla magistratura in merito all'incidente avvenuto durante il Gran Premio di Monza di Formula 1 di domenica che è costato la vita al vigile del fuoco volontario. Si cerca di scoprire la verità sulle cause dell'incidente. Le vetture coinvolte sono ancora sotto sequestro, i piloti interrogati, vengono raccolti ed esaminati tutti i filmati, le telemetrie e testimonianze. Polemiche si sviluppano sul ritardo nei soccorsi e mentre l'autodromo respinge le accuse, il mondo della Formula 1 è sotto choc.

● A pagina 2

SALSOMAGGIORE

Romana la Miss Italia del 2000

SALSOMAGGIORE Con l'elezione della romana Tania Zamparo, 25 anni, si è conclusa a tarda notte la lunga, straordinaria edizione del concorso di Miss Italia, il cui finale è stato rinviato a ieri sera in segno di lutto per la tragedia di Soverato. La concorrente triestina, Lara Komar è caduta alla prima selezione.

● A pagina 2

Il test del Dna condanna il detenuto. Oggi si decide su un ricorso, ma l'esecuzione è già fissata per giovedì

Barnabei è nel braccio della morte

WASHINGTON L'esame del Dna eseguito sui frammenti di materiale organico trovato sotto le unghie della vittima ha confermato la colpevolezza di Rocco Barnabei, già condannato a morte in Virginia per lo stupro e l'assassinio della fidanzata diciassettenne Sarah Wisnovsky.

La data dell'esecuzione della condanna a morte di Derek Rocco Barnabei, 33 anni di età, è stata fissata per la notte di giovedì, e Gilmore aveva già fatto sapere di non avere intenzione di concedere rinvii, in quanto convinto della colpevolezza del condannato: «Le prove - ha detto - sono schiaccianti»

Gli avvocati di Barnabei hanno comunque immediatamente ventilato il sospetto che quei reperti da analizzare fossero stati manomessi e Gilmore ha ordinato alla polizia della Virginia di indagare su quella strana vicenda.

Per oggi è prevista una udienza di un tribunale della magistratura federale, su istanza degli avvocati difensori in merito ai dubbi sollevati dalla scomparsa e ritrovamento dei reperti.

● A pagina 5

MONZA Sono da interrogare ancora due dei piloti coinvolti, Coulthard e De La Rosa

Omicidio colposo, il «circo» trema

Polemiche sul ritardo dei soccorsi: l'autodromo respinge le accuse

A sinistra Gislimberti qualche attimo prima di essere ucciso dalla ruota; a destra i soccorsi.

ROMA Formula assassina. In mondo dei motori finito sotto inchiesta trema e è costretto a rallentare la sua corsa, restare a disposizione della magistratura, farsi un esame di coscienza e aiutare a trovare la verità. Concentrata in soli tre violentissimi secondi.

Quelli durante i quali è volata la ruota assassina (della Jordan di Frentzen e non della Arrows di De La Rosa, secondo un filmato trasmesso dal Tg5) squarciando il corpo di Paolo Gislimberti, l'uomo antincendio che era ai bordi della pista e che ha trovato la morte per salvare la vita ai piloti.

L'ipotesi di reato è omicidio colposo contro ignoti, «un atto dovuto», come ha sottolineato il procuratore della Repubblica di Monza, Cesare Di Nunzio, per eseguire l'autopsia prevista per oggi (darà risposte importanti sulle cause esatte della morte) e per stabilire se qualcuno è responsabile della carambola alla variante della Roggia, quella dove si è scatenato l'inferno.

L'inchiesta sarà condotta a quattro mani. A indagare sull'incidente saranno due magistrati (oltre al pm Salvatore Bellomo, anche il collega Antonio Tanga) che analizzeranno a fondo non solo fasi e dinamica dell'impatto che ha coinvolto cinque vetture ma tutto ciò che è accaduto subito dopo. I soccorsi sono stati rapidi, la gara doveva essere in realtà bloccata per consentire l'atterraggio di un elicottero in modo da portare rapidamente soccorso all'addetto? Tutti aspetti in fase di accertamento. C'è anche il sospetto che in realtà la vittima fosse già deceduta al momento dell'impatto e che la tragica notizia fosse stata «congelata» per non sospendere la corsa. Illazioni, nulla più. Come quella che l'addetto non avesse il casco obbligatorio poco prima dell'impatto e che fosse al di là del guard-rail.

Per soffocare pericolose polemiche e dietrologie il procuratore Di Nunzio avverte che l'inchiesta sarà a 360 gradi. Verranno ricostruiti quegli attimi terribili attraverso filmati (oltre a quello ufficiale dell'autodromo anche registrazioni amatoriali), camera-car, telemetrie, testimonianze, consulenze, interrogatori.

E mentre l'autodromo di Monza respinge ogni accusa («Stiamo collaborando all'inchiesta» ha detto il direttore Enrico Ferrari) ribadendo che la sospensione della corsa avrebbe creato «una nuova partenza a rischio», il mondo della Formula 1 finito sotto inchiesta sta vivendo momenti di tensione. Domenica sono stati ascoltati tre dei cinque piloti coinvolti (Trulli, Barrichello e Frentzen, il grande accusato). Coulthard e De La Rosa lo faranno in tempi brevi dato che il primo si era allontanato dal circuito prima della fine della corsa mentre il secondo, protagonista dello spaventoso volo, era ancora sotto choc e non in grado di poter rispondere alle domande. Le cinque vetture restano sotto sequestro, parcheggiate nei box dell'autodromo di Monza dove è previsto più di un sopralluogo nel punto in cui è avvenuta la carambola assassina. C'è voglia di verità in questa storia scritta da un destino crudele.

Luca Masotto

MONZA Verso nuove misure di sicurezza

F1 a basso rischio per i piloti Le vetture sono supersicure, muore chi sta a bordo pista

ROMA Sempre più veloci, sempre più sicure. I bolidi della Formula 1 si sfasciano, si disintegrano, volano in aria come siluri impazziti, s'accartocciano dopo aver fatto piroettare i piloti come fantocci a dieci metri dal suolo. Chi muore però non sono loro, gli stuntman del «circus» iridato che se la cavano con un grande spavento e qualche escoriazione. Ma chi a quella scena apocalittica assiste. Indifeso. E apparentemente al sicuro. Un paradosso ancora più amplificato se si pensa che domenica a Monza, a trovare la morte è stato chi era lì, al suo posto, pronto a salvare la vita dei protagonisti dello show.

Raggiunti dalla tecnologia alti livelli di sicurezza. Ora le tragedie in circuito sono soltanto sfiorate dai concorrenti

Sembra che i piloti di questi «shuttle» su quattro ruote non abbiano poi davvero bisogno di troppe «attenzioni». La tecnologia ha ormai raggiunto livelli di sicurezza tali, per cui la tragedia è spesso soltanto sfiorata. In pista si può morire per un incendio o magari per volere del destino, come il piantone dello sterzo che si infila in gola (è il caso dello sfortunato Senna nel Gp di San Marino '94). Ma sono casi estremi. Il regolamento ha imposto negli anni maggiori misure di sicurezza e in questa stagione lo sforzo è stato notevole: più crash test, migliore resistenza all'urto frontale, scocche con uno strato in più di kevlar per aumentare la resistenza agli urti laterali, sagoma «avvolgente» per una maggiore protezione della testa, più spessore (3,5mm) della pelle esterna della cellula di sopravvivenza. E soprattutto l'obbligatorietà dei crash laterale per la zona ai lati delle gambe del pilota (per quella frontale la velocità di impatto è passata da 13 a 14 m/s). Tutto studiato nel minimo dettaglio e i risultati si vedono. I piloti saltano in aria, sbattono contro le barriera di protezione a 340 km/h (come è accaduto a Fisichella il 30 agosto alla Variante Ascari), e magari poco attimi dopo vengono visti correre ai box per prendere un'altra vettura.

Domenica però la Formula 1 ha impietosamente dimostrato che c'è da salvaguardare non solo il pilota «protetto» nella sua cellula di sopravvivenza. A partire dai pneumatici troppo facilmente sganciabili.

MONZA Una crisi di pianto che ha commosso, soprattutto in Germania

Schumi non più uomo-robot

Schumacher subito dopo l'arrivo vittorioso a Monza. Poco dopo le lacrime in diretta che hanno commosso i suoi fan: in Germania la gara è stata seguita da 12 milioni di persone.

ROMA Le lacrime puliscono la faccia. Per questo sono belle, per questo emozionano. Tolgono una maschera e allargano il cuore. E fanno audience. In Italia l'hanno visto piangere come un bimbo in 14 milioni e qualcuno ha pianto con lui, in Germania erano quasi dodici milioni (un record) e anche lì qualcuno ha pianto con lui.

Incollati, quasi sorpresi, davanti a una scena inimmaginabile, che indirettamente diventa per il tedesco uno splendido spot, uno dei più riusciti e che segnerà la storia della sua carriera. Nessuna agenzia di pubblicità chiamata a ridare popolarità a un superman in crisi poteva trovarne uno migliore: Schumacher cuore di pietra, il campione odiato, accusato di onnipotenza e spocchiosa prepotenza, l'uomo computer che chiede solo e non versa mai una stilla di umanità, vince il titolo dopo tre mesi di agonia sportiva e di guerra psicologica, trionfa nella «sua» Monza, raggiunge un mito come Senna (41 vittorie in carriera). E non regge all'impatto emotivo. Sciogliendosi in un pianto profondo, senza freni, lui che aveva condotto dall'inizio alla fine un Gp tragico e luttuoso. Il viso nascosto sotto la visiera del suo cappellino rosso, il «nemico» Hakkinen che tenta di consolarlo, l'impossibilità di trovare le parole per andare avanti: tre immagini che restituiscono un eroe a dimensione umana, «colpevole» di essere o vestire i panni del perfetto. No, la perfezione non piace perchè manca d'anima.

È Schumacher davanti a quel microfono ha dimostrato di essere uno dei tanti, deliziosamente umano, scendendo dal pianeta Marte. «Abbiamo visto il tuo cuore, altro che gelida macchina da corsa» titola la Bild, quotidiano popolare che l'aveva bersagliato con accuse pesanti invitandolo addirittura a restituire la patente di guida dopo quelle partenze da lumaca e quel sorpasso subito da Hakkinen a Spa e lasciare il posto a altri come si fa con i miti che hanno ormai bisogno del bastone. Cinque minuti di crisi nervosa incontrollabile e il passato viene cancellato.

Ora Schumi avrà più tifosi di prima, così come li ha moltiplicati Hakkinen dopo quelle lacrime di rabbia versate un anno fa, proprio a Monza, per aver gettato al vento con una manovra sbagliata un Gp che aveva ormai in tasca. Il finnico dallo sguardo gelido era raggomitolato su se stesso e come un gattino bagnato colpì il cuore anche di chi non stravedeva per lui. In questo 2000 robotico il pianto ha travolto pure Barrichello, ebbro di felicità per la sua prima vittoria assoluta a Hockenheim sotto la pioggia, a dimostrazione di un Mondiale che in casa Ferrari è vissuto al massimo delle possibilità nervose. O forse anche oltre. Vero Schumi?

l.m.

Adesso il tedesco a 41 vittorie come il mitico Senna

MISS ITALIA Alla prima eliminatoria della serata finale è caduta la «mula» triestina Lara Komar di 19 anni

Vince Tania, ragazza della porta accanto

Al secondo posto Barbara, 21 anni, di Napoli. Al terzo Alessia, 17 anni, toscana

Tania Zamparo abbracciata dalle altre 99 concorrenti.

Il rinvio di 24 ore della finalissima è servito al patron per far incontrare le concorrenti con i propri familiari

SALSOMAGGIORE *Nel firmamento della bellezza italiana brilla la stella di Tania Zamparo, 25 anni di Roma. È lei la 61.a regina della bellezza italiana. Grandi applausi, abbracci e baci e le immancabili lacrime di Miss. «Non so che cosa dire, è un'emozione fortissima, non riescono a pronunciare alcuna parola». La prima mini-intervista, alla nuova Miss Italia, non può prolungarsi perchè la ragazza viene sommersa dall' abbraccio delle sue colleghe, delle sue amiche, fino a qualche minuto prima nemiche-avversarie alla corsa al trono.*

Tania Zamparo è nata a Roma, dove vive, il 16 agosto 1975. Capelli castani, occhi verdi, è alta 1.81 e pesa 60 chili. Diplomata al liceo classico, studia lingue (parla inglese e francese) e lavora part-time come modella. Dichiara di non praticare sport; il suo segno zodiacale è il leone. A «Salso» aveva già vinto i titoli di Miss Sorriso e Miss Tv Sorrisi e Canzoni. Nel «Votatemi perché» televisivo, prima della selezione da 6 a 3 concorrenti, ha chiesto il voto spiegando che «Miss Italia rappresenta la ragazza della porta accanto, semplice. Io credo di esserlo. Mi piacerebbe rappresentare tutte le ragazze italiane». E quando è stato letto il suo profilo psicologico, ha aggiunto: «Sono spontanea, non sono molto razionale, con la testa quadrata». Tania ha ricevuto ovazioni dal pubblico a ogni passaggio verso la selezione finale.

Seconda classificata, molto tifata dai giornalisti in sala stampa, è Barbara Di Palma, 21 anni, napoletana. Alta 1.75, Barbara è del segno zodiacale dei pesci. Iscritta alla facoltà di psicologia, giornalista pubblicista, ha raccontato ogni giorno da Salsomaggiore una sua particolare cronaca da «Miss» per «Il Mattino» di Napoli, giornale con il quale collabora. Appassionata di cucina, Barbara sogna di entrare nel giro dello show business.

Al terzo posto si è invece piazzata una ragazza di Pontedera, in provincia di Pisa, Alessia Signorini. Diciassette anni, capelli castani, occhi marroni, Alessia (che è arrivata al concorso con il titolo di Miss Toscana) è alta 1.75 e pesa 58 chili. Segno zodiacale Acquario, frequenta il IV anno di ragioneria. Anche per lei il sogno nel cassetto è diventare una top model o una attrice.

Non è andata bene a Lara Komar, la diciannovenne triestina giunta a Salsomaggiore col titolo di Miss Friuli-Venezia Giulia. È caduta alla prima eliminatoria, quando le concorrenti sono passate da 60 a 24.

Nella finale di ieri sera, il voto è stato espresso dai telespettatori attraverso 16 milioni di telefonate.

È stata un'edizione diversa dalle altre, sulla quale ha pesato inevitabilmente la tragedia di Soverato. È stato bravo Frizzi, anzi bravissimo, nel fare gli onori di casa in maniera sobria e in maniera impeccabile, senza mai andare fuori da un copione che prevedeva sì il gioco e la competizione all'insegna della bellezza, ma anche un velo di tristezza per le vittime innocenti della terra di Calabria. «Sono anch'io emozionato - ha detto Enzo Mirigliani pochi minuti dopo l'incoronazione - la giuria ha fatto un buon lavoro, e questa edizione passerà alla storia come una di quelle più cariche di polemiche, ma anche quella che ha dimostrato che anche 60 ragazze possono partecipare con grande dignità alla commozione nazionale per una tragedia che ha colpito proprio la mia regione».

Frizzi, in un angolo, soddisfatto per l'ennesima performance professionale, ma con poca voglia di sorridere: «Non è stato facile, c'era in tutti noi ancora e ci sarà per sempre il ricordo di tante vittime innocenti. Ma la legge è sempre quella: lo spettacolo deve andare avanti. E quindi ho cercato di fare il mio lavoro nel migliore dei modi, senza mai sconfinare. Davvero una prova difficile, che credo di aver superato bene grazie alla collaborazione preziosa e insostituibile degli autori, dei registi, di tutto lo staff di RaiUno, ancora una volta uno staff vincente».

24 ore prima la sospensione del concorso, in segno di lutto per la tragedia di Soverato, sembrava potesse esserci ancora grande tensione tra le 60 finaliste, ma Mirigliani ha visto giusto e ha fatto incontrare i genitori con le concorrenti. Una carezza paterna, un bacio affettuoso di mamma e papà, hanno invece compiuto l'ennesimo miracolo e le ragazze si sono tranquillizzate, hanno superato l'emozione e le paure, e si sono presentate in forma smagliante per l'ultimo appuntamento con Miss Italia.

MISS ITALIA Subito fuori dalla finale Giovanna Arco, la «contestatrice»

Senza alcun limite il televoto

SALSOMAGGIORE Lo spettacolo si è fermato di fronte alla sciagura di Soverato, ma solo per un giorno: ieri tutta la macchina di Miss Italia 2000 era al lavoro per la finalissima.

Nonostante il rinvio, sono restati confermati molti ospiti, dal presidente di giuria Paolo Bonolis (che ha visto le miss e si è fatto un'idea, senza comunicarla a nessuno), a Eros Ramazzotti, per cantare «Fuoco nel fuoco», brano dell'inedito «Stile libero» in uscita in autunno. Qualche defezione: la coppia Venier-Lopez impegnata nel lancio di «Fantastica italiana», lo skipper Paul Cayard alle prese con la Sardinia Cup. Ma in giuria si è aggiunta Antonella Clerici.

La locandina per il rinvio di 24 ore della finalissima.

Sessanta le finaliste in gara, anche la contestataria Giovanna Arco che aveva criticato l'«intelligenza» delle domande alle miss: domenica voleva andarsene, ma è rimasta in gara, «per non deludere chi mi ha votato». Però le è andata male, non è riuscita a superare la prima selezione della finalissima, quando le concorrenti sono rimaste in 24.

Miss stanche e con un po' di sfiducia, che alcune attribuiscono al totomiss che favorirebbe solo poche di loro e a un televoto «mirato».

L'organizzazione ha spiegato invece con puntualità e precisione che non è possibile neanche sapere la classifica del televoto prima che sia stata eletta Miss Italia. Ma c'è l'informatica. Le nuove tecnologie permettono infatti a chi possiede un computer dotato quanto basta per accedere a internet di gestire la richiamata di uno stesso numero anche su 50 linee telefoniche contemporaneamente.

E il regolamento del concorso permette a ogni singola persona di ripetere la chiamata al numero della miss preferita, in sostanza ognuno può votarla più volte. Un solo problema tecnico: per interfacciare col computer 50 linee telefoniche servono altrettanti modem e a un solo computer non si possono «attaccare» più di 4 modem, insomma servono più di 12 pc per gestire 50 linee telefoniche.

Il problema è però risolvibile con un investimento, piccolo se si considerano le poste in gioco con le scommesse (la quotazione più bassa da cui è partito Globet è 8 a zero) e con la lotteria nazionale miliardaria (l' anno prossimo in abbinamento a Miss Italia 2001) che prevede anche un «premio podio» sulle prime tre classificate. All'organizzazione del concorso fanno però notare che la mole di telefonate è talmente alta (sabato arrivate a 1.200.000, e ieri si prevedeva di decuplicare) che diventerebbe ininfluente anche qualche migliaio di televoti eventualmente organizzati e mirati su una sola miss.

MISS ITALIA Avrebbero voluto fare un appello in diretta per la sciagura nella loro regione

Lo choc delle tre calabresi

SALSOMAGGIORE Le tre ragazze calabresi ancora in gara a Miss Italia a inizio serata avrebbero voluto fare un appello in diretta, ieri sera, per chiedere un minuto di raccoglimento dedicato alla sciagura di Soverato. Ma il gioco ha le sue regole: finchè in gara non possono avere più attenzione delle altre. «Forse se qualcuna di noi venisse eliminata subito, dopo si potrebbe farla parlare», ha ipotizzato Giada Papaleo, 17 anni («bocciata» poi alla seconda selezione): nata a Locri, abita a Monasterace, «che sta tra Soverato e Roccella, i due paesi più colpiti dall'alluvione - ha raccontato - sono saltate molte linee telefoniche e le altre sono intasate. Non sappiamo nulla di preciso: telefonare è difficilissimo». Giada va a scuola a Soverato, in un istituto tecnico per programmatori. Quello che sanno lo hanno appreso dai telegiornali: il ritmo di lavoro della finalissima per loro è serrato, giornalisti compresi, ma non hanno neanche avuto il tempo di comprare i giornali. Vicino a Giada ci sono Miss Calabria, Claudia Pingitore, anche lei diciassettenne («congedata» alla prima selezione), e Marta Stefania Viola (uscita di scena alla seconda eliminatoria), nata in Germania, che abita a Bisignano (Cosenza). Nessuna di loro ha potuto parlare in diretta finchè erano in gara. Lo ha fatto invece il conduttore Fabrizio Frizzi, anche per ricordare lo slittamento di un giorno della finalissima.

«Di solito la Rai viene ringraziata per ciò che fa: domenica invece siamo stati ringraziati per non aver fatto qualcosa». Lo ha sottolineato il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, a Bologna per la conferenza-stampa di presentazione del 52.o «Prixitalia», a proposito della decisione aziendale di sospendere la finale del concorso Miss Italia, in programma da Salsomaggiore Terme in diretta su Raiuno, dopo la tragedia del campeggio di Soverato.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'11 settembre 2000 è stata di 64.200 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Per tutta la giornata di ieri oltre 400 persone hanno partecipato alle operazioni di scavo e di ricerca, recuperando 12 salme: speranze nulle per chi manca all'appello

Soverato, ancora dispersi sotto il mare di fango

Impiegati anche elicotteri e sub. La magistratura indaga per omicidio colposo plurimo e disastro colposo

L'eroismo di una volontaria, madre di due figli, che accompagnava i disabili: è morta aiutando una ragazza con handicap a non farsi trascinare dall'acqua

SOVERATO Sono 12 i cadaveri recuperati a Soverato, sette disabili e cinque volontari dell'Unitalsi, dove ieri si è continuato a scavare per tutta la giornata alla ricerca dei quattro dispersi. Ma fino a tarda serata di loro non era stata individuata ancora alcuna traccia. Le speranze di ritrovarli in vita sono ormai quasi nulla e si teme che il fango diventi una grande fossa comune. Intanto la magistratura ha aperto l'inchiesta con due ipotesi di reato: omicidio colposo plurimo e disastro colposo.

Dopo tre giorni di intense precipitazioni, su Soverato e sul resto della fascia ionica della Calabria, devastate dall'alluvione, ieri mattina finalmente il maltempo è cessato. E al campeggio della morte le ricerche sono andate avanti senza interruzione, anche di notte.

La dodicesima salma è stata trovata ieri mattina dai vigili del fuoco che, insieme ai carabinieri, alla polizia e al personale delle associazioni di volontariato, hanno setacciato tutta la zona.

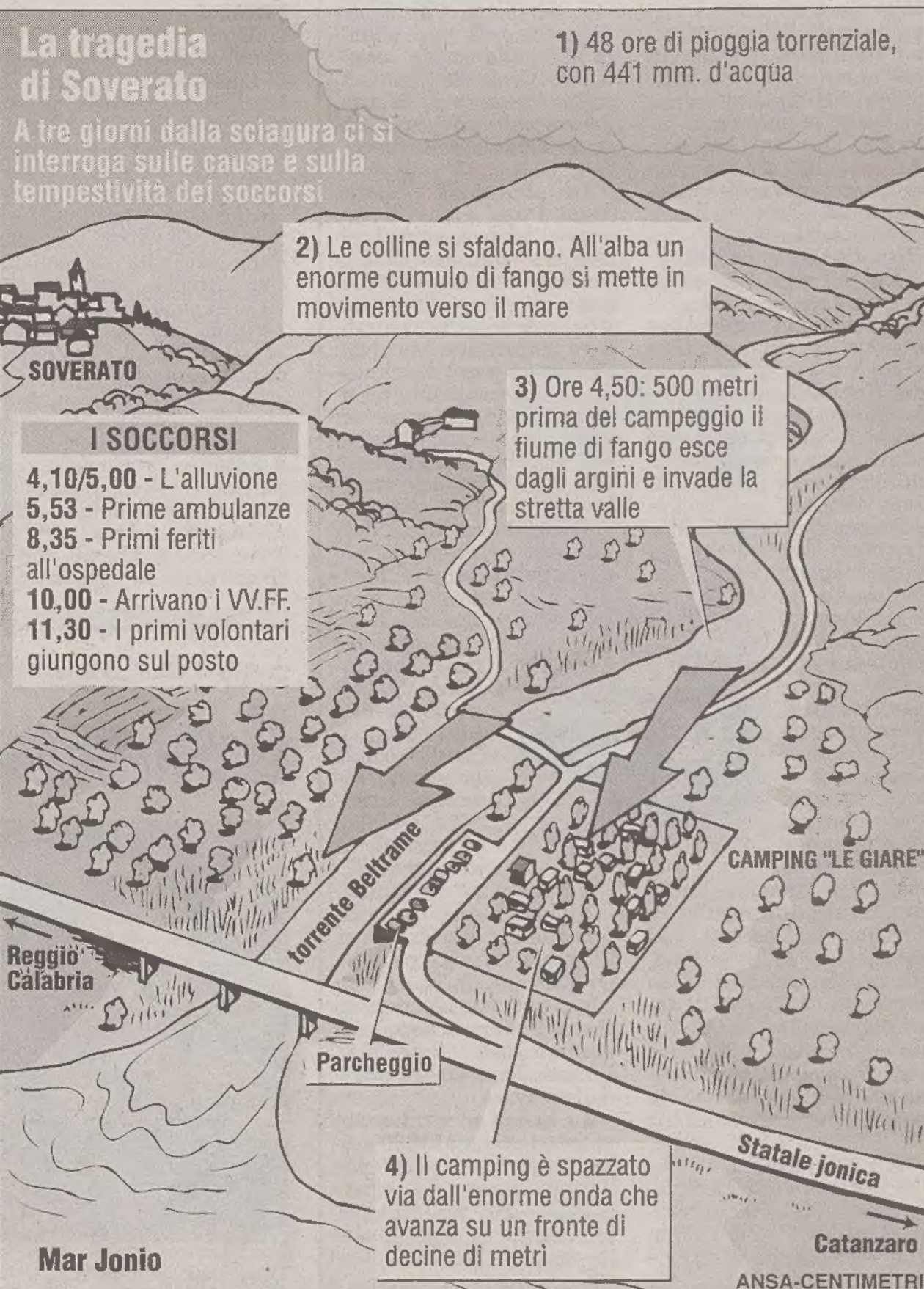
Oltre 400 persone hanno cercato e scavato nel fango, anche con l'aiuto di mezzi meccanici e con l'ausilio di mezzi aerei. Decine di sommozzatori hanno scandagliato le acque ancora limacciose del torrente Beltrame e dello specchio di mare antistante al luogo del disastro.

I feriti sono 22. E soltanto la disperazione ha consentito ai superstiti, alcuni dei quali invalidi, di resistere alla furia delle acque. Tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro Nicola Galeano, imprenditore del settore Movimentazione terra: «L'acqua - racconta - raggiungeva i 4 metri d'altezza. Abbiamo sentito le grida disperate di adulti e bambini che ci chiedevano di aiutarli e in un primo momento ci sembrava di non poter fare nulla».

Nelle prime, concitate fasi dei soccorsi, la forza della disperazione è stata l'unica risorsa degli ospiti del campeggio.

«Non so come abbiano fatto - ha aggiunto l'imprenditore - ma sono riusciti a salire sui tetti mentre altri erano imprigionati con l'acqua fino al collo all' interno dei bungalow. Qualcuno aveva addirittura improvvisato delle funi attorcigliando a mò di treccia alcuni teloni di cellofane».

La prima mossa dei soccorritori è stata quella di sfondare con una motopala il cancello in ferro del campeggio. Questo ha consentito di accedere nella struttura. Poi è stato necessario deviare il corso del fiume, determinando così un abbassamento del livello delle acque che avevano invaso il camping. Almeno una trentina di persone sono state salvate dai soccorritori.

Tante le storie dei sopravvissuti. Tra queste quella di una ragazza disabile, salvata da una volontaria che invece è morta. Franca Morelli, 45 anni, madre di due figli, ha infatti perso la vita per aiutare la disabile a non farsi trascinare dall'acqua. Il suo cadavere è stato ritrovato a fianco della ragazza.

«Volevano il mio terreno» denunciò anni fa il titolare di un cantiere

Il proprietario del camping.

Il proprietario del camping fu inquisito per tentativo d'estorsione e poi scarcerato

Il fiume fu al centro di truffe

CATANZARO Alcune carte per leggere la tragedia di Soverato sono da oltre 6 anni negli archivi di polizia e magistratura. Paolo Volta, capo della Mobile di Catanzaro, trovò tracce di presunti imbrogli e violenze alla foce del torrente Beltrame. Ne seguirono cinque «brevi» arresti. Volta voleva «bonificare» la foce della fiumara, dove ora si piangono i morti. Il 12 febbraio '94 Egidio Vitale, proprietario del camping «Le Giare», Angelo Di Lieto, intendente di finanza di Catanzaro, l'ingegnere Giovanni Pagliarulo, del Genio civile, Raffaele Petracca e Giuseppe Procopio, funzionari dell'ufficio tecnico del Comune di Soverato, furono inquisiti in carcere per una speculazione immobiliare alla foce del torrente.

Ad attivare il poliziotto Volta è Antonio Ranieri: accanto al camping-villaggio fabbrica barche. Vitale, denuncia Ranieri, ha compiuto sin dall'89 atti di «prevaricazione e intimidazione» per costringermi, con l'aiuto di funzionari pubblici, a cedere una parte del mio terreno, per lo sbocco a mare del suo villaggio.

Vitale, Di Lieto e Pagliarulo, prosegue Ranieri, mi hanno offerto prima 400, poi 1.500 milioni di lire, e infine il 10% delle azioni del villaggio. Dopo i rifiuti, le minacce, prosegue la denuncia: 4 persone avrebbero «consigliato» a Ranieri di vendere. Insomma, un tentativo d'estorsione. Volta crede alla denuncia, sospetta che Di Lieto, Pagliarulo, Petracca e Procopio abbiano le mani nell'affare, anche perchè Vitale ha costruito opere abusive, senza essere «disturbato» dal Comune. Ne riferisce allora al pm Giancarlo Bianchi, che ottiene dal Gip Nicola Durante gli ordini di custodia in carcere. L'inchiesta frattanto prosegue, il poliziotto trova a casa di Procopio carte del villaggio turistico, ma sopratutto scopre quello che gli appare un altro dei collanti della storia: Angelo Di Lieto è il «maestro venerabile» della loggia di Soverato «Il nuovo pensiero», ma il suo non compare negli elenchi. Di Lieto è denunciato anche per partecipazione segreta alla massoneria. Ma per il poliziotto altri protagonisti della vicenda sarebbero «fratelli», mentre a Soverato sarebbe stata attiva una lobby affaristica, collegata con elementi della criminalità organizzata, e di cui farebbero parte personaggi politici di «medio e alto calibro». Le cose stanno proprio così?. Un mese dopo, marzo '94, il Tribunale della libertà revoca gli arresti e osserva che le accuse di Ranieri «presentano elementi di dubbio e appaiono poco credibili».

L'assessore replica: «Da Roma non ci avete dato soldi sufficienti». Dichiarato lo stato di calamità: stanziati 30 miliardi di lire

Squadre cinofile ieri all'opera nel letto del fiume nel tentativo d'individuare i dispersi.

È subito «gioco» politico: l'esecutivo di centrosinistra attacca la Regione, governata dal centrodestra

Calabria sommersa dalle polemiche

Il ministro Bordon: «Il piano anticalamità andava integrato»

ROMA Fuori il colpevole. La tragedia di Soverato finisce in rissa politica con il governo di Centrosinistra che mette sotto accusa la Calabria guidata dal Centrodestra. Risultato: lo stato di calamità naturale per la regione e lo stanziamento di 30 miliardi. Domani, intanto, l'esecutivo riferirà alla Camera.

Al termine del Consiglio dei ministri straordinario, convocato per esaminare la situazione del territorio sconvolto dall'alluvione, il premier, Giuliano Amato, esprimendo le condoglianze del governo ai familiari delle vittime, ha fatto sapere che «verranno individute le responsabilità del disastro».

Il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, ha ricordato che nell'arco di 30 ore sulla zona è caduto quasi mezzo metro di pioggia, mentre contemporaneamente sulla costa imperversava una mareggiata con mare forza 7-8. I soccorsi, comunque, «sono arrivati in pochi minuti» nonostante il maltempo.

Un fatto è certo per il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon: «Non appaiono esserci inadempienze da parte di autorità nazionali», ma è chiaro, ha aggiunto, che «qualcosa non ha funzionato». La responsabilità, ha più volte sottolineato, sarà comunque individuata.

Del resto, l'area di Soverato era stata individuata come «ad alto rischio idrogeologico», insiste Bordon. Il Ministero dell'ambiente aveva chiesto alla Calabria, la prima volta il 5 giugno poi il 20 luglio, un'integrazione al piano di risanamento della regione «perchè è stata rilevata una notevole discrepanza tra la situazione di dissesto della Calabria e l'elenco delle aree individuate dal piano regionale». Una delle zone non segnalate nel piano era appunto quella di Soverato.

Oltretuto, torna alla carica Enzo Bianco, la tragedia poteva essere ancora più grande. Fino a 20 giorni fa in quel campeggio maledetto c'erano 2000 persone: «Pensate cosa sarebbe potuto accadere se il nubifragio fosse avvenuto prima».

Insorge la Calabria per bocca di Aurelio Misiti, assessore regionale ai Lavori pubblici, che ammette l'esistenza dell'area di Soverato tra quelle a rischio, ma sottolinea pure che il finanziamento del governo ha comunque imposto una selezione. E Soverato è rimasta fuori. Misiti perciò consiglia agli esponenti del governo di informarsi meglio presso i propri uffici. «La proposta di delibera regionale - spiega - conteneva tra i 213 siti a maggior rischio anche il comune, luogo della tragedia, ma il finanziamento di soli 36 miliardi, che a tutt'oggi non è pervenuto in Regione, ha imposto una selezione, che ha trasferito molti comuni, tra cui Soverato, nel piano generale previsto dal decreto, la cui scadenza è fissata per il 30 giugno 2001». Purtroppo, però, l'appuntamento con il disastro è avvenuto due giorni fa.

L'esperto: un comune su due è a rischio idrogeologico ma il rimedio c'è

«Piani regolatori da rifare»

ROMA «L'Italia è fragile. Ma i danni causati dalle calamità naturali si possono prevenire. Se le amministrazioni periferiche decideranno d'intervenire sui piani regolatori». Il professor Lucio Umbertini, direttore dell'Istituto per la protezione idrogeologica del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), conferma che un comune su due in Italia è «a rischio idrogeologico elevato o molto elevato». Ma si dichiara ottimista per il futuro: «Non siamo punto e capo davanti ad una tragedia ricorrente. La legge stabilisce obblighi precisi. Regioni e Comuni non possono più disattenderli».

Bastano tre giorni di pioggia per causare un disastro. La violenza della natura è l'unica causa?

«Il territorio nazionale è fragile sotto tutti i punti di vista: idrogeologico, orografico, geologico. Se poi si registrano condizioni meteorologiche straordinarie - a Soverato sono caduti 441 millimetri di pioggia in 24 ore - su un terreno colpito dagli incendi, le bombe d'acqua che precipitano a valle dalle montagne hanno effetti devastanti».

Cosa fare per prevenire il rischio di frane e alluvioni?

«Prima di tutto è necessaria un'opera puntuale e precisa di manutenzione del territorio. Ma così non avviene al Nord come al Sud. E ciò aggrava una situazione densa di pericoli. Inoltre è necessario un monitoraggio continuo e costante delle zone sotto tutela idrogeologica».

C'è poca attenzione perchè mancano le risorse finanziarie?

«Non è questo il punto. La manutenzione è un'operazione dai costi contenuti. Ma, per incuria o ignoranza, non si applicano criteri di cautela in materia di politica ambientale. È una realtà amara: le norme a carattere ecologico sono fra le più disattese».

Il territorio è difficile da gestire, la manutenzione è scarsa, ottobre-novembre è tradizionalmente il periodo più a rischio. L'emergenza continua?

«Non siamo punto e a capo. La legge stabilisce obblighi precisi. Regioni e Comuni non possono più disattenderli».

Infatti, dopo la tragedia di Sarno, il governo ha varato una legge per l'individuazione delle zone a rischio. È stata utile?

«Si tratta di un provvedimento formidabile che consente un'opera di riconoscimento del territorio. La normativa impone di individuare le aree maggiormente a rischio su cui operare con piani di intervento entro il 31 giugno 1999. Ma in molti casi quel termine è rimasto inosservato. L'autorità centrale non poteva fare di più».

E allora cosa non funziona?

«Le amministrazioni periferiche indugiano ad intervenire nei piani regolatori in materia di contenuti tecnici. E a non consentire l'utilizzo del territorio a rischio idrogeologico».

Quali sono le regioni più a rischio?

«Tutta l'Italia lo è. Non ha senso fare graduatorie».

Frattanto in Sicilia dopo la tragedia di Soverato, la maxisanatoria delle 250 mila costruzioni abusive costruite sulla costa, che il governo siciliano si appresta a varare con una legge, diventa un caso nazionale. Complice il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, che ha lanciato il suo anatema contro il provvedimento «che intende sanare edifici costruiti in condizione d'inedificabilità assoluta e che - annuncia - avverserò in ogni modo». Una sponda inaspettata all'opposizione di Centrosinistra e agli ambientalisti.

Una panoramica della zona del disastro.

Lottizzazioni e discariche abusive nelle fiumare, incendi devastanti: in tutta Italia tante le norme di tutela non rispettate

Lungo lo Stivale 50 anni di saccheggi ambientali

ROMA Discariche abusive nei letti delle fiumare, incendi devastanti, lottizzazione selvaggia: cinquant'anni di saccheggi e d'irresponsabili violenze sul territorio.

C'è soprattutto questo, denuncia il fronte ambientalista, dietro la catastrofe di Soverato. I disastri provocati dall'alluvione che ha colpito la Calabria sono la conseguenza di una pessima gestione dei delicati equilibri idrogeologici della regione e dell'intero Stivale, che vede a rischio dissesto più di un comune su due. Così la pensano Verdi, Legambiente e Wwf, che tornano a chiedere lo sblocco immediato della legge sull'abusivismo edilizio e l'applicazione del decreto post Sarno sulla perimetrazione delle aree pericolose.

Negli ultimi ottant'anni, dicono i dati raccolti dal Cnr, in Italia ci sono state oltre 15 mila alluvioni e 6.456, su un totale di ottomila, sono stati i Comuni colpiti. In Calabria, nello stesso arco di tempo, i Comuni interessati da inondazioni rilevanti sono stati 532: un numero impressionante se messo in relazione all'estensione del territorio e alla scarsità di risorse idriche presenti.

Sui mali della regione non c'è nulla che non sia stato scritto. Università ed enti statali hanno pubblicato montagne di carte sul dissesto idrogeologico in Calabria. La letteratura scientifica si spreca. Ci sono studi di geologia, di morfologia del territorio, di idraulica, di ingegneria fluviale, di idrografia, di dinamica dell'erosione. Dal 1971, in provincia di Cosenza, ha anche sede l'Irpi, l'Istituto di ricerca del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) che lavora in stretto contatto con la Protezione civile e si occupa esclusivamente di protezione idrogeologica nell'Italia meridionale e insulare (previsione delle piene, analisi dei bacini, monitoraggio di frane e sismi, precipitazioni e così via).

Nonostante queste conoscenze poco è stato fatto per imporre forme di manutenzione compatibili con un territorio naturalmente ad alto rischio. Anzi, secondo Legambiente molto è stato fatto in senso contrario. Anche, ma non solo, per mano delle cosche criminali. Solo nel 1999 la Calabria ha visto sorgere 3.082 edifici abusivi (il 56 per cento del dato nazionale).

In un anno i carabinieri hanno rilevato anche 551 violazioni nel campo delle cave, sequestrando 200 impianti. Più di 330 sono state invece le discariche abusive multate e 43 quelle sigillate. Il dato più grave riguarda gli incendi. Solo nel 2000 ci sono stati 1.540 focolai. Sono bruciati 13.439 ettari di bosco. Nessuna regione in Italia ha pagato tanto.

ANNO SCOLASTICO

Nelle Marche e in Emilia-Romagna

Vacanze addio, si inizia L'esercito degli alunni varca i cancelli delle scuole

ROMA Vacanze addio. Si torna a scuola. Ma quanti sono gli alunni e i docenti dell'anno scolastico 2000-2001? Quando si riapriranno le aule della penisola? Ecco tutti i numeri del pianeta scuola. Con un'importante novità: l'aumento crescente degli studenti stranieri figli di immigrati extracomunitari.

La riapertura: quest'anno la campanella suonerà a scaglioni, regione per regione. Il primo squillo è stato ieri per gli studenti dell'Emilia Romagna e delle Marche. Oggi riprenderanno le lezioni nella provincia autonoma di Bolzano e nelle secondarie superiori del Lazio (regione in cui elementari e medie riapriranno invece il 13). Domani riapriranno le scuole anche in Val D'Aosta e in Umbria. Giovedì 14 sarà la volta di Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Campania. Lunedì 18 settembre, ripresa delle lezioni in Piemonte, nella provincia autonoma di Trento, in Toscana, nel Molise, in Puglia, in Basilicata, in Calabria e in Sardegna. Martedì 19 sarà poi la volta della Sicilia. Gli ultimi a tornare sui banchi saranno gli studenti della Liguria: le scuole riapriranno infatti giovedì 21.

Gli iscritti: sono 7 milioni 606mila 785 gli alunni iscritti all'anno scolastico 2000-2001 nelle 10mila 760 istituzioni scolastiche statali, di cui 7mila 554 della scuola di base e 3mila 206 nella scuola secondaria. Circa 800mila saranno invece gli alunni delle scuole private (di cui circa 500mila nelle materne).

Gli stranieri: lo scorso anno erano circa 120.000 e quest'anno, secondo i calcoli del ministero della Pubblica Istruzione, le presenze di alunni di origine extracomunitaria potrebbero aumentare fino al 2% dell'intera popolazione scolastica. Quest'anno, quindi, gli studenti stranieri provenienti da ben 182 Paesi dovrebbero superare i 140.000 nelle scuole statali e non statali.

L'innalzamento dell'obbligo: secondo anno al via per l'obbligo scolastico a 15 anni che, nel 1999, ha portato tra i banchi circa 30.000 studenti in più. Per il 2000, secondo le stime, saranno invece oltre 47.000 gli studenti «recuperati».

Saranno 720 mila gli insegnanti di ruolo. Gli studenti stranieri toccano quest'anno quota 140 mila

I docenti: sono 850mila gli insegnanti, dalle materne alle superiori e per le scuole statali e private. Di questi, 720mila sono di ruolo nelle scuole pubbliche e 70/80 mila supplenti annuali (ossia i precari). Il resto degli insegnanti è delle private.

Le borse di studio: sono stati stanziati 250 miliardi per il 2000 e 300 per il 2001. Saranno assegnati anche 280 miliardi per le materne e 70 per le elementari parificate.

LOGGE Dopo l'attacco alla massoneria del leader leghista che ha aperto al Papa nella rincorsa ai voti dei cattolici

Cecovini: «Bossi dice bestialità»

Il Gran maestro aggiunto Bianchi: faccia nomi e cognomi e non boutades

TRIESTE Tornano i tempi dei Guelfi e dei Ghibellini dopo le interviste di Bossi contro la massoneria e a difesa del Papa. «Gli sporcaccioni sono i Cappuccioni, i massoni e i loro manutengoli di sinistra - ha detto tra l'altro Bossi - sono quelli per cui il Dio denaro è diventata la ragione. Sono i banchieri centrali, quel centinaio di persone che vorrebbe decidere della vita dei popoli». E ancora, la persona che Bossi più ammira: «Il Papa, un Papa antico come retroterra, come deve essere un Papa». Il grande massone Manlio Cecovini non digerisce la sortita del Senatur e - come riferiamo a fianco - replica: Bossi dice tutta una serie di bestialità.

«Inquieta e deve far riflettere - ha dichiarato ieri il Gran maestro aggiunto al Grande Oriente d'Italia (Goi), Massimo Bianchi - il silenzio del conformismo che regna sui ripetuti e insistenti attacchi e proclami estivi dell'onorevole Bossi contro la Massoneria che, per altro, si commentano da soli». E in serata a margine di un convegno a Livorno ha aggiunto: «Se l'onorevole Bossi ha da rivolgere accuse alla massoneria indichi nomi, cognomi e fatti anzichè avventurarsi in boutades che irritano e basta. La massoneria - ha concluso - non si occupa di partiti e di fazioni, è invece custode dei valori dell'unità nazionale e dello Stato di diritto».

Ma le dichiarazioni di Bossi, probabilmente nella rincorsa ai voti cattolici, non sembrano piombare per caso, ma sono quelle di un osservatore della svolta «politica» impressa al Grande Oriente d'Italia da Gustavo Raffi, avvocato civilista di Ravenna, Gran maestro in jeans e occhiali da sole e spesso senza cravatta, promotore di una forte svolta anticlericale. Il suo predecessore, Virgilio Gaito, stava preparando un piano di accoglienza massonico per i pellegrini del Giubileo, lui, eletto nel marzo '99, l'ha immediatamente annullato. «C'è una lobby confessionale cattolica trasversale - ha dichiarato al «Piccolo» - che sta conducendo una dura e ingiustificata offensiva nella vita civile italiana e sta riuscendo a fare quello che non era riuscita a fare la Dc, così sostiene la scuola privata e affossa quella pubblica che è l'unica in grado di garantire il rispetto e la salvaguardia di culture e religioni diverse, opera nel campo della bioetica, delle fecondazioni assistite, di un revisionismo storico che tende a screditare il Risorgimento». Durissimo era stato anche l'intervento di Raffi contro la canonizzazione di Pio IX.

E proprio in questi mesi il Goi sta riprendendo forza riassorbendo, grazie a una circolare dello stesso Raffi, parte dei fuoriusciti che avevano seguito nella Gran Loggia regolare d'Italia il Gran maestro secessionista Giuliano Di Bernardo. E mentre il segretario del Partito socialista Gianni De Michelis se la prende per la cancellazione dell'invito di un massone alla festa dell'Unità di Milano, Franco Monaco dei Democratici ricorda a Bossi gli insulti che lanciava poco fa contro il Papa e i vescovi.

Silvio Maranzana

Il grande vecchio: noi indipendenti e, perché no, di idee autonomiste

TRIESTE *«La massoneria esiste da secoli nel mondo, figurarsi quale danno può farle qualche dichiarazione di Bossi». Manlio Cecovini, ex sindaco di Trieste e sovrano gran commendatore onorario del Rito scozzese antico e accettato, liquida con poche battute l'intervista del leader del Carroccio. «Ha detto tutta una serie di bestialità, a cominciare dal fatto di aver accomunato i comunisti e i massoni. La massoneria nasce per definizione liberale e per statuto non deve far politica, anche se ha contravvenuto a questa regola contribuendo in modo determinante al Risorgimento italiano». «All'attività massonica può benissimo accostarsi, in modo completamente indipendente, un'attività politica ispirata a idee autonomiste o addirittura federaliste», lo sostiene ancora Cecovini che è stato uno dei fondatori della Lista per Trieste.»*

Le sei logge triestine sono in difficoltà a pagare la pigione alla Comunità ebraica e cambieranno tempio

Se l'ex sindaco rileva di non aver mai avuto ostacoli nella sua carriera professionale e amministrativa pur essendo sempre stato un massone dichiarato, non la pensa così Aldo Rampati, un «33», il grado più elevato, del rito scozzese antico e accettato. «Le istituzioni pubbliche - sostiene - tendono a bloccare la carriera dei massoni. Anche un maestro elementare massone ha la vita molto difficile».

Quanto alle accuse di detenere le leve del potere economico, Rampati porta l'esempio di casa: «Alcuni dei nostri 150 affiliati triestini (le logge sono 6: Alpi Giulie, Nazario Sauro, Italia, Oberdan, Garibaldi, Ars Regia) hanno difficoltà a pagare il canone annuo che non supera le 600, 700 mila lire. Le difficoltà di continuare a pagare alla Comunità ebraica, proprietaria dello stabile, l'affitto di quello che da 52 anni è il nostro tempio, in via San Nicolò, ci porterà a trasferirci presto in corso Saba. Ma anche da questa vicenda si vede la diffidenza che ancora si nutre nei nostri confronti. Stavamo per comperare un appartamento molto più signorile in via Roma, ma saputo che volevamo ricavarne un tempio massonico, i proprietari, con mille scuse, hanno fatto dietrofront rifiutandosi di vendercelo».

s. m.

A causa delle critiche per aver concesso a Haider le chiavi della città chiesto un risarcimento di 90 miliardi

Il sindaco di Iesolo cita Amato per danni

Jörg Haider

IESOLO Un risarcimento di circa 90 miliardi per danni d'immagine, oltre a pubbliche scuse: è la richiesta che il sindaco di Iesolo Renato Martin ha annunciato ieri di voler avanzare nei confronti del presidente del consiglio Giuliano Amato citandolo in tribunale per aver censurato in Parlamento la decisione della località balneare di invitare Jörg Haider l'8 luglio scorso per consegnargli le chiavi della città. Una volontà, ha spiegato Martin, maturata dopo la conclusione dei tre Saggi per la revoca delle sanzioni Ue contro l'Austria. «Mi sento di dire - ha osservato il sindaco di Iesolo - che anche l'Italia ha fatto una brutta figura verso l'Austria, anche se c'è stato chi ha avuto coraggio di andare contro con un atto politico molto forte. Con la mozione approvata dal consiglio comunale lo scorso febbraio e la consegna delle chiavi della città a luglio, il consiglio comunale di Iesolo è stato l'unico organo istituzionale che ha avuto il coraggio di dire come andavano le cose, e cioè che il governo austriaco è frutto di una volontà popolare. Siamo stati brutalmente attaccati e pesantemente criticati da un'ampia schiera di personaggi ed enti istituzionali, ma il fatto non tollerabile è stato quello di Amato, che alla Camera definì grave la nostra decisione e si augurò che che non si ripetesse un altro caso Iesolo».

Martin ha spiegato di aver discusso finora della sua intenzione con il capogruppo in consiglio comunale del suo movimento, il Veneto Repubblica Federale Padana, ma di voler allargare il consenso alla giunta e al consiglio comunale. Martin ha infine detto che non è ancora stata definita la data della nuova visita di Haider.

Confessione choc. Il genitore è stato condannato a otto anni di reclusione e ancora oggi è latitante

Una ragazza scrive a Ciampi: «Ho detto il falso, mio padre non mi ha mai violentata. Graziatelo»

MILANO Otto anni fa accusò il padre di averla violentata, si inventò tutto e oggi chiede al Presidente della Repubblica la grazia per il genitore, condannato con sentenza definitiva.

«Amavo mettermi in mostra e non mi rendevo conto di quello che facevo - spiega oggi Alessandra, 24 anni, studentessa di giurisprudenza a Milano -. Questa è l'altra faccia della pedofilia. Non sempre le vittime sono i bambini».

Da 8 anni la ragazza lotta per dimostrare, senza riuscirci, l'innocenza del padre, condannato per un errore giudiziario di cui lei stessa dice di essere la causa, assieme a medici, investigatori e soprattutto giudici. L'ultima sua speranza resta la grazia.

Dopo due anni di custodia cautelare, il padre, Giovanni, è fuggito: ora è un latitante colpito da condanna definitiva a 8 anni, dopo 7 processi e nonostante la ritrattazione della figlia già nelle indagini preliminari. «Continuo a domandarmi - si legge nella lettera a Ciampi - perchè mai ho inventato una storia così orribile. Mi vergogno di me stessa. Mio padre è innocente».

Sulla vicenda si è già aperta una vivace polemica e ci si chiede come sia possibile condannare un uomo senza precisi riscontri nella realtà. Del caso si occupò prima il sostituto procuratore milanese, Pietro Forno, che non ha voluto commentare la richiesta di grazia: «Il processo è stato fatto e la sentenza è ormai definitiva», si è limita a dire. Fu poi la procura di Sondrio a procedere visto che la famiglia della ragazza viveva in Valtellina.

Nel '91 Alessandra fu mandata dai genitori a Rho, nel Milanese, per frequentare la scuola superiore. Lei si sentì sola, abbandonata. Soffriva il distacco da famiglia e amici. Un anno dopo fu investita da un'auto mentre era in bicicletta. Ricoverata per trauma cranico in ospedale, in seguito a una visita psichiatrica, si accertò «un certo disagio psicologico risalente ad un periodo precedente il trauma e dovuto a conflittualità intrafamiliari». Per lei cominciò un periodo di cure neurologiche e, anche sotto l'effetto di psicofarmaci, cominciò a raccontare di aver subito abusi sessuali da parte del padre e di un amico di famiglia. Si susseguono gli incontri con poliziotti, assistenti sociali e con il Pm milanese Pietro Forno e Alessandra riesce a convincere tutti. Solo quando l'inchiesta passa a Sondrio, la ragazza comincia a dubitare dei suoi ricordi: «Mi resi conto che tutto quello che avevo raccontato per mesi era assolutamente falso - dice -. Ma nessuno poi mi ha creduto, nemmeno quando ho raccontato di aver accusato mio padre perchè così in ospedale restavo al centro dell'attenzione e potevo fargli pagare i maltrattamenti in famiglia. Come ha accertato un ginecologo sono vergine e spero che la mia richiesta di grazia sia accolta».

La tragedia familiare è avvenuta ad Asti: l'uomo trovato esanime nel letto

Donna uccide il marito in casa a colpi di coltello dopo una lite

ASTI Tragedia familiarer. Una donna di 46 anni, Maria Pavarino, ha ucciso a coltellate il marito, Giovanni Cisero, di 62. È accaduto ieri mattina ad Asti, in un appartamento di via Gamba 22, abitato dalla coppia, che ha un figlio di circa 25 anni.

Dopo aver colpito a morte il marito che si trovava a letto, Maria Pavarino è uscita sul pianerottolo e ha raccontato quanto aveva fatto a una vicina, che ha subito avvertito la polizia.

Maria Pavarino, che lavora come collaboratrice familiare, ha atteso gli agenti, che l'hanno portata in questura. L'omicidio sarebbe conseguenza di una lite originata, secondo gli investigatori, da futili motivi.

L'omicidio ha destato molta sorpresa tra i conoscenti della famiglia, che conduceva una vita tranquilla, in apparenza senza dissapori o incomprensioni. Per gli inquirenti, quindi, è al momento difficile stabilire il movente dell'omicidio: l'ipotesi più probabile sembra quella di un raptus di follia, conseguenza di un forte esaurimento nervoso.

La coppia aveva un figlio di 25 anni e i vicini dicono che tra i due c'era intesa. Dopo la confessione oggi gli interrogatori

Sembra infatti che la donna negli anni scorsi abbia sofferto di una grave forma di esaurimento, ma - hanno raccontato i vicini di casa - da almeno un anno sembrava tornata in buone condizioni di salute.

La squadra mobile sta cercando di ricostruire gli ultimi momenti prima della tragedia. Secondo alcune testimonianze, ieri mattina, verso le 8,30, la coppia era ritornata ad Asti dopo avere trascorso il fine settimana nella casa di campagna di Soglio, dove vive anche il figlio, che ha uno studio da geometra a Montiglio.

Poi, alle 10,30, Maria Pavarino ha suonato il campanello alla vicina di casa: «Ho ucciso Giovanni, chiama la Polizia», ha detto in lacrime e sconvolta. Portata in Questura, si è chiusa in un assoluto mutismo. È stata portata nel carcere di Alba e oggi sarà interrogata dal sostituto procuratore Barbara Badellino.

Sempre oggi dovrebbe anche essere sentito dal magistrato il figlio della coppia, mentre ieri sono stati ascoltati dalla polizia numerosi vicini di casa, che, come detto, hanno confermato agli inquirenti che all'interno della coppia non c'erano particolari motivi di litigiosità.

IN BREVE

Il «morbo» di Parkinson favorito dall'inquinamento

MILANO C'è un legame diretto tra insorgenza precoce del morbo di Parkinson e la esposizione a idrocarburi solventi (erbicidi, pesticidi, propellenti, resine). Uno studio, su 1.500 pazienti, è stato condotto dall'equipe milanese del professor Gianni Pezzoli, direttore dell'istituto per il Parkinson. È emerso che sono operai, meccanici, verniciatori, restauratori di mobili e tutte le persone che possono trovarsi a contatto con idrocarburi solventi in ambienti chiusi, a correre il rischio più elevato dopo i 50 anni. Gli autori del lavoro sono già stati contattati da avvocati americani, che ritengono esistere i presupposti per intentare cause nei confronti delle aziende che per anni hanno costretto un numero elevatissimo di persone (20% della forza lavorativa) a svolgere mansioni in ambienti inquinati. La ricerca ha anche confermato una teoria fondamentale: la dipendenza della malattia da fattori ambientali (circa il 75%) e da fattori genetici (25%). I pazienti sottoposti ad esposizione di idrocarburi erano soprattutto maschi, di bassa scolarità, a contatto nel lavoro con petrolio, gomma, plastica, perché meccanici-motoristi, laccatori, tipografi, litografi, chimici, lavoratori del pellame e dell'industria del freddo. Attualmente in Italia i malati sono circa 220 mila. Recentemente è stato immesso sul mercato un nuovo farmaco, l'entacapone, che in Italia è inserito in fascia C, interamente a carico del paziente. L'associazione italiana parkinsoniani ha chiesto al ministro della Sanità che possa essere inserito in fascia A.

Padova: con la «lucciola» a bordo sfugge al controllo Temeva il sequestro dell'auto, multato di 600 mila lire

PADOVA Psicosi da sequestro auto nel Padovano, dove un giovane di 24 anni, all'alt della polizia, è fuggito con la prostituta nigeriana appena caricata. È sfrecciato a un incrocio, superando un'auto sulla destra. Dopo un paio di chilometri è stato raggiunto da una volante. Gli agenti, vedendolo spaventato, lo hanno rassicurato, spiegandogli che non correva il rischio di una denuncia per favoreggiamento della prostituzione, nè quello del sequestro dell'auto. Il giovane si è sentito sollevato ma i poliziotti sono stati inflessibili nel contestargli le infrazioni: cinque contravvenzioni per un totale di 600 mila lire.

Coda di 11 km sull'Autosole in direzione di Firenze a causa di mini-tamponamenti e del traffico intenso

FIRENZE Una coda di undici chilometri in direzione di Firenze si è formata ieri in serata sulla autostrada del Sole dopo l'uscita di Barberino. A originare l'incolonnamento di auto sarebbero stati, secondo quanto ha riferito la polizia stradale, una serie di piccoli tamponamenti, senza gravi conseguenze, e il traffico particolarmente intenso. Proprio ieri, come riferiamo in Economia, il ministro Nesi ha dato il via ai lavori per la Variante di valico, che dovrebbe dare una risposta al sempre più caotico traffico in Appennino.

Incontro a Palazzo Chigi fra Veltroni e Amato dopo la richiesta di una «convention» da parte del presidente del Consiglio

Salgono le quotazioni di Rutelli premier

E D'Alema va all'attacco di Berlusconi: deve prima vendere le sue televisioni

ROMA I segretari del Centrosinistra decideranno nel vertice di domani mattina tempi e modi per scegliere il candidato premier, mentre si va delineando anche la «formazione» con cui il Nuovo Ulivo scenderà in campo alle prossime elezioni. Nella partita Amato-Rutelli da registrare che ieri mattina Walter Veltroni è salito a Palazzo Chigi dopo che Amato ha chiesto che sia una platea più vasta, e non solo i segretari del Centrosinistra, a scegliere il candidato che dovrà sfidare Berlusconi.

«Decideremo mercoledì mattina», si è limitato a confermare il segretario Ds. La sensazione resta però quella che la «convention» che dovrà concedere l'investitura al nuovo Prodi (probabilmente a metà ottobre) rappresenterà di fatto solo la ratifica di una decisione già presa. Anzi, nel tam-tam delle indiscrezioni la bilancia sembra già pendere in maniera irreversibile a favore di Francesco Rutelli. Due punti fermi sono però fissati. Non se ne parlerà fino alla presentazione della finanziaria da parte del governo (il 29 settembre), e subito dopo la questione dovrà passare in qualche modo nelle mani dello stesso Amato.

Nel frattempo anche Massimo D'Alema è tornato ad attaccare Berlusconi sul conflitto di interessi. Per l'ex premier non ci sono soluzioni, il Cavaliere deve dire: «Siccome voglio governare l'Italia vendo le televisioni». Ma sottolinea anche che già in base al codice civile attuale Berlusconi non potrebbe essere eletto in quanto titolare di una concessione dello Stato. E accusa: la sua elezione fu convalidata solo grazie a un espediente, sostenendo che il titolare delle concessioni era Fedele Confalonieri: «Una barzelletta formidabile». Ma il forzista Beppe Pisanu replica: «La giunta decise anche con i voti della sinistra».

Anche per sapere se D'Antoni si aggancerà al treno berlusconiano bisognerà aspettare il varo della finanziaria. Solo alla fine del mese l'attivissimo segretario comunicherà alla Cisl le sue decisioni «individuali». Decisioni che «non ricadranno» sull'organizzazione. Questo vuol dire che D'Antoni non intende coinvolgere nelle sue scelte i 4 milioni di iscritti alla confederazione. Rimarrà nel Centrosinistra? Nell'attesa che il «giallo» venga risolto, i centristi della maggioranza si preparano a passare alla fase due del progetto «Margherita», quel laboratorio politico che dovrebbe riunire l'area riformista del centro. Ppi, Udeur, Rinnovamento Italiano e Democratici, ancora non hanno deciso se dare vita a un partito unico o a una federazione. Quel che è certo è che hanno deciso di unire le forze per non essere schiacciati da una legge elettorale che prevede per i singoli partiti uno sbarramento del 4%. E per il ministro dell'Industria, Enrico Letta, il candidato premier del Centrosinistra deve essere anche il leader della «Margherita». Resta da sciogliere l'incognita dello Sdi. I socialisti di Boselli confluiranno alla fine nella Margherita o, in una federazione con i Ds, magari insieme a Pdci e Verdi, all'ombra della rosa socialista?

Massimo D'Alema torna in scena con idee precise.

Annuncio in serata del governatore della Virginia convinto della necessità sociale di dar corso all'esecuzione

Il test del Dna condanna Barnabei

L'esame è stato fatto sulle unghie della vittima, un reperto ancora sigillato

WASHINGTON È di Barnabei il Dna trovato sui frammenti di unghie di Sarah Wisnosky: lo ha affermato ieri sera il governatore della Virginia James Gilmore, rendendo noti i risultati del test.

«Il nuovo test - si legge in un comunicato di due pagine del governatore - ha rivelato che le unghie di Sarah Wisnosky contenevano il suo Dna e il Dna di un'altra persona. La divisione di medicina legale dello Stato della Virginia ha comparato il profilo del Dna del secondo individuo con i Dna contenuti nella banca dati dello Stato. La ricerca ha rivelato un confronto positivo con un unico individuo: Derek Rocco Barnabei».

Il risultato del test, secondo il governatore, «rende giustizia al verdetto della giuria come anche alle numerose decisioni di appello che andavano nella stessa direzione».

L'esame è stato svolto dal dottor Paul Ferrara, direttore della divisione di medicina legale della Virginia, sui frammenti di unghie della mano destra e della mano sinistra prelevati dal cadavere. Le buste che contenevano i frammenti sono risultate sigillate e quindi utilizzabili, dopo la scomparsa e successiva riapparizione dei giorni scorsi. I test non sono stati invece eseguiti su altri reperti, come i tamponi vaginali, perchè in quel caso le buste sono state trovate aperte.

Il governatore Gilmore dà in questo modo il via libera all'esecuzione del detenuto italo-americano, prevista per giovedì. Gilmore ha poi polemizzato contro «l'attacco generalizzato sulla pena capitale da parte di molti in questo Paese e in Paesi stranieri». «Ritengo - ha aggiunto - che abbiamo il diritto di fissare uno standard morale, in base al quale l'omicidio violento non deve essere tollerato da un popolo civile. La legge esige che a un certo punto la comunità abbia il diritto alla giustizia».

«Continuo a combattere»: lo ripeteva dal braccio della morte della prigione di Jarratt Derek Rocco Barnabei, e sulla sua intenzione di non mollare è stato chiaro anche il fratello Craig: «Derek combatte perchè è innocente». Oggi a Richmond un giudice federale decide se esiste il sospetto fondato che le prove a suo favore siano state manomesse, e che quindi sia necessario bloccare l'esecuzione.

In un'alternanza di speranza e pessimismo tra i suoi sostenitori, il caso Barnabei è arrivato alla «Cnn», che ha organizzato un dibattito nella trasmissione legale «Burden of Proof», cui sono intervenuti tra gli altri il fratello Craig e l'avvocato Seth Tucker. «È impossibile che i test del Dna dimostrino la colpevolezza di Derek - ha detto Craig - lui affronta la morte, ma resiste e combatte perchè è innocente». «Non scappava la sera dell'omicidio - ricorda il fratello - ma andava a trovare nostra madre per il compleanno. Lungo la strada gli telefonarono per avvertirlo che Sarah Wisnosky era stata uccisa e che lo stavano cercando per arrestarlo. Allora fu preso dal panico».

Concorde: Parigi e Londra pronte a ripristinare i voli

VERONA La sorte del Concorde è tuttaltro che segnata: le Autorità aeronautiche francesi e inglesi hanno continue consultazioni per approfondire la meccanica del drammatico incidente del 25 luglio scorso a Parigi e si stanno studiando anche delle modifiche per rimandare in volo il velivolo passeggeri supersonico, magari con diversi pneumatici e con una nuova protezione per i serbatoi. È quanto ha riferito il presidente dell'Enac Alfredo Roma, che presiede anche la European conference of civil aviation. Ufficialmente nella tre giorni che ha riunito i direttori generali dell'Aviazione civile di 43 Paesi europei, non si è parlato dell'incidente anche se ieri è stato osservato un minuto di silenzio per le vittime del drammatico incidente accaduto il 25 luglio al Charles De Gaulle.

Ma lo stesso Roma ha reso noto che «le Autorità inglesi e francesi stanno esaminando congiuntamente l'accaduto e lo scorso giovedì, prima di raggiungre il convegno dell'Enac a Verona, si sono visti ancora una volta per cercare di capire la catena degli errori che ha portato all'incidente. Al di là delle lamine abbandonate sulla pista da un aeroplano della Continental airlines, che hanno provocato la foratura degli pneumatici e la catena di tragici eventi - ha riferito Roma -, ci si chiede se la procedura di spegnere i motori adottata dal pilota è stata corretta e le due Authority stanno verificando se una diversa mescola di pneumatici come una nuova protezione ai serbatoi possano rendere sicuro l'aeroplano».

Immigrazione: Blair apre ai lavoratori specializzati extra Ue

LONDRA Il governo Blair vuole allentare i controlli sull'immigrazione per attirare in Gran Bretagna la manodopera specializzata di cui il paese ha bisogno.

Ne ha parlato ieri la sottosegretaria agli Interni Barbara Roche in un discorso ad un istituto di ricerche sociali a Londra, invitando ad un «dibattito onesto» sui benefici di una 'immigrazione controllatà e finalizzata al benessere sia economico che sociale del Paese.

Il progetto del governo laburista era stato anticipato nei giorni scorsi dalla stampa che aveva parlato di un piano per fare entrare nel paese fino a 100 mila persone all'anno. La sottosegretaria oggi non ha dato cifre, ma ha confermato l'idea di fondo di utilizzare l'immigrazione come strumento per promuovere l'economia.

Le frontiere della Gran Bretagna sono virtualmente chiuse da trenta anni, tranne che per i cittadini dell'Unione europea, i rifugiati e quelli che hanno parenti nel paese. Questo non ha però impedito l'arrivo di decine di migliaia di persone che ogni anno chiedono asilo. Un afflusso definito 'sfortunatò dalla sottosegretaria la quale ha rilevato come «le procedure per l'asilo sono sempre più abusate da quelli che non sono in reale pericolo di persecuzione». L'arrivo di tanti falsi rifugiati, ha aggiunto, distorce il dibattito sull'immigrazione.

Su un mensile americano le confessioni dello stilista circa le sue esperienze sessuali e sentimentali

Armani: anche uomini nella mia vita

WASHINGTON *«Ho avuto donne nella mia vita. E qualche volta uomini». Lo stilista Giorgio Armani, in una intervista al mensile americano «Vanity Fair», ha accettato di parlare della sua vita sessuale e sentimentale. «Tutto quello che ho fatto nel lavoro l'ho fatto per Sergio. E Sergio ha fatto tutto per me», afferma Armani parlando della sua relazione con Sergio Galeotti, suo ex-partner di affari, morto a 40 anni di Aids.*

«Fin dall'inizio mi ha fatto sentire un papà. E io mi sono sentito responsabile immediatamente per lui e per la sua vita - ha detto Armani, parlando del suo primo incontro nel 1966 con Galeotti, di undici anni più giovane - Era veramente come se fosse un figlio. Poi divenne improvvisamente un rapporto di affetto profondo».

«Amore è un termine troppo riduttivo - afferma Armani. Era una grande complicità, nei confronti della vita e del resto del mondo». Galeotti divenne il suo partner in affari. «Ovviamente non aveva nessuna esperienza e in realtà c'ero io dietro tutto questo. Agli occhi del mondo, e anche ai suoi occhi, costruimmo l'immagine che era lui il responsabile finanziario. Io fui il creatore di questa immagine».

Quando Galeotti si ammalò di Aids Armani dovette ricorrere ai medicinali «per trovare la forza di parlare con lui per telefono, con la sua voce sempre più debole». Dopo la morte del partner Armani considerò seriamente di lasciare ogni attività. «Ma poi realizzai che abbandonare avrebbe significato rinunciare a tutte le speranze che Sergio aveva messo nel nostro lavoro - afferma lo stilista - Mi feci forza. Riuscii in qualche modo a tirare avanti, facendomi forte di questo pensiero».

Armani ha detto di aver avuto donne nella sua vita. «Ma per fare questo lavoro bisogna avere la mente sgombra. Spesso non c'è il tempo di preoccuparsi per gli altri. E una donna necessita di molta attenzione. Specie a quei tempi: una fidanzata doveva essere corteggiata». Armani afferma poi che la sua relazione con Gianni Versace è sempre stata cordiale. E racconta di un incontro a Roma a Piazza di Spagna. «Tu vesti donne eleganti, sofisticate, mi disse Gianni, Io vesto delle zoccole - racconta Armani - Fu in quel momento che capii che Versace era una persona sincera».

Egitto: nel Sud del Paese musulmani e cristiani testimoni dell'apparizione della Vergine Maria

IL CAIRO Sul campanile della chiesa copta di San Marco, ad Assiut nell'Alto Egitto «è apparsa la Vergine Maria»: lo hanno gridato musulmani e cristiani e poi, quando le apparizioni si sono ripetute, lo ha scritto in un comunicato il consiglio locale della chiesa copta ortodossa, e lo hanno riportato i giornali egiziani, pubblicando anche foto sfocate dell'apparizione. «Sono apparse in cielo grandi colombe bianche», ha raccontato ai preti copti Mustafa Zein Mohammed, un musulmano che abita accanto alla chiesa e che per primo ha avuto la visione il 17 agosto. «Le colombe sono poi scomparse lasciando posto all'immagine della Vergine in una luce brillantissima». Il racconto è stato confermato dal vescovo copto di Assiut.

BALCANI

Dopo il voto amministrativo di domenica

Macedonia: disordini e strategia della tensione Contrasti sui risultati

SKOPJE Che l'aria fosse «pesante» lo si era intuito nelle ultime ore. Ma l'appuntamento con le urne per il primo turno delle elezioni municipali ha scatenato in Macedonia la furia e la violenza degli opposti estremismi: quello nazionalista, vicino al partito di governo della Vmro-Dpmne e quello marcatamente ex comunista vicino all'opposizione socialdemocratica. La stessa Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), presente sul territorio con un gruppo di osservatori, ha denunciato intimidazioni e irregolarità. «Le elezioni - si legge in un comunicato emesso dalla missione Osce - sono state caratterizzate da seri incidenti, provocati da individui o gruppi di simpatizzanti di partiti politici in alcuni comuni occidentali e da irregolarità e intimidazioni». Secondo fonti riportate, invece, a Belgrado dall'agenzia di stampa «Tanjug» nella parte Ovest della Macedonia otto persone sono rimaste ferite in scontri scoppiati fra i sostenitori del Partito democratico albanese (al governo) e quelli del Partito del progresso democratico, la piccola formazione etnica schipetara di opposizione. Due dei feriti verserebbero in gravi condizioni.

Nulla di ufficiale è stato comunicato dalla Commissione elettorale circa i risultati. Per ora le uniche cifre sono quelle che vengono diffuse dalle segreterie dei partiti. Secondo i fedelissimi del premier Ljubcko Georgijevski la vittoria è andata alla coalizione capitanata dalla Vmro-Dpmne che guiderebbe lo spoglio con il 43 per cento dei suffragi contro il 38 per cento raggranellato dalle opposizioni guidate dall'ex primo ministro Branko Crvenkovski. Ma le cifre fornite dagli uomini di quest'ultimo divergono e di molto da quelle appena illustrate. Secondo fonti socialdemocratiche, infatti, l'opposizione sarebbe in vantaggio nel 70 per cento dei comuni ed è quindi pronta a chiedere le elezioni politiche anticipate. Ricordiamo che il turno di ballottaggio avrà luogo domenica 24 settembre.

Ljubcko Georgijevski

La situazione si sta facendo sempre più tesa, intanto, per le accuse che i socialdemocratici stanno muovendo al primo ministro Georgijevski, accusato di essere favorevole a un progetto politico istituzionale che prevederebbe la divisione della Macedonia in due aree di interesse: una albanese e l'altra bulgara. Ma il timore principale è quello di una albanizzazione del Paese. Pochi giorni fa, a un raduno pre-elettorale a Kumanovo, organizzato dal Partito del progresso democratico albanese, hanno preso parte circa 10 mila persone, quasi tutte provenienti dal vicino Kosovo o dal confinante Paese delle Aquile. Insomma gli spettri della «Grande Albania» si stanno levando minacciosi sui cieli di Skopje.

Mauro Manzin

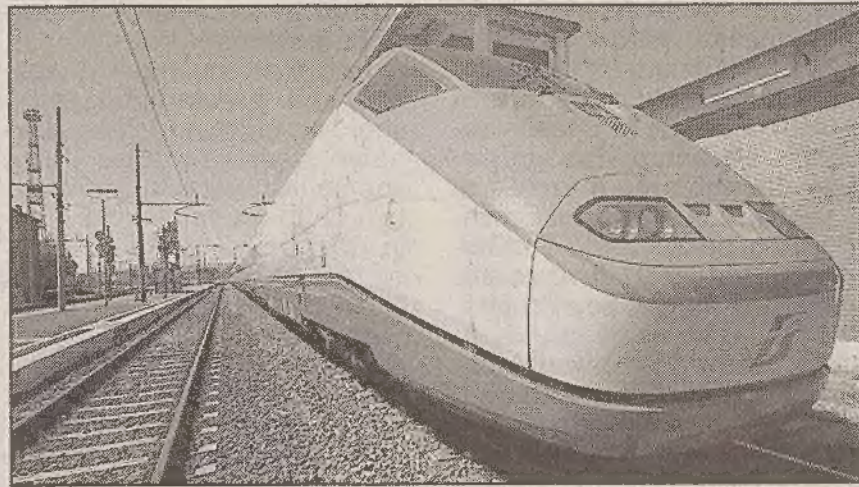
Alle Giornate sui trasporti organizzate dall'ateneo triestino, il sindaco Illy rilancia il problema dei collegamenti intercontinentali

Corridoio 5: «L'Europa deve imporsi»

Italia e Slovenia non possono essere lasciate «sole» a decidere sul progetto

Secondo il primo cittadino devono essere favoriti i porti come Trieste visto che portare le merci via mare costa molto meno che trasferirle via terra

TRIESTE «L'Europa deve assumere un ruolo decisivo nell'individuazione del tracciato ferroviario che porterà da Trieste a Lubiana, creando la naturale prosecuzione del Corridoio quinto, e non obbligare i due Paesi interessati, cioè l'Italia e la Slovenia, a trovare per forza un accordo. Così facendo, si rischia di compromettere un progetto che invece è decisivo per l'intera economia dei trasporti del nostro continente». Riccardo Illy, sindaco del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, ha utilizzato al meglio ieri la simbolica tribuna rappresentata dal tavolo allestito in occasione dell'inaugurazione delle Giornate di studi superiori riguardanti l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea, giunte alla quarantunesima edizione.

«Ho scritto al presidente della Commissione europea, Romano Prodi, per ottenere da lui un intervento diretto - ha ricordato il sindaco - ma la risposta che ho avuto la ritengo non soddisfacente, perché è un organismo europeo che deve occuparsi dei trasporti a livello continentale, non i singoli Paesi. Lasciando all'Italia e la Slovenia "libere" di accordarsi, si rischia di originare un'impasse determinato dalla conflittualità d'interessi».

Come si sa, da parte slovena (nella vicina repubblica fra un mese si vota, perciò la campagna elettorale sta facendo aumentare il tono delle richieste nei confronti della comunità internazionale) c'è una forte pressione per favorire il porto di Capodistria, che il governo di Lubiana vorrebbe servito da una direttrice ferroviaria che, passando per Divaccia, collegasse il porto sloveno all'Austria.

«Sono i porti come Trieste che vanno favoriti - ha aggiunto Illy - soprattutto se si considera che il costo del trasporto delle merci via mare è significativamente più basso di quello via terra. E la tendenza si sta accentuando - ha ribadito - nel senso che il primo sta calando, mentre il secondo sta crescendo. Nel frattempo la globalizzazione sta compiendo i suoi passi e, di conseguenza, le imprese sentono sempre più forte la necessità di trasportare i loro prodotti, possibilmente transitando su aree portuali attrezzate».

«Trieste, in questo contesto - ha concluso il sindaco di Trieste - costituisce uno degli approdi migliori, anche per la sua naturale propensione a Est, cioè verso Paesi che si stanno avvicinando sempre di più al cuore dell'economia continentale».

Nel corso della giornata inaugurale delle giornate organizzate dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, dopo il Rettore, Lucio Delcaro, ha preso la parola il presidente dell'Istiee, Giacomo Borruso: «Quest'anno abbiamo voluto dedicare queste giornate al tema specifico della telematica nei trasporti - ha affermato - e non si può non riconoscere come il Friuli-Venezia Giulia, sotto questo profilo, sia una delle regioni più avanzate».

Roberto Della Torre, direttore dell'Ufficio regionale per la viabilità e i trasporti, ha sottolineato il fatto che «l'ente regionale sta finanziando progetti dedicati all'applicazione sempre più intensa dell'informatica e della telematica ai trasporti».

Incontro Regione-Credito sportivo

Più facile costruire impianti e palestre in oratori e ricreatori

UDINE Campi di calcio, di pallacanestro, palestre e attrezzature per incentivare le attività sportive tra i giovani potranno venir realizzati con maggiore facilità nelle parrocchie e nei ricreatori. Se n'è parlato nel corso di un incontro, avvenuto ieri nel capoluogo friulano, tra l'assessore regionale all'Edilizia, ai Servizi tecnici e allo Sport, Maurizio Salvador, il vicedirettore generale dell'Istituto per il credito sportivo, Francesco Savini Nicci, e rappresentanti delle diocesi del Friuli-Venezia Giulia e di Vittorio Veneto.

Lo scopo della riunione era quello di individuare eventuali possibilità e forme di intervento, attraverso finanziamenti a tasso agevolato, per l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture degli oratori e dei ricreatori, ovvero dei centri di aggregazione delle parrocchie.

Salvador ha ricordato che nella legge finanziaria della Regione per l'anno in corso è già stata prevista una norma per la concessione di contributi destinati proprio a queste finalità. Per questo motivo Salvador ha rivolto l'invito agli esponenti del mondo diocesano affinchè sensibilizzino le parrocchie circa l'individuazione delle modalità di accesso al credito sportivo e degli interventi eventualmente finanziabili. In tal modo le parrocchie potrebbero fruire del sostegno sinergico della Regione e del credito sportivo.

Su tale opportunità ha convenuto anche l'assessore regionale alla Sanità e all'Assistenza, Renzo Tondo, che è intervenuto nel corso della riunione.

Il vicedirettore generale del credito sportivo, Savini Nicci ha poi colto l'occasione per ricordare le finalità dell'istituto finanziario, il quale gestisce una parte dei proventi del Totocalcio. Esse sono principalmente costituite dalla possibilità di concedere mutui a tasso fisso agevolato (del 2-2,50 per cento) per tutta la durata del prestito.

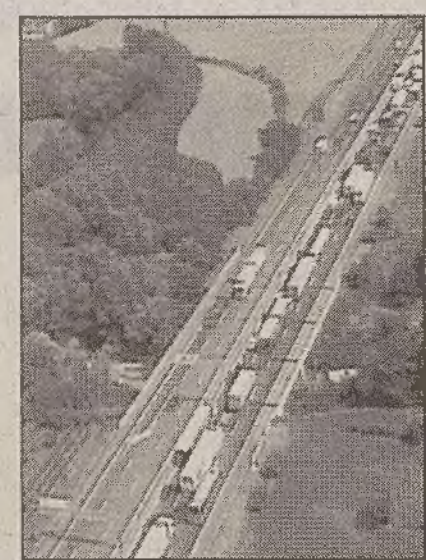
Hanno partecipato all'incontro i responsabili degli uffici amministrativi delle diocesi di Pordenone, don Remigio Clozza, di Gorizia, don Remigio Comar, di Vittorio Veneto, Adriano Sant, di Udine, monsignor Giovan Battista Della Bianca e monsignor Sergio Di Giusto, di Trieste, don Pieremilio Salvadè.

Decisa presa di posizione del consigliere d'amministrazione delle Autovie Venete, Ionico

«Sulla rete viaria interventi scoordinati»

«Tonutti ha ragione, bisogna muoversi ora per adeguare il sistema»

UDINE Allegri, quanto a viabilità stiamo decisamente meglio del Veneto, dove la situazione è ormai «paradossale». Proprio per questo, però, il Friuli-Venezia Giulia deve promuovere rapidamente di sviluppo. Maurizio Ionico, consigliere d'amministrazione delle Autovie Venete prende lo spunto dalle dichiarazioni del sindaco di Codroipo Tonutti, che ha rilanciato l'esigenza di adeguare il sistema viario provinciale e dell'area del Medio Friuli, utilizzando strumenti quali i Prusst e gli accordi con l'Anas e la Provincia, per un'osservazione a 360 gradi. «Questo tema – scrive in una nota – deve diventare un aspetto strategico dell'iniziativa della Regione, al pari delle attività per la realizzazione del Corridoio plurimodale n. 5 e dell'Alta capacità ferroviaria».

Non è tutto facile, però. A detta di Ionico il propblema dei costi, ma soprattutto il fatto che si proceda in modo separato e senza un'esplicita condivisione degli interventi, dei metodi e dei tempi tra enti e amministrazioni interessate è negativo e complica gli interventi. Per l'adeguamento, aggiunge il consigliere, «non si può che partire da alcune città e dalle principali aree industriali della Regione considerato che rappresentano i punti più critici del territorio e della mobilità».

Ed ecco la lista: in ballo i collegamenti tra Gemona e Pordenone, tra Gorizia, Udine, Pordenone e Treviso, tra S. Daniele, Codroipo e Latisana, e tra Gemona, Cividala e Monfalcone. E ancora: il distretto della sedia, la nuova strada per l'Aussa-Corno, la complanare parallela all'autostrada situata tra Pocenia e Muzzana, il collegamento del distretto dei metalli verso Udine e Pordenone adeguando la S.S. 464 e la S.S. 251, la circonvallazione del centro di S. Vito al T. per favorire l'accesso all'area industriale di Ponte Rosso, la riqualificazione della viabilità nell'ambito del distretto del mobile di Brugnera.

Musei e luoghi d'arte da visitare sotto le stelle

UDINE Si svolgerà anche quest'anno «Itinerari sotto le Stelle», programma di visite guidate ai musei con apertura straordinaria serale. Itineraria, questo il nome dell'iniziativa, è realizzata dall'Associazione guide turistiche autorizzate per la Regione, in collaborazione con il Cepu, e si svolgerà in orario serale con apertura straordinaria di musei e luoghi d'arte. Le visite avranno luogo dalle 21 alle 22.30 circa, a eccezione della visita al Museo storico del Castello di Miramare che si terrà dalle ore 20 alle ore 21.30.

Oltre alle guide specializzate di Itineraria, la manifestazione prevede un momento musicale, secondo una formula ormai consolidata dal 1994, anno in cui Itineraria ha esordito con percorsi a tema accompagnati da attori e musicisti professionisti, portando in Friuli-Venezia Giulia un'esperienza inedita. Alla fine di ogni visita sarà offerto un brindisi a cura dell'Ersa.

Questo nuovo progetto nasce dal desiderio di accogliere la maggiore attenzione verso i beni culturali, che si riscontra ormai diffusamente nel pubblico e nella volontà del governo e degli organi competenti per una migliore valorizzazione e fruizione del patrimonio locale e nazionale.

Ecco il programma degli itinerari.

Venerdì 15 settembre: visita: Castello di Udine; ritrovo: Udine, castello - ingresso museo ore 21.

Sabato 16 settembre: visita Museo Archeologico Nazionale di Aquileia; ritrovo: Aquileia, via Roma, 1 - ingresso museo ore 21.

Giovedì 21 settembre: visita: Castello di Gorizia; ritrovo: Gorizia, borgo Castello, ore 21.

Venerdì 22 settembre: visita: Museo Civico di Storia e Arte di Pordenone (palazzo Ricchieri); ritrovo: Pordenone, via Vittorio Emanuele - ingresso museo ore 21.

Sabato 23 settembre: visita: Museo Archeologico Nazionale di Cividale e Tempietto Longobardo; ritrovo: Cividale, piazza Duomo, 13 - ingresso museo ore 21.

Venerdì 29 settembre: visita: Museo Revoltella di Trieste; ritrovo: Trieste, via Diaz, 27 - ingresso museo ore 21.

Sabato 30 settembre: visita Castello di Miramare; ritrovo: Trieste Miramare, viale Miramare, ingresso Castello ore 20.

Informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede del Cepu Udine, via Poscolle 43, tel. 0432/25635.

I popolari si scoprono divisi a quindici giorni dall'assise che dovrebbe ratificare la linea di appoggio al centrosinistra

Ppi sospeso tra autonomia e fedeltà all'Ulivo

Strizzolo: «Roma non ha mai interferito, e negli ultimi 4-5 anni ci siamo alleati quasi con tutti»

Gottardo: «Il congresso sarà l'ultima data per verificare se ci sono le premesse per stare assieme nel partito. Se parlerò, parlerò in quella sede»

TRIESTE «Il vero rischio del nostro congresso? Che si riveli inutile, visto che arriva decisamente troppo tardi. Lo avessimo fatto, come previsto, ad aprile, la storia sarebbe stata diversa». Ivano Strizzolo, capogruppo del Ppi al consiglio provinciale di Udine ed ex segretario regionale, lancia la provocazione. Che poi è una constatazione, e anche amara. La dialettica interna al partito, abbondante nell'ultimo periodo, potrebbe rivelarsi una semplice manovra in vista di una guerra che non si farà. Non, almeno, sui temi previsti e non il 29 e 30 settembre prossimi, quando a Udine ci sarà il «redde rationem». «Arrivo da Lavarone – commenta Strizzolo – e credo che con l'accordo sancito tra Ppi, Rinnovamento italiano, Udeur e Democratici la linea sia ormai chiara: si tratta di rafforzare l'area di centro e rilanciare l'Ulivo, partendo da un nuovo soggetto politico che, potendo vantare dei percenti di rilievo, potrà dialogare alla pari coi Ds».

Strizzolo, che dichiaratamente punta sugli alleati di Trieste, Gorizia e parte del Pordenonese, sembra ignorare quello che, invece, dovrebbe essere il tema centrale del congresso, e cioè un friulanismo strisciante che, in casa dei Popolari, si traduce in una voglia di maggiore, se non totale autonomia da Roma e in tanta, tanta voglia di Dc. Ma in realtà non si tratta di una dimenticanza, ma di una rimozione. «Interventi di Roma? Ma quando?!? Negli ultimi 4-5 anni ci siamo alleati praticamente con tutti tranne che con la destra e nessuno, nella segreteria nazionale, ha battuto ciglio...».

Ivano Strizzolo

Isidoro Gottardo, capogruppo dei Popolari al consiglio regionale, sull'argomento sembra letteralmente trasudare perplessità. «Il punto sostanziale – afferma – rimane il grado di autonomia, e la capacità da parte della segreteria nazionale di capire che questo è un valore, e quindi un rischio da correre. Le alleanze? Devo ricordare che qui in regione è nato, già nel '98, il Cpr, che è stato svuotato politicamente perchè, soprattutto nel Ppi, alcuni non ci credevano o temevano una possibile perdita d'identità. Inutile fare nomi, ma ci sono responsabilità precise...».

«Una cosa è certa – minimizza un altro consigliere regionale, Cristiano Degano – ed è la piena unanimità del partito sull'appoggio all'Ulivo nelle "politiche" del 2001. Per il resto, chi vivrà vedrà...». Dal canto suo Roberto Dominici, che con il forfait, poi rientrato, dall'incarico di coordinatore ha dato la stura al malessere interno al Ppi, lancia messaggi pacificatori («Sarei soddisfatto se il congresso approvasse le due linee dell'appoggio al centrosinistra a livello nazionale e delle larghe intese su scala regionale») che però trovano scarsa rispondenza. «Io dico solamente – conclude Gottardo, archiviando quasi con fastidio le voci che lo vorrebbero quale prossima new entry in Forza Italia – che se parlerò, parlerò al congresso. Che, detto per inciso, è l'ultima data per verificare se ci sono le condizioni per restare uniti nel partito».

f.b.

Centrali Enel da comprare: Assindustria sostiene Pittini

UDINE L'Associazione degli industriali della provincia di Udine si è detta d'accordo con il presidente degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, Andrea Pittini, il quale la scorsa settimana aveva criticato l'aumento del costo dell' energia elettrica e invitato la Regione a costituire una società mista pubblico-provata per la regionalizzazione dell'energia nel quadro della privatizzazione dell'Enel. Pittini si era detto favorevole all'idea lanciata dall'assessore regionale Renzo Tondo di sostegno alle ex municipalizzate regionali che dovrebbero costituire una cordata per rilevare le contrali Enel in regione, quella di Monfacone e quella di Somplago.

Pier Silverio Nassimbeni, capogruppo delle Industrie siderurgiche dell'Assindustria ha infatti ribadito che «l'aumento del costo dell'energia elettrica sta soffocando la competitività delle produzioni per le quali l'energia è linfa vitale». Dopo aver criticato la politica energetica dell'Italia, Nassimbeni ha ribadito che «ora, con il caro-pertolio, sono proprio le imprese a pagare lo scotto più pesante».

Infine, Nassimbeni ha sollecitato i sindacati. «Devono prendere atto dei pesanti problemi di competitività che si sono aggiunti in questi mesi - ha concluso - le difficoltà attuali e le incertezze sugli scenari futuri impongono a tutti riflessioni e atteggiamenti molto responsabili».

Milos Budin (Ds) protesta per la decisione della Giunta di bloccare la realizzazione

Parco del Carso «boicottato»

TRIESTE «Altroché attività amministrativa e altroché amore per il Carso! In realtà la Giunta regionale non perde occasione per dare prova del fatto che non gode di grande autonomia di decisione e si limita perciò spesso a utilizzare la «posizione» di piazza Unità per fare attività politica nel senso più stretto del termine». Lo sfogo è di Milos Budin (Ds), vice presidente del consiglio regionale arrabbiatissimo sul blocco della procedura per realizzare il Parco del Carso.

Budin rileva che l'iniziativa non viene attuata «nonostante la Comunità Montana avesse predisposto assieme ai comuni interessati già dal 1998 il Documento di indirizzo con relativa perimetrazione, previsti dalla legge regionale 42/96 come base per l'avvio della relativa procedura di realizzazione dei Parchi».

Budin rileva che l'assessore all'agricoltura Romano Venier ha comunicato agli amministratori interessati che la Giunta Antonione non intende dar corso alla procedura prevista perché vuole che si approvi prima la riforma delle Comunità Montane e, soprattutto che si arrivi prima alla modifica della menzionata legge 42 per i Parchi. «Ed è questa – secondo Budin – la vera ragione dell'interruzione dell'iter da parte della Giunta del Polo. Come spiegare diversamente infatti le ragioni che impedirebbero di fare partire comunque sin d'ora il Parco del Carso, come hanno chiesto gli amministratori degli Enti locali interessati, se non con il fatto che si vorrebbe consegnare il tutto nelle mani di amministratori politicamente amici. È noto del resto che l'unico ente locale che si è opposto quasi per partito preso è la Provincia di Trieste, che è retta appunto, da una maggioranza del Polo».

L'ex Nizza dell'impero asburgico sa di avere buone carte da giocare e l'università di Trieste dà una mano con un corso di laurea triennale

Gorizia riscopre la sua vocazione turistica

GORIZIA Una città da vivere e scoprire, un laboratorio in cui tutto, come in un esperimento in vitro, può assumere connotati anche sorprendenti. Gorizia, l'ex Nizza dell'Austria, dopo anni di oblio sta ora rifiorendo. Un lento e difficile processo di valorizzazione turistica che dal 1994 ha trovato nuova linfa anche grazie a mirate scelte politiche ed economiche e a una precisa volontà di non lasciar cadere un settore che, come pochi, può rappresentare uno dei pochi modelli di sviluppo (se non l'unico) per la città e l'Isontino.

L'ultimo importante tassello in questo complesso puzzle viene dal mondo universitario. Rispondendo alle necessità legate alla riforma legislativa e giocando d'anticipo su un processo di trasformazione che diverrà tale solo con l'anno accademico 2001-2002, anche il diploma universitario in Economia e Gestione dei servizi turistici (che la facoltà di Economia dell'ateneo di Trieste ha attivato a Gorizia) verrà trasformato in corso di laurea triennale.

«Una scelta caduta non a caso: - hanno puntualizzato il preside della facoltà Attilio Wedlin e il coordinatore nonché futuro preside Pio Nodari - Gorizia ha una precisa vocazione in questo campo di studi. E il turismo, italiano e regionale, ha bisogno di migliorare i propri servizi anche attraverso la preparazione di esperti».

Alla presentazione avvenuta ieri in Comune, il sindaco Valenti, ma anche rappresentanti della Provincia, del mondo accademico e imprenditoriale all'unisono hanno ribadito le caratteristiche di un Isontino che, forse, non è ancora del tutto conscio delle sue potenzialità. Con un unico «nemico»: il rischio di sovrapposizioni che potrebbero ostacolare la creazione di un'offerta omogenea e vanificare i singoli sforzi, anche notevoli. La chiave vincente è rappresentata dal turismo di nicchia: da quello culturale (Gorizia città-cerniera tra diverse anime mitteleuropee) a quello della memoria (con i percorsi di guerra), da quello storico (con il recupero e la valorizzazione dell'epoca medioevale che abbraccia l'Istria, la Carinzia, il Tirolo e il Veneto) all'enogastronomico (Cormons e Gradisca non temono rivali) a quello naturalistico (dalle spiagge di Grado alle grotte carsiche), agli agriturismi.

La natura e la storia non sono state certo avare con l'Isontino. Il futuro è nella professionalità dell'offerta (con il corso di laurea goriziano ideale pilastro formativo) e nella prosecuzione di quei progetti che dal '94 stanno trasformando Gorizia. Il Castello, l'Antica Contea, il Museo della Sinagoga e la Biblioteca civica, ma anche Palazzo Attems e i Musei provinciali: tasselli già consolidati ai quali si affiancheranno presto il Museo del Duomo e l'Enoteca dell'Impero. Tanti sforzi, pubblici e privati, per una città che, con grinta, vuole riagguantare quel primato turistico del passato.

Roberta Missio

Movimentato intervento in un appartamento a Corno di Rosazzo, dal quale in piena notte proveniva un autentico baccano

Carabinieri assaliti a colpi di machete

Nei guai due fratelli arrestati per una sfilza di reati tra cui ubriachezza e lesioni

CORNO DI ROSAZZO Carabinieri di Palmanova aggrediti a colpi di machete: militari dell'arma in ospedale e due fratelli in carcere con gravi accuse.

Domenica mattina, verso le 4.30 una pattuglia della radiomobile di Palmanova composta da due carabinieri stava transitando per i normali controlli a Corno di Rosazzo allorché è intervenuta in via Aquileia 38 dove da un appartamento provenivano grida e rumori assordanti derivati anche da un televisore acceso a tutto volume. I carabinieri hanno insistentemente bussato alla porta dei fratelli Ivano e Fulvio Colautti rispettivamente di 53 e 57 anni, ma solo dopo parecchio tempo il più giovane si è presentato all'uscio, armato di un grosso machete dalla lama di 45 centimetri e si è lanciato addosso al milite, il quale, pur scansandosi prontamente, è stato colpito all'avambraccio sinistro. Un altro colpo è andato a infrangersi sulla porta di ingresso dell'appartamento. Nel tentativo di arginare la furia di Ivano Colautti, il carabiniere ha subito anche la frattura di una costola. È intervenuto quindi il collega, che è stato, a sua volta, assalito dal fratello armato con una stecca di biliardo. Con violenza Fulvio Colautti ha colpito al braccio destro il secondo carabiniere tanto da spaccare la robusta stecca. Benché in precarie condizioni i militi sono riusciti a immobilizzare i due fratelli e a chiamare in soccorso dei colleghi della stazione di Torviscosa. Oltre a bloccare i due aggressori è stata effettuata una perquisizione al domicilio dei fratelli, dalla quale sono stati rinvenuti nove proiettili di pistola calibro 22, altre armi da taglio illegalmente detenute e una giacca in dotazione alla guardia di finanza completa di mostrine con le fiamme gialle e i gradi.

Mentre Ivano e Fulvio Colautti sono stati tratti in arresto e tradotti alle carceri udinesi per reati di lesioni, resistenza, oltraggio, minacce, ricettazione, detenzione di armi e munizioni nonché per ubriachezza molesta e disturbo alla quiete pubblica, i due carabinieri sono stati soccorsi all'ospedale di Palmanova e giudicati guaribili in una ventina di giorni.

a.m.

Udine, imprenditore cinese in carcere: impiegava due connazionali senza documenti

Operai clandestini: arrestato

UDINE Faceva lavorare nel suo laboratorio alcuni connazionali privi di qualsiasi documento. E così è finito in manette Suizhao He, ventisettenne, cittadino cinese nato a Zhejiang, la regione cinese vicina a Shangai dalla quale proviene la maggior parte dei cinesi che lavorano nel Friuli-Venezia Giulia.

He è stato arrestato dagli uomini della Squadra mobile della Questura del capoluogo friulano.

Il giovane imprenditore è accusato di favoreggiamento alla permanenza in territorio nazionale di cittadini extracomunitari clandestini.

A He, il quale è titolare insieme ad un suo connazionale residente in Veneto, dell'azienda «Il Laboratorio tessile» di Udine, la Mobile ha contestato l'assunzione di due lavoratori cinesi, i quali, appunto durante un controllo effettuato dalle forze dell'ordine nel laboratorio, sono stati trovati privi dei necessari documenti per la permanenza in Italia. I due lavoratori sono stati accompagnati in Questura per i rilievi del caso e per essi si prospetta l'espulsione dal territorio nazionale. Il giovane imprenditore è stato invece trasferito nel carcere del capoluogo friulano.

Tolmezzo, secondino finisce in ospedale

«Non puoi fumare»: e il detenuto picchia l'agente di custodia

TOLMEZZO Un nuovo episodio di violenza all'interno di un carcere del Friuli-Venezia Giulia ai danni di agenti di custodia. Stavolta è accaduto nel capoluogo carnico, dove un secondino è rimasto ferito dopo esser stato colpito con un pugno da un detenuto. L'episodio è avvenuto anche questa volta nel parlatorio del carcere dove l'uono era in attesa di un colloquio con un ispettore. Mentre stava aspettando il detenuto si è acceso una sigaretta e l'agente di custodia lo ha redarguito, invitandolo a spegnerla. Improvvisa e violenta la reazione dell'uomo che appunto ha colpito con un poderoso pugno l'agente di custodia. Il detenuto, residente a Venezia, si trova rinchiuso nel carcere tolmezzino da quattro anni per scontare una condanna per reati collegati allo spaccio di stupefacenti. Dopo l'aggressione l'agente è stato trasferito all'ospedale di Tolmezzo, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma facciale e il cosiddetto «colpo di frusta», giudicandolo guaribile in una trentina di giorni.

Solo la scorsa settimana altre due agenti donne del carcere di Udine erano state aggredite dal figlio di un detenuto durante l'orario di visita ai carcerati, perchè avevano vietato la consegna di un pacco. Il giovane, che con un pugno aveva anche sfondato un vetro, è stato segnalato alla magistratura in stato di libertà per lesioni e danneggiamenti.

Brutta avventura per due giovani austriaci sul Pal Piccolo

Cade e resta sospeso in cordata: alpinista salvato dall'elisoccorso

TOLMEZZO Due alpinisti austriaci, uno dei quali con una frattura al piede, sono stati soccorsi ieri pomeriggio in Friuli da un elicottero della protezione civile.

I due, entrambi di Vienna, poco più che ventenni, erano impegnati su una via di arrampicata sul monte Pal Piccolo, in Comune di Paluzza, quando uno dei due ha perso l'appiglio, rimanendo sospeso in cordata dopo una caduta di venti metri. L'elicottero, allertato dalla centrale operativa del 118 di Udine, è giunto poco dopo sul posto con un tecnico di soccorso alpino in parete, che si è calato lungo la roccia recuperando l'infortunato e accompagnandolo più in basso, in un punto dove un altro tecnico del soccorso ha potuto issarlo a bordo con un verricello. In un secondo momento, con le stesse modalità, sono stati tratti sull'elicottero il compagno di cordata dell'infortunato e il tecnico dell'elisoccorso. Il giovane austriaco è stato ricorverato all'ospedale di Tolmezzo per accertamenti.

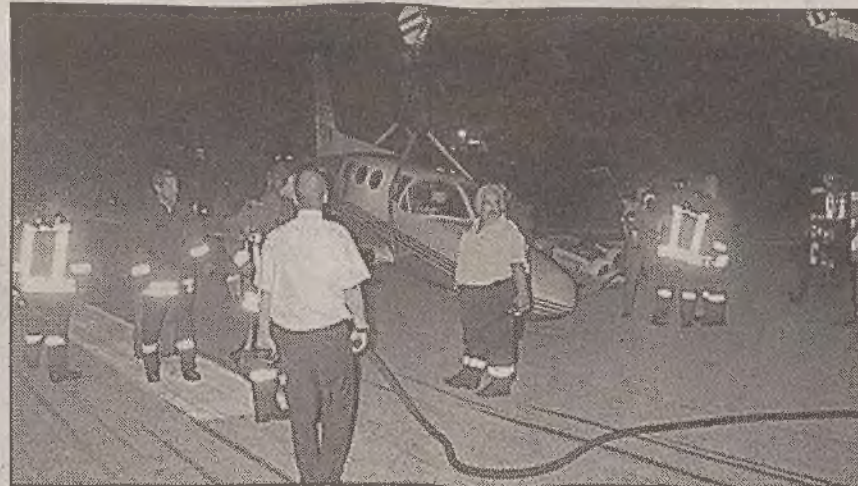
Pordenone, notte di incendi: colpiti una fabbrica e un rustico

TAURIANO Un incendio ha parzialmente distrutto domenica sera nella zona industriale Cosa di Tauriano (Pordenone) lo stabilimento della «Sintesi 2», azienda che produce arredamenti metallici. I danni, secondo una prima stima, ammontano a quattro miliardi di lire. Le fiamme - a quanto si è appreso - avrebbero iniziato a svilupparsi poco dopo le 22, per cause in corso di accertamento, nel reparto di verniciatura. Sul posto sono accorsi per primi i vigili del fuoco di Spilimbergo. Poi, visto che l'incendio si stava rapidamente estendendo, sono stati fatti accorrere rinforzi dai comandi di Pordenone e di Maniago. In totale, sono intervenuti più di una ventina di vigili del fuoco con un ingente spiegamento di mezzi, necessario anche per aggredire il rogo dall'alto. L'incendio è stato circoscritto, ma è riuscito tuttavia a distruggere parte del reparto verniciatura, gli uffici e i magazzini per una superficie totale pari a circa 2.000 metri quadrati. La Sintesi, società per azioni di cui è legale rappresentante Ennio Soligon, di 71 anni, di Spilimbergo, dà lavoro a un centinaio di dipendenti, per i quali è scattata la cassa integrazione fino a che lo stabilimento non sarà rimesso in grado di funzionare.

E sempre nel Pordenonese, a Budoia, un rustico in ristrutturazione di proprietà di un piccolo imprenditore che produce e commmercializza materiali per ufficio, è andato distrutto, sempre domenica sera, per un incendio che, secondo gli investigatori, è di natura dolosa.

Sfiorata la tragedia ieri sera all'aeroporto regionale di Ronchi: mobilitati i soccorsi, pista chiusa, voli dirottati a Venezia

Black-out in volo, atterraggio d'emergenza

Un Cessna rientra senza strumenti e carrelli: illese le tre persone a bordo

RONCHI DEI LEGIONARI Sfiorata la tragedia ieri sera all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Un bimotore, costretto da un'emergenza ha atterrato senza carrelli. Illesi i tre passeggeri. I fatti. Sono le 20.35 quando il «Cessna 421», di costruzione americana con una capacità di 10 passeggeri, decolla alla volta di Colonia. A bordo due membri dell'equipaggio e un passeggero, tutti tedeschi. Dopo cinque minuti scatta l'emergenza. All'interno del velivolo, che a Ronchi aveva effettuato un rifornimento con 600 chilogrammi di carburante dopo esser partito da Cipro ed aver effettuato uno scalo tecnico a Corfù, si verifica un improvviso black-out. Il pilota decide di far ritorno allo scalo, senza poter far conto su alcuno strumento. A bordo della pista ci sono mezzi dei vigili del fuoco, della polizia e dello scalo. L'atterraggio avviene senza carrelli. Tutto si risolve solo con un grande spavento. L'aeroporto è stato chiuso al traffico per oltre tre ore. Alcuni voli sono stati dirottati a Venezia.

Luca Perrino

La manifestazione si svolgerà a Udine dal 14 al 17 settembre

An, Festa tricolore «friulana»

UDINE Un momento non solo di divertimento, ma soprattutto un'occasione per discutere (anche in vista delle prossime elezioni politiche, provinciali e comunali) dei principali problemi della Regione e di confrontarsi con tutte le forze politiche. Avrà dunque un carattere regionale la «Festa tricolore» che, organizzata dalla Federazione provinciale udinese di An, si svolgerà dal 14 al 17 settembre prossimi (a concluderla sarà il presidente di An Gianfranco Fini) in piazza Primo maggio a Udine.

Durante questa manifestazione saranno infatti tenute diverse tavole rotonde su i più scottanti temi regionali, come immigrazione e sicurezza, sanità, sport, riforma elettorale e dell'assetto della Regione, confronto con altre regioni adriatiche di confine (nello specifico la Puglia). Ad esse parteciperanno politici, sia locali che nazionali, di ogni schieramento politico (tra questi il diessino Umberto Ranieri, sottosegretario agli esteri), i rappresentanti delle associazioni di categoria, ma anche sportivi come il capitano della Snaidero basket Teo Alibegovic.

«Non vogliamo nasconderlo - ha spiegato il senatore Giovanni Collino - questa manifestazione vuole essere un'occasione di incontro politico (non solo tra le forze del Polo e della Casa delle libertà) nel quale sarà presentata, in vista delle prossime elezioni politiche, provinciali e comunali, la linea strategica di An sui principali problemi del territorio».

L'incontro, come ha spiegato il vice presidente della Giunta regionale Paolo Ciani, sarà la festa del popolo friulano, una manifestazione con la quale An vuole ridare dignità alla centralità politica di Udine, chiamata a prendere in breve decisioni essenziali per il proprio futuro. «In questo modo - ha affermato il capogruppo di An in Consiglio regionale Luca Ciriani - An vuole dare la dimostrazione pratica di essere forza protagonista e moderna della politica regionale».

---

†

A 101 anni il cuore buono e generoso di

Caterina Mocchi ved. Flora già ved. Osanna

ha cessato di battere.

La piangono sconsolati e dolenti i figli NERINA, CLAUDIO, LICIA e CARLO, la sorella ANNA, i nipoti SILVIO, MARIUCCIA, FABRIZIO, TULLIO e AMABILE, CATHY, RALPH, STEVEN, RICHARD, MARTY, RICHARD, MICHELLE e VICKY, STEFANO, DONATELLA e MASSIMILIANO, ALBERTO e MANUELA, GIULIA, GORAN e MILAN.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 settembre 2000

Prendono parte al dolore BETTY, GIORGIO e FLAVIA, famiglie MENIS, VASCOTTO e DI STEFANO, LACOVICH, KNAPIC, WIEDERMAN e SANCHEZ (assenti).

Trieste, 12 settembre 2000

Ciao

nonna Cati

- STEFANO, DONATELLA, MASSIMILIANO, ALBERTO e MANUELA

Trieste, 12 settembre 2000

---

†

Il 9 settembre è deceduta

Ada Pecenco

La sorella DELIA, il nipote ERWIN con la moglie ELENA, i figli ALAN e NOLAN la ricordano con tanto affetto.

Il funerale seguirà mercoledì 13, ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 12 settembre 2000

Sono vicini alla famiglia del caro

Enzo Aprili

la suocera, le cognate, i cognati e le nipoti.

Trieste, 12 settembre 2000

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia pubblicata domenica 10, leggasi: è salita al Cielo l'anima buona di

Umberto Berti

polesano

e partecipano gli amici polesani.

Trieste, 12 settembre 2000

---

†

Nonno Guido Metton

ci ha lasciati.

Lo annunciano con immensa tristezza la moglie LILIANA assieme agli adorati nipoti ELENA, MICHELE, DANIELA, ROSSELLA e GABRIELE, le figlie ARNILLA e GIGLIOLA, i generi TULLIO e FERRUCCIO e i parenti tutti.

Ringraziamo la dottoressa PATRIZIA FABRIS per la grande disponibilità, gli amici TINA e DARIO per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 settembre alle ore 11 con una Messa nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 settembre 2000

I condomini di via Locchi 28 partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 12 settembre 2000

Partecipano al lutto per la perdita del caro

Guido

le famiglie GIACOMO e ANTONIO PRODAN.

Trieste, 12 settembre 2000

---

†

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso della nostra adorata

Anita Bobicchio

sorella e zia carissima.

Ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, le sorelle AMELIA, LISETTA, il fratello MARIO, la cognata ANTONIA, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 settembre, alle ore 9, con la Santa Messa nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 12 settembre 2000

Zia Anita

resterai per sempre nei nostri cuori: MARIA GRAZIA, SILVIA, LUISA, SERGIO, MANLIO e MONICA, ALESSANDRO e ANNA, CLAUDIO e ROSANNA, RICCARDO e GIULIA, PIERPAOLO e MARINA.

Trieste, 12 settembre 2000

Ti ricorderemo sempre: LUCIANA, GIORGIO, ELENA, GERMANO e SARA.

Trieste, 12 settembre 2000

---

†

Profondamente addolorata do la triste notizia che il mio caro marito

Guerrino Versa

non è più fra noi.

LUCY unitamente ai parenti tutti ringrazia tutti coloro che in vario modo vorranno ricordarlo.

Un sentito ringraziamento al dottor ODONE SACHS per le amorevoli cure prestate e per la grande umanità dimostrata.

I funerali seguiranno mercoledì 13 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 settembre 2000

La Direzione e i colleghi della VCT VIGILANZA partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Fulvio Cociani

Trieste, 12 settembre 2000

12.9.1997 12.9.2000

Silvio Viola

Nel 3.o anniversario della sua scomparsa la moglie EUGENIA, il figlio GIORGIO e i parenti tutti lo ricordano con amore.

Trieste, 12 settembre 2000

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta

Angela Apollonio ved. Lucchetti

La piangono i figli CLAUDIO, NIVES e rispettive famiglie.

Si ringrazia la famiglia ROTTA, il dottor UMEK e soprattutto medici e amici che l'hanno assistita negli ultimi giorni.

La cerimonia avrà luogo oggi 12 settembre alle 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 12 settembre 2000

Partecipano al dolore la cognata LUCIA SCAFO e famiglia POGGIASPALLA.

Trieste, 12 settembre 2000

La famiglia BUFFOLO partecipa al grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile marito

Umberto Berti

Trieste, 12 settembre 2000

XI ANNIVERSARIO

Francesco Kreiner

Sei sempre presente nel silenzioso dolore di ogni giorno.

Desolati

moglie, figlia, genero

Trieste, 12 settembre 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Orlanda Museni ved. Bossi

La ricorderanno sempre le figlie MARTA e ANNA MARIA, il genero ANTONIO, i nipoti SARA e ULISSE con MASSIMILIANO e BARBARA.

I funerali seguiranno mercoledì 13 settembre alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 12 settembre 2000

Partecipano al lutto le famiglie ZOCH, MORABITO e SLOCOVICH.

Trieste, 12 settembre 2000

SONIA con MARIO e NUCCIA con GIANFRANCO sono affettuosamente vicini a LICIA nel dolore per la perdita della sorella

Silvana Dannecker

Trieste, 12 settembre 2000

Nel ricordo di

Silvana Dannecker

sono affettuosamente vicini a ELENA, ROBERTA e ai loro cari:

- PAOLO e LUISA
- GIAMPAOLO e MARISA
- MARCO e ALESSANDRA
- LUCA e GIULIA

Monfalcone, 12 settembre 2000

---

†

Si è spento in pace il cuore buono di

Maria Iurcovich ved. Privitera

Lo annunciano la figlia SABINA con SILVIO e ANDREA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 14 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 settembre 2000

---

†

È mancato

Mariano Grassi

Lo annuncia la sorella ANTONIA.

I funerali seguiranno mercoledì 13 settembre alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 12 settembre 2000

VIII ANNIVERSARIO

Athos Dagnino

Ti ricordiamo.

IVAN, PATRIZIA

Trieste, 12 settembre 2000

ORO NERO I governatori del G10 chiedono che cali il prezzo del petrolio per non compromettere l'andamento dell'economia nel medio-lungo periodo

Euro a terra, greggio ancora troppo caro

Gli analisti delineano il rischio di un'inflazione oltre il 3% negli ultimi mesi del Duemila

Opinioni diverse fra Visco e Del Turco

Permane l'incertezza sulla cifra da destinare al «bonus fiscale»

ROMA Sarà di 15.000 miliardi il bonus fiscale, come sostiene Vincenzo Visco ministro del Tesoro, o di quasi 20.000, come rialza Ottaviano Del Turco, ministro delle Finanze? Ieri Giuliano Amato ha tenuto una riunione sulla Finanziaria ed ha strigliato i due ministri che hanno polemizzato nei giorni scorsi anticipando cifre che cambiano radicalmente la quantità di denaro da distribuire. Resta il fatto che la stima prudenziale di Visco metterebbe in forse l'adeguamento salariale del rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici in relazione ad una inflazione doppia rispetto a quella programmata. Mentre quella proposta anche ieri dagli esperti delle Finanze potrebbe fare aumentare gli stanziamenti per il carovita nei prossimi anni, anche se il fabbisogno di agosto ha fatto segnare solo un avanzo di 1000 miliardi.

Amato ha criticato il continuo promettere denaro e creare aspettative. L'ultimo, in ordine di tempo, era stato proprio il ministro della Pubblica istruzione Tullio De Mauro, il quale, in mattinata, si era augurato un rapido accordo con i sindacati sugli aumenti di stipendio per gli insegnanti da inserire nella Finanziaria. Anche se, ha aggiunto il ministro, non è possibile «raddoppiare i 700 miliardi inizialmente previsti, perchè è la finanziaria il luogo dove si fanno i numeri, che poi il Parlamento può naturalmente modificare».

Lunedì prossimo il governo incontrerà i sindacati e dovrà scoprire le carte, con la consapevolezza che qualsiasi trattativa fatta con loro porterà ad una lievitazione delle cifre da destinare alle famiglie. Questo vuol dire che la cifra fatta dal ministro Visco è probabilmente prudenziale, ma tirata fuori in chiave «antispesa» per affrontare con il piede giusto un negoziato che si presenta difficile per i molti soggetti in campo. Uno di questi soggetti è il ministro dell'Industria Enrico Letta, il quale chiede di utilizzare il surplus delle entrate fiscali per arginare il prezzo della benzina, con una ristrutturazione delle pompe di benzina e uno sconto sull'Iva.

Ma quanto verrà dato alle famiglie e quanto alle imprese? Probabilmente, metà e metà. Il problema del governo è anche di tempo. Ieri si è discusso di come fare avere questi benefici fiscali a tutti in questo scorcio di legislatura.

Antonella Fantò

MILANO Nuovo tonfo dell'euro che ieri è sceso sotto la soglia degli 86 centesimi di dollaro. La moneta europea è arrivata a 0,8570 dollari, l'equivalente di 2.259 lire per un biglietto verde americano. Poi le parole giunte da Basilea, dove era in corso il G 10 (c'erano i governatori dei dieci Paesi più industrializzati del mondo) hanno un po' risollevato le sorti della moneta, ma a New Yrok, in serata l'euro è tornato attorno a 0,86 dollari. E le previsioni non sono rosee: alcuni analisti, da Londra, sono pronti a scommettere su un'altro scivolone che potrebbe portare l'euro a 0,80 dollari.

La debolezza della moneta (che sul dollaro ha perso il 26,5% nei suoi 20 mesi di vita), unita alla corsa del petrolio, spinge gli esperti a ricalcolare la crescita di inflazione per gli ultimi mesi del 2000 e per il 2001.

A Versailles i ministri delle Finanze di Eurolandia hanno auspicato una moneta forte ma non hanno stilato un piano di intervento a sostegno dell'euro. E così, ieri mattina, la speculazione ha lanciato il guanto di sfida. Già all'alba, a Tokio, l'euro ha toccato un nuovo minimo storico nei confronti del dollaro e picchi negativi sono stati raggiunti anche nel cambio con il franco svizzero (a 1,52) e con lo yen (a 90,86).

I grandi investitori, e le grandi banche che speculano centinaia di miliardi sui cambi, non pensano che la Banca centrale europea voglia intervenire sul mercato per riequilibrare la situazione. E allora vendono ancora euro nella convinzione di poterlo ricomprare magari a 0,80 dollari fra un mese.

La situazione per l'euro resta difficile perchè è vero, da una parte, che i fondamentali economici dell'Europa sono buoni (e lo vanno ripetendo tutti i leader politici ad ogni occasione), ma è anche vero - sostengono gli analisti - che al momento è più conveniente tenere i soldi negli Stati Uniti, dove la crescita economica è sempre forte. Di qui la differenza di cambio fra le due monete.

Ieri a risollevare leggermente le sorti della moneta sono arrivate le parole di Eddie George, governatore della Banca d'Inghilterra e portavoce del G10: «L'euro è più debole di quel che dovrebbe essere. Ci aspettiamo che tocchi il fondo per poi risalire». Ma i governatori del G10 si sono espressi anche sul prezzo del petrolio. «E' ora di far calare il prezzo del barile - hanno spiegato - per non compromettere l'andamento dell'economia nel medio-lungo periodo». «Il tasso di crescita programmato - hanno aggiunto - resta fra il 3 e il 3,5% nei prossimi tre anni, e l'inflazione depurata dei prezzi petroliferi resta sotto controllo, ma il persistere del prezzo del petrolio su livelli troppo alti, avrebbe un impatto molto alto sulla crescita economica».

Gli analisti sui mercati finanziari hanno ripreso ieri a calcolare l'inflazione sulla base della situazione attuale, con euro debole e petrolio alle stelle.

Il rischio è che si arrivi a superare il 3% di inflazione negli ultimi mesi del 2000, con una media annuale attorno al 2,8% (contro il 2,3% previsto nel Documento di programmazione economica del governo) e che il costo della vita aumenti del 2,6% nel 2001, un tasso superiore a quello di Eurolandia e più alto delle stime fatte finora.

Gigi Furini

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha accolto il collega nigeriano Olusegun Obasanjo al suo arrivo al Quirinale. Al centro dell'incontro lo scambio di opinioni sul prezzo e la produzione del greggio.

ORO NERO Mentre le scorte si assottigliano parla Pasquale De Vita, presidente dei petrolieri italiani

«Quei barili non bastano»

Incontro fra Ciampi e il Presidente nigeriano: azione congiunta

ROMA No, gli 800mila barili di petrolio al giorno in più non bastano a far scendere il prezzo del petrolio. Anzi, paradossalmente, lo fanno crescere. Perché le scorte in questi mesi si sono assottigliate, perché l'inverno si sta avvicinando a grandi passi e l'emisfero nord avrà necessità di scaldarsi. Questo dicono i mercati, gli analisti, e questo dice anche Pasquale De Vita, presidente dei petrolieri italiani: «L'aumento produttivo deciso dall'Opec non mi pare sufficiente per calmierare il prezzo del greggio».

Così ieri il brent europeo è salito a 33 dollari, mentre il greggio Usa, è andato su fino a 35 dollari e 75 centesimi, record delle quotazioni. Un record che potrebbe accelerare i tempi di intervento della Commissione europea sull'Opec. Di fronte a queste cifre è interessante l'incontro fra il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e il presidente nigeriano Olusegun Obasanjo.

«Occorre ricercare un'azione congiunta produttori consumatori» ha detto Ciampi e Obasanjo ha mostrato interesse alla proposta sottolineando «che il vero problema dei produttori non è puntare a un prezzo alto in una certa fase, ma avere stabilità, ovvero un prezzo su cui fare affidamento a fini di bilancio». Nigeria, Paese importante per l'Eni che qui conta di estrarre 360mila barili al giorno entro il 2003. Il petrolio si porta dietro anche polemiche politiche.

L'ultima vede come protagonisti il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, il ministro dell'Industria Enrico Letta, e alcuni esponenti del centrodestra. Sabato Fazio dice che il caro-petrolio «costerà alle famiglie italiane 30-40 mila miliardi».

Domenica il ministro Visco, senza citare mai Fazio, parla di «troppi corvi e avvoltoi». Ieri Enrico Letta dice che Fazio non ha tutti i torti se il petrolio si mantenesse «fuori della forbice di 22-28 dollari e, comunque, al di sopra dei 35 dollari a barile». Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia, sempre ieri, giudica le parole di Visco un «attacco inquietante quanto rozzo all'autonomia di giudizio del governatore della Banca d'Italia». Governatore che ieri non ha voluto commentare le parole di Visco, né gli annunci Opec: «Aspettiamo di vedere cosa accadrà sui mercati».

Polemiche a parte resta il dato economico: il petrolio cresce e con lui la benzina e il gasolio. Per quest'ultimo siamo al record assoluto di 1835 lire al litro, un dato che porterà tensioni nell'incontro che domani il ministro Bersani avrà con i rappresentanti degli autotrasportatori. Nel resto d'Europa, dal Belgio alla Gran Bretagna, cresce la protesta, Bersani spera di scongiurare quella in Italia.

Domani Bersani riceve gli autotrasportatori e giovedì Letta dovrebbe vedere i rappresentanti dei benzinai. Dovrebbe, perché un'anticipazione fatta dal sottosegretario De Piccoli, su un'accelerazione della liberalizzazione con apertura immediata alla benzina venduta negli ipermercati, fa scattare minacce di sciopero da parte dei gestori. «Il percorso della liberalizzazione è già stato delineato, se la modernizzazione va in Finanziaria - dice Luca Squeri, Anisa Confcommercio - la nostra reazione sarà dura».

Alessandro Cecioni

La corsa al telefonino della terza rivoluzionaria generazione si sposta sul piano commerciale-finanziario

Giocata sulla credibilità la partita Umts

Permetterà l'interazione con Internet - Depositati i piani tecnici

Volano i bilanci Antonveneta: cresce l'utile netto del 46,4%

ROMA Si è chiuso con un aumento dell'utile netto del 46,4% a 127 miliardi il primo semestre della Banca Antonveneta. La raccolta globale da clientela ha invece raggiunto i 58.013 miliardi, con un incremento del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In particolare, la raccolta diretta è migliorata del 22% a 22.350 miliardi, mentre quella indiretta è cresciuta del 32,4% a 35.663 miliardi. Bene anche gli impieghi: +23,3% a 23.886 miliardi.

Nello stesso periodo, il margine gestione denaro si è attestato a 567 miliardi (+37,5%), mentre il margine servizi ha raggiunto i 351 miliardi (+37,8%). Il risultato lordo di gestione, informa un comunicato, è stato superiore ai 432 miliardi, con un incremento del 61,9% sull'analogo periodo del 1999, mentre l'utile delle attività ordinarie è arrivato a 204 miliardi dai 61 precedenti.

A livello consolidato, l'utile netto si è attestato a 149 miliardi, con un aumento del 43,9%. La raccolta globale ha superato i 109.354 miliardi, in crescita del 6%.

In particolare, la raccolta diretta è stata di 50.925 miliardi (+5,65%), quella indiretta di 58.429 miliardi (+6,03%). Gli impieghi sono risultati pari a 52.339 miliardi (+3,78%).

Danieli in Polonia: joint venture per 1500 miliardi

BUTTRIO Ammonta a 1.500 miliardi di lire il valore di una joint venture tra le Officine meccaniche Danieli di Buttrio (Udine) e la Huta Katowice, la più grande acciaieria polacca che produce cinque milioni di tonnellate di acciaio all'anno, sottoscritta, a Katowice, da Gianpiero Benedetti, amministratore delegato Danieli, e Miroslaw Wrobel, presidente di Huta Katowice. Lo ha reso noto la società friulana - leader nel mondo nella progettazione e costruzione di miniacciaierie che ha fissato l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 27 ottobre prossimo (30 ottobre seconda convocazione) - precisando che la joint venute riguarda un progetto per i prodotti piani.

MILANO La partita per l'Umts, il telefonino della terza, rivoluzionaria generazione (permetterà l'interazione con Internet), si sposta sul piano della credibilità tecnico-commerciale-finanziaria: ieri tutte le sette cordate che hanno superato il primo esame hanno depositato al ministero delle Comunicazioni i piani tecnici e commerciali entro la scadenza delle ore 12.

La voluminosa documentazione è già stata trasferita agli advisor del Crediop che entro la fine del mese di settembre dovranno dare il parere di valutazione, indispensabile per essere ammessi all'asta vera e propria per le cinque licenze italiane del videofonino.

Diversamente da quanto era accaduto con la gara per il Gsm, i piani industriali per la costruzione della rete e quelli commerciali e finanziari sulle caratteristiche del servizio e dell'offerta alla clientela non produrranno alcun punteggio propedeutico alla fase dei rilanci per le concessioni: «Il Crediop esprimerà un giudizio di idoneità - ha spiegato il sottosegretario Michele Lauria - e le aziende ammesse potranno partecipare all'asta che si terrà ad ottobre».

Difficile conoscere i particolari dei piani che sono ovviamente considerati top secret anche per le implicazioni di natura commerciale: Blu, Omnitel, Wind, Andala, Tu Mobile, Tim e Ipse 2000 stanno infatti lavorando da alcuni mesi con i principali fornitori di tecnologia (Ericsson, Nokia, Motorola, Alcatel) per mettere a punto la rete che deve essere costruita in soli ventiquattro mesi.

Si tratta di un'impresa complessa che prevede l'acquisto e installazione di centrali di nuova generazione che non sempre potranno sostituire quelli del

Gsm: il nodo più complesso, più volte rimarcato dai partecipanti alla gara, sarà quello dell'inquinamento elettromagnetico dato che soprattutto nelle grandi città sarà indispensabile procedere alla costruzione di nuovi apparati per la diffusione del segnale.

Senza dimenticare che negli ultimi tempi l'attivazione di ogni antenna è stata oggetto di contenzioso.

Intanto non ha gettato la spugna la cordata Anthill degli imprenditori di Matera esclusa perché priva dei requisiti indispensabili, secondo l'advisor Crediop, per partecipare alla gara.

Entro questa settimana «Il formicaio» (è la traduzione dell'acronimo della cordata) presenterà il ricorso al Tar del Lazio: «La nostra linea è che l'accordo siglato con Alcatel era ed è sufficiente per soddisfare i requisiti contenuti nel bando - spiega il presidente del consorzio Attilio Caruso - l'aspetto associativo con il partner tecnologico non può essere determinante e su questo ci appelleremo ai giudici del Tar».

Gli imprenditori materani non si danno comunque per vinti e confermano i contatti in corso con altre cordate ammesse alla seconda fase della gara: «I contatti li abbiamo avviati - ha aggiunto il presidente di Anthill - strada facendo decideremo il da farsi, visto che la nostra presenza nella telefonia fissa nel Centro-sud è sicuramente un elemento di interesse per qualsiasi operatore».

Andrea Carli

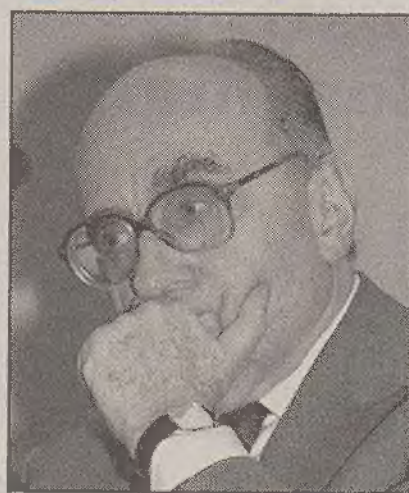
Rilanciata la variante di valico dal ministro Nesi in occasione dell'avvio ufficiale dei lavori di ammodernamento

Bologna-Firenze verso l'ampliamento

SASSO MARCONI La variante di valico autostradale tra Bologna e Firenze, che dovrà garantire un più agevole attraversamento della dorsale appenninica tosco-emiliana, secondo il progetto originario approvato dal Consiglio nazionale del Lavori Pubblici e rilanciato ieri dal ministro Nerio Nesi in occasione dell'avvio ufficiale dei lavori di ammodernamento della tratta Bologna-Firenze, dovrebbe coprire il percorso da La Quercia (Rioveggio) ad Aglio lungo 32,5 chilometri. La «variantina» approvata nel '97 dal governo Prodi e difesa dai Verdi sarebbe più corta: solo 17 chilometri.

L'ammodernamento della Bologna-Firenze, che oltre alla variante ex novo di 32,5 (o 17) chilometri prevede anche l'ampliamento a tre corsie tra Casalecchio e La Quercia e l'adeguamento di tutti gli altri tratti fino a Firenze Incisa, per una spesa complessiva prevista di 5.800 miliardi, si è reso negli anni necessario per il forte incremento dei traffico, superiore ad ogni previsione.

Quando l'A-1 venne progettata, agli inizi degli anni Cinquanta, fu calcolato che nel 2000 il traffico sulla Bologna -Firenze sarebbe stato di circa 20.000 veicoli al giorno. La previsione si è dimostrata sbagliata: oggi sulla tratta circolano in media 50.000 veicoli (di cui 20.000 tir), con punte che in alcuni giorni arrivano a 75.000. Da qui la necessità urgente di un ammodernamento dell'intera A-1 tra Bologna e Firenze Incisa, lunga 125 chilometri, secondo un progetto che prevede la realizzazione della terza corsia e l'adeguamento dell'attuale sede stradale da Casalecchio e da Sasso Marconi a Barberino del Mugello; la realizzazione ex novo di una variante ad una altitudine inferiore al tracciato attuale, di circa 32,5 chilometri (o di 17, secondo la «variantina» sostenuta dagli ambientalisti ma che i tecnici ritengono una soluzione a metà, per le difficoltà altimetriche che il tracciato alternativo ridotto presenta); l'adeguamento degli altri tratti fino a Firenze Incisa.

Per il presidente della Società Autostrade, Elia Valori, l'ammodernamento della Bologna-Firenze «è una

Il ministro Nerio Nesi

priorità per il Paese», e con tutto il rispetto per le posizioni degli ambientalisti, occorre sciogliere il nodo della variante adottando la soluzione iniziale per non rischiare di vanificare tutto l'intervento.

«Speriamo che sia venuto il momento della decisione definitiva», ha detto dal canto suo il ministro Nesi , secondo il quale una decisione del governo potrebbe arrivare anche presto: «La sottoporrò con la convinzione che prendere questa decisione è nell'interesse generale del Paese e della collettività nazionale».

È più lunga rispetto a quella prevista dal governo Prodi

Intanto ieri sono partiti ufficialmente i lavori, che indipendentemente dal nodo «variantona» o «variantina» dovranno garantire entro 4 anni la realizzazione della terza corsia lungo i venti chilometri da Sasso Marconi a La Quercia.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

E' bagarre in Croazia dopo la decisione di limitare l'importazione di gran parte dei generi alimentari dai Paesi confinanti

Shopping tassato, accuse al governo

I nuovi balzelli doganali sugli acquisti all'estero, i sindacati strigliano i politici

Acquirenti in un supermercato della provincia di Trieste.

FIUME Una mazzata «proditoria», un colpo basso del governo di centrosinistra al già disastrato tenore di vita di gran parte della popolazione in Croazia. Fatta eccezione per coloro che hanno ideato le nuove disposizioni doganali (dogana e Iva per qualsiasi prodotto alimentare e di largo consumo acquistato all'estero e il cui peso superi il chilogrammo o litro), tutto il resto è un coro compatto di critiche all'indirizzo della compagine diretta dal premier Racan. Premettendo che anche in Istria e nel Quarnero le polemiche si sprecano - qui del resto lo shopping oltreconfine è prassi pluridecennale - va innanzitutto segnalata la protesta dell'Assoconsumatori croata. In un comunicato diffuso ieri, si sottolinea che i consumatori croati vanno a fare acquisti all'estero non per sfizio ma per far quadrare i conti familiari, visto l'enorme divario tra i prezzi degli alimentari e dei generi di prima necessità praticati nel Paese e nelle varie Italia, Austria, Ungheria, Slovenia e Bosnia ed Erzegovina. Si tratta dei Paesi ai quali maggiormente si rivolgono i croati, per tappare le falle prodotte dagli alti prezzi esistenti in patria. «Ci rendiamo conto - così l'Assoconsumatori - che sussiste il bisogno di fermare la continua fuga all'estero di valuta pregiata. Si poteva però scegliere un metodo molto semplice ed efficace e soprattutto socialmente più giusto, introducendo tre aliquote Iva al posto dell'attuale tasso lineare del 22 per cento. Insomma, bastava che il centrosinistra al potere rispettasse quanto promesso prima delle elezioni del 3 gennaio. In Croazia, si rileva ancora nel comunicato, il paniere della spesa ammonta a 1,2 milioni di lire, in Slovenia a 700, in Ungheria e Bosnia a 400 mila. Intanto i leader delle maggiori organizzazioni sindacali hanno stigmatizzato la delibera governativa che restringe in pratica le importazioni, chiedendo venga immediatamente convocata una seduta del Consiglio economico-sociale sugli effetti che il giro di vite è destinato ad avere su una larga fascia della popolazione.

Weekend di sangue sulle strade: 8 morti

LUBIANA Fine settimana tragico sulle strade della Slovenia. Da venerdì a domenica otto persone sono morte, mentre una quarantina sono rimaste gravemente ferite. Tre gravissime disgrazie con esito letale si sono verificate anche nel litorale sloveno. Stando a un primo bilancio ancora approssimativo i danni materiali complessivi ammonterebbero a una cinquantina di milioni di talleri (all'incirca mezzo miliardo di lire). Le statistiche indicano ancora che dall'inizio dell'anno ad oggi 231 persone hanno perso la vita nel paese contro il 244 morti del periodo gennaio-agosto 1999. Il drammatico carosello è iniziato all'alba di sabato scorso. Verso le quattro del mattino Gregor Marsic, ventenne tecnico edile di Nova Gorica, alla guida di una Polo con a bordo un'allegra compagnia di quattro amici, stava rientrando a casa da una discoteca. A un tratto nelle vicinanze di Volcja Draga per l'eccessiva velocità e probabilmente per un colpo di sonno, ha perso la guida della vettura, la quale dapprima ha centrato alcuni alberi e poi è capottata. Nel terribile schianto al suolo il conducente è morto all'istante, mentre gli altri quattro passeggeri sono rimasti gravemente lesionati.

Soltanto qualche ora più tardi un nuovo incidente mortale si è verificato nelle vicinanze di Caporetto. e poi un altro, ma domenica, nei pressi di Villa del Nevoso. Qualche ora più tardi una turista tedesca, durante uno spericolato sorpasso nei pressi di Postumia, si è scontrata frontalmente con una Opel Vectra, guidata dal cittadino sloveno Franz Zalec. Il conducente della Opel Vectra è stato trasportato in fin di vita al centro clinico di Lubiana.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,31 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 256,54 Lire
Kuna 1,00 0,1325 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 162,70 = 1592,25 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1713,70 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 149,50 = 1463,07 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1662,39 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

SLOVENIA

La proposta ora passa ai Comuni

Provincia istriana al via Presentata ieri la bozza per la sua costituzione

CAPODISTRIA L'iniziativa per la costituzione della Provincia istriana diventa realtà. Promossa dal deputato capodistriano della Lista unita, Aurelio Juri, la nuova entità dovrebbe comprendere i comuni di Pirano, Isola e Capodistria. L'intenzione è di dare alle tre municipalità una forma istituzionalizzata di collaborazione in alcuni settori. La relativa bozza di dichiarazione, da far approvare ai consigli delle tre municipalità costiere, è pronta. I sindaci interessati hanno già espresso appoggio alla mozione e si dicono convinti che i consiglieri ne discuteranno entro breve tempo. Se sarà data luce verde al progetto, lo stesso Juri e il parlamentare isolano della Democrazia liberale, Mario Gasparini, presenteranno in parlamento la legge sulla costituzione della provincia. Ricalcherà le norme già al vaglio della Camera e riguardanti le zone della Carinzia slovena e dello Posavje. La legislatura in Slovenia sta volgendo al termine (le elezioni politiche sono in programma il 15 ottobre prossimo), ma il periodo sarebbe ugualmente propizio per avviare i preparativi. La provincia istriana, secondo i suoi promotori, potrebbe fungere da progetto pilota per il resto della Slovenia. Dallo stato potrebbe preleverebbe alcuni compiti di vitale importanza per i comuni, riunirebbe le unità amministrative comunali e gli ispettorati.

La dichiarazione di un ispettore ha innescato le proteste di Bartolo Ozretic, biologo di Rovigno

«Pesca libera dei datteri di mare»

Si ipotizza una legge in parlamento. Ma c'è chi è contrario

Nonostante le ammende prosegue l'estrazione del «frutto proibito». Solamente questa estate sono stati sequestrati 604 chili del mollusco

POLA Anche quest'anno la costa adriatica croata, specie l'Istria occidentale e la Dalmazia meridionale, è stata assaltata da migliaia di «estrattori» di datteri di mare, tutti naturalmente pescatori di frodo. Come risaputo, anche in Croazia è vietata la pesca e la commercializzazione di questo frutto di mare, con pene pecuniarie che vanno da un minimo di tremila kune (750 mila lire) a un massimo di 30 mila (7,5 milioni). Per tacere del sequestro di muta, pinne, maschera, arnesi vari e via dicendo. Le rigorose norme non scoraggiano però i «datoleri», pronti quotidianamente a distruggere parti consistenti dell'habitat marino pur di vendere il mollusco all'estero, oppure agli élitari ristoranti istriani, quarnerini e dalmati. Sì, il consumo è proibito, ma in diversi ristoranti il dattero è presente e finisce per «arricchire» l'offerta. In tale contesto ha fatto clamore e suscitato polemiche la proposta dell'Ispettore capo nazionale, Branko Jordanic, di legalizzare la pesca del dattero. Jordanic ha dichiarato al settimanale zagabrese Globus che prossimamente proporrà al governo di liberalizzareestrazione e commercializzazione del «frutto proibito». «Nonostante la legge, i datteri vengono pescati – ha detto – e lo Stato resta senza cospicue entrate. Legalizzando il tutto, ne trarrà beneficio il bilancio nazionale». La proposta ha letteralmente fatto inorridire Bartol Ozretic, dell'Istituto di biologia marina di Rovigno, il quale ha inoltrato protesta formale all'Ispettorato statale, chiedendo venga impedito quello che ha definito un crimine ambientale. È stato inoltre constatato che in Istria la situazione peggiore la si registra da Parenzo a Umago e da Rovigno al canale di Fasana. Quest'anno, è sono dati della polizia istriana, nella penisola sono stati sequestrati 604 chilogrammi di datteri, l'anno scorso 851 e nel '98 423 chilogrammi. Denunciate 46 persone, tra cui due italiani e uno sloveno.

Mamma orsa abbattuta, cacciatori denunciati

VEGLIA Orso vegliota, giustizia è fatta, o almeno si spera. Finirà in Tribunale il caso dell'abbattimento del plantigrado nell'isola di Veglia, episodio che avvenne il 25 giugno scorso e provocò una lunga serie di polemiche e proteste. La società venatoria Orebica di Veglia, un cui cacciatore uccise il bestione isolano, è stata denunciata dal ministero dell'Agricoltura e Foreste e adesso rischia di pagare un'ammenda fino a 12,5 milioni di lire. L'accusa è di aver abbattuto il plantigrado quando la caccia era vietata. Alla Orebica non sono mancate reazioni stizzite, anche perché l'assessorato regionale all'Economia aveva fornito alla società un permesso permanente per l'abbattimento dell'animale che tanti danni (assieme ai suoi «fratellini») ha causato negli ultimi anni agli allevatori di ovini. Una stima attendibile parla di 400 tra pecore e agnelli sgozzati negli ultimi quattro anni da orsi provenienti dal Gorski Kotar, la regione montana alle spalle di Fiume. Veglia è l'unica isola adriatica popolata da orsi e si calcola vi siano ancora presenti tre orse con i loro cuccioli e un esemplare di maschio adulto.

Intanto gli orsi continuano a compiere le loro scorribande sull'isola, dove sono ritenuti i veri responsabili della morte di diversi grifoni, gli avvoltoi dalla testa bianca da anni sotto tutela. È che gli isolani gettano polpette avvelenate in vari punti per liberarsi dalla presenza dei plantigradi, avvelenando invece i grifoni.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	HONG KONG	25	31	PECHINO	14	28
BOGOTA	9	17	JOHANNESBURG	4	26	RIO DE JANEIRO	21	27
BRUXELLES	13	26	KIEV	14	24	SAN FRANCISCO	11	22
BUDAPEST	12	26	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	2	10
BUENOS AIRES	14	21	LIMA	15	18	SEOUL	18	26
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	14	28	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	11	26	MANILA	24	30	SYDNEY	9	23
DUBAI	29	37	MONTEVIDEO	13	22	TAIPEI	24	27
DUBLINO	16	19	NAIROBI	9	26	TEL AVIV	23	31
FRANCOFORTE	14	26	NEW YORK	20	27	TOKYO	24	28
GIAKARTA	22	31	NIZZA	18	25	TORONTO	19	26
HANOI	25	29	NUOVA DELHI	25	34	WASHINGTON	21	29

HELSINKI 6/18 · OSLO 4/18 · STOCCOLMA 7/18 · MOSCA 10/17 · COPENAGHEN 9/19 · LONDRA 16/26 · AMSTERDAM 12/23 · BERLINO 17/22 · VARSAVIA 11/21 · PRAGA 14/24 · PARIGI 14/27 · VIENNA 7/24 · GINEVRA 13/25 · LUBIANA 11/25 · ZAGABRIA 10/25 · BELGRADO 17/27 · BUCAREST 10/26 · LISBONA 18/33 · MADRID 17/34 · BARCELLONA 17/24 · ROMA 13/28 · SOFIA 13/25 · ISTANBUL 18/25 · ALGERI 13/28 · TUNISI 19/27 · ATENE 19/23 · LARNACA 21/31 · IL CAIRO 21/34

1020 · 1015 · 1010 · 1005

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Racc. 14/202.** Tronco: intero - Chiusura alcuni rami di svincolo del Raccordo 14/202 per lavori pavimentazione **SS 13 «Pontebbana».** Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). **SS 14 «della Venezia Giulia».** Senso unico alternato dal km 93 al km 99 durante i giorni feriali. Tronco. Cervignano-Trieste. Senso unico alternato dal km 133,950 al km 134,170 **SS 202 «Triestina».** ex G.V.T. - tronco: Cattinara-Molo VII. Restringimenti carreggiata stradale tra i km 37 e 38. Tronco: Cattinara-Padriciano - Senso unico alternato dal km 6,9 e 7,5. **SS 354 «di Lignano».** Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C
1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 10/13

Tmax. 25/27 Tmin. 15/18

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,5	27,7
GORIZIA	14,7	28,0
MONFALCONE	13,0	28,8
UDINE	11,6	27,3
PORDENONE	11,1	27,8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Provvisione emessa l'11 settembre 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo generalmente sereno. Su pianura e costa, a tratti, potrà soffiare vento da Nord-Est moderato.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso; sui monti al mattino bel tempo, nel pomeriggio variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Bel tempo su tutta la regione.

DOMANI

2.000 m 10 °C
1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28 Tmin. 10/13

Tmax. 24/26 Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	13	26
VENEZIA	13	25
MILANO	14	28
TORINO	14	26
GENOVA	21	25
BOLOGNA	13	26
FIRENZE	12	29
PISA	15	27
ANCONA	14	23
PERUGIA	11	25
PESCARA	n.p.	24
L'AQUILA	10	21
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	13	25
CAMPOBASSO	n.p.	21
BARI PALESE	n.p.	24
NAPOLI	18	29
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	n.p.	22
R. CALABRIA	20	27
PALERMO	21	26
MESSINA	20	26
CATANIA	17	28
CAGLIARI	17	30
ALGHERO	12	27

SERENO: 12 o più ore di sole · POCO NUV.: 9 - 12 ore di sole · VARIABILE: 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO: 3 - 6 ore di sole · COPERTO: 3 o meno ore di sole · SOLE: NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con parziali annuvolamenti pomeridiani che, sulle zone alpine, potranno dar luogo a isolati rovesci pomeridiani. Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza a parziali temporanei annuvolamenti pomeridiani. Al Sud e sulla Sicilia, al mattino nuvolosità variabile sulla penisola salentina, su Calabria e Sicilia jonica con possibilità di qualche residua precipitazione, ma con tendenza a ulteriore miglioramento.

TEMPERATURA in lieve aumento al Sud, senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI deboli al Nord; da deboli a moderati al Centro, moderati al Sud.

MARI molto mosso lo Jonio Sud-orientale, poco mossi i restanti mari

MODA

A giorni l'apertura dell'ottava edizione del premio ospitato a Gorizia

Mittelmoda è diventata grande I suoi vincitori lavorano con i big

Sette anni fa Mittelmoda Premio, il concorso per giovani stilisti lanciato dalla Fiera di Gorizia, sembrava poco più che una scommessa.

All'edizione 1993 parteciparono dodici concorrenti, in pratica tutti quelli che avevano inviato i loro modelli alla manifestazione, in rappresentanza di quattro Paesi: Italia, Slovenia, Croazia e Austria. Eppure, anche se la competizione era ristretta e le adesioni geograficamente limitate, gli ingredienti per trasformare questo concorso, nato in un angolo del tutto sconosciuto al mondo della moda, nel premio per emergenti oggi più importante in Italia e nel terzo a livello europeo, c'erano già tutti. Compresa l'attenzione alle scuole che formano i nuovi talenti del fashion system, puntando a realizzare quella rete di contatti che fa di Gorizia anche un'eccezionale banca dati per quanti lavorano e si muovono con l'universo moda.

Sette anni fa, dodici concorrenti. Tra qualche giorno, il 16 settembre, l'ottava edizione, prima del nuovo millennio, del premio «Mittelmoda Y2K» ne porterà in passerella quaranta. E se il numero, di per sè, non fa impressione, basta pensare che questa «rosa» di giovani stilisti è stata selezionata tra 515 domande di partecipazione, arrivate da 44 Paesi di tutto il mondo, con il coinvolgimento di cento scuole, dall'Australia agli Stati Uniti, dal Giappone alla Finlandia, da Israele alla Lituania.

Le proposte che si vedranno in passerella nella kermesse che concluderà il premio, sono state selezionate da una giuria di cui fa parte lo stilista Roberto Cavalli, il «creative designer» della diesel, Wilbert Das, la responsabile del prodotto donna di Max Mara, Laura Lusuardi, per la prima volta insieme a un ex vincitore, l'israeliano Victor Bellaish, che s'impose a Gorizia nell'edizione '96 di Mittelmoda e che ora, dopo aver lavorato con lo stesso Cavalli, sta per lanciare una sua linea di pret-à-porter, prodotta da Les Copains, al debutto nell'ambito di Milano collezioni a fine settembre. In giuria, inoltre, anche un ospite affezionato, l'antropologo inglese Ted Polhemus, con lo stilista Elio Fiorucci, l'ex top model Benedetta Barzini, giornalisti e docenti a livello internazionale, sotto la presidenza della Camera nazionale della moda.

Dieci i premi in palio. Ma la chance più importante offerta da Mittelmoda è quella di entrare in contatto con griffe e aziende, sempre alla caccia dei futuri big del settore. Bellaish prova già a misurarsi con le sue forze, mentre l'inglese Jo-Ann Rossel, seconda classificata nel '99, lavora da Calvin Klein, e un altro israeliano, Meray Rotary, quarto classificato nella stessa manifestazione, ha iniziato la carriera con uno stage in una delle maison storiche della moda di tutti i tempi, Yves Saint Laurent.

ar. bor.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro il progresso sarà lento ma è assicurato. Nella vita sentimentale non cercate facili evasioni che potrebbero farvi perdere in dignità.

Toro 20/4 20/5
Evitate le iniziative rischiose o comunque non programmate con sufficiente anticipo. Mutamenti nei rapporti di coppia, e non molto positivi.

Gemelli 21/5 20/6
Superate ogni indecisione e passate all'azione senza ascoltare il parere degli altri. Lo slancio sentimentale sta pian piano riducendosi.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro dovrete superare qualche ostacolo, ma non per questo dovete scoraggiarvi o arrendervi. In amore si allontanano le preoccupazioni.

Leone 23/7 22/8
Il lavoro darà buoni frutti a patto che ce la mettiate tutta per sfondare. Ascoltate un amico fidato. In amore forse dovete cambiare tattica.

Vergine 23/8 22/9
ambiamenti di lavoro improvvisi e vantaggiosi. Forse però dovrete trasferirvi. Un evento inaspettato migliora la vostra vita sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Tenete gli occhi bene aperti: per distrazione potreste andare incontro a grosse perdite economiche. Un vostro desiderio, in amore, verrà soddisfatto.

Scorpione 23/10 21/11
Oggi nel lavoro potrà succedere di tutto, e non è escluso nemmeno che questo possa giovarvi. Curate di più i rapporti sociali.

Sagittario 22/11 21/12
e saprete osare sarete anche aiutati dalla fortuna. Ma dovete continuare ad essere diplomatici. Le accuse del partner non possono toccarvi.

Capricorno 22/12 19/1
Giornata alquanto movimentata e stressante, cercate di mantenere la calma per non commettere passi falsi. Cuore al settimo cielo.

Aquario 20/1 18/2
Tenete gli occhi bene aperti: nel lavoro ci sono nell'aria grossi cambiamenti e conviene non essere tagliati fuori. Positivo il periodo sentimentale.

Pesci 19/2 20/3
Avete superato un periodo nero nel lavoro e ora vi sentite giustamente soddisfatti di voi stessi. In amore non fate i duri, non ne siete capaci.

I GIOCHI

INDOVINELLO
L'idea geniale
Come per un programmata carica
turbinante m'appare, presto netta
e un mondo nuovo mi s'affaccia, quando
di dentro il capo quella va frullando.
Fan

LUCCHETTO (5/6=7)
Non è tutto oro...
Se ha un'alta posizione di riguardo,
ci ricorda un passato lacrimoso,
pei tiri che ha subito di frequente,
rimasto è un picchiatello assai scontroso.
R. Santini

ORIZZONTALI: **1** In modo logico e prevedibile - **11** Superficie delimitata - **12** Il nome della Tornabuoni - **13** Il «padre» da Pietrelcina - **14** Esclamazione che interrompe - **15** Il bario - **17** Fondo di canoa - **18** Lo era Susanna - **19** Il titolo di Brunetto Latini - **20** Istituto di credito - **21** Erano contenuti nel vaso di Pandora - **22** Dignitario della corte di Costantinopoli - **24** Fu maestro di Paganini - **25** Rode il legno - **26** Monumento megalaitico - **27** Due numeri al lotto - **28** Nome di cinque papi - **29** Un patriarca biblico - **30** Mira, intento - **31** Sassari - **32** Antico quattro - **33** Privo d'accento - **34** Dà la sufficienza - **35** Un segnale zodiacale - **37** Squadra... all'inglese - **38** Si ottiene con la bussola.

VERTICALI: **1** Campani del capoluogo - **2** È salubre in campagna - **3** Il cabarettista Teocoli - **4** Iniziali della Andress - **5** Uno degli Usa - **6** Elenco, nota - **7** Il 50 per cento - **8** Non si chiede alle signore - **9** Sprint alla fine - **10** Tavole, prospetti - **14** Scrittoio a scuola - **16** Una nota eresia - **18** Il nome di Verdone - **19** C'è anche quello responsoriale - **20** Tipi di radici - **21** Parecchio, assai - **23** Un briccone russo - **24** Anfibio senza coda - **26** Pianta carnivora - **28** Scrisse Ivanhoe - **30** Spara a raffiche - **31** Fabbrica d'auto spagnola - **33** Spiazzi fra i campi - **34** Senatore (abbr.) - **36** Il prefisso che ripete - **37** La bevanda ambrata.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *UNA RIGA = ANGURIA* - **Indovinello:** *LE CORNA.*

LOTTO

Sulla ruota di Cagliari a caccia dei numeri gemelli 11, 66 e 55

Generalmente, quando si parla di ritardo ci si riferisce all'intervallo di tempo che esiste tra l'uscita precedente di una combinazione e quella successiva. Si parla infatti di ritardo cronologico e si misura in estrazioni. Tuttavia, non sempre il ritardo può essere identificato con le credibilità del pronostico. Per l'estrazione del 13 settembre gli elementi di rifermento che emergono per i prossimi turni nelle diverse ruote sono: i gemelli su Cagliari con capogioco il 66 e per ambo 11 55 66, mentre su Bari sono proponibili i numeretti con gli ambi 1 90 - 3 90 - 8 90. Spiccano su Napoli i numeri 22 43 52 7 70 e su Palermo 2 16 22 30. E' sempre dominante il segno 6 in figura sul comparto di Roma, dove si propone in breve 33 60 69 78 e la 30.na consecutiva con 33 34 35. E' di attenzione sulla ruota di Torino una formazione che include elementi in recupero e coppie molto ritardate, cioè 18 32 59 72 73, da puntare con posta prevalementente sull'ambo. Capilista: Bari 57 (75), Cagliari 51 (92), Firenze 13 (81), Genova 83 (66), Milano 68 (93), Napoli 73 (73), Palermo 22 (82), Roma 33 (93), Torino 59 (79), Venezia 31 (71).

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.40**
	tramonta alle	**19.22**
La Luna:	si leva alle	**19.10**
	cala alle	**4.52**

37.a settimana dell'anno, 256 giorni trascorsi, ne rimangono 110.

IL SANTO

Ss. nome di Maria

IL PROVERBIO

Il fuoco migliore non è quello che divampa più rapido.

TEMPO

Temperatura:	**18,5** minima
	27,4 massima
Umidità:	**35** per cento
Pressione:	**1014,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**17,6** km/h da N-E
Mare:	**21,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.08	**+42**	cm
	ore	21.43	**+40**	cm
Bassa:	ore	3 39	**-53**	cm
	ore	15 58	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10 27	**+47**	cm
Bassa:	ore	4.03	**-54**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Clandestino da Durazzo, da quattro giorni allo sbando in città. Alla fine Ardian, 12 anni, si è rivolto alla polizia

«Sono solo, ho fame. Aiutatemi»

La fuga dalla miseria e un sogno: studiare e lavorare. Ma non ce l'ha fatta

Gli occhi che non riescono a vedere i sogni sono quelli di Ardian (il nome è di fantasia), un bambino di 12 anni, fuggito dall'Albania e arrivato clandestinamente a Trieste. «Ninos de rua» per quattro giorni in città. Senza soldi, senza cibo, ma troppo piccolo. Forse troppo imbranato, per andare a rubare un panino o un pacchetto di patatine, lui che i supermecati li ha veduti solo alla tivù.

L'altro pomeriggio, mentre mezza Trieste era al bagno o sul Carso a godersi il fresco, Ardian ha visto la salvezza nella divisa di un poliziotto. È entrato in questura e timidamente ha attraversato l'atrio. E davanti a un ispettore della squadra volante, ha detto: «Non mangio da quattro giorni. Aiutatemi».

La maglietta nera e un paio di pantaloncini da basket dai quali spuntano le gambe come grissini.

Ti guarda negli occhi Ardian. Ma il suo sguardo non è come quello dei suoi coetanei. A dodici anni è già un adulto, troppo grande. «Sono venuto in Italia per studiare e poi per lavorare. Devo aiutare la mia famiglia. Siamo poveri...».

Parla italiano perchè l'unica cosa che ha fatto in questi ultimi anni è stata quella di guardare la tivù e sperare nell'Amerika, nelle play-station, nella felicità oltre l'Adriatico. La scuola l'ha frequentata fino alla quarta elementare. «Mi piaceva studiare, ma in Albania....».

Questo è il sogno di un bambino albanese di dodici anni visto attraverso gli occhi arrossati perchè ustionati con la calce. Bugia pietosa: «Stavamo giocando. Un amico aveva messo la calce in una bottiglia e poi me l'ha lanciata. La bottiglia si è rotta e la calce mi è finita negli occhi». Ma forse il piccolo Ardian si è gettato negli occhi la calce a causa di un infortunio sul lavoro, perchè stava facendo il muratore.

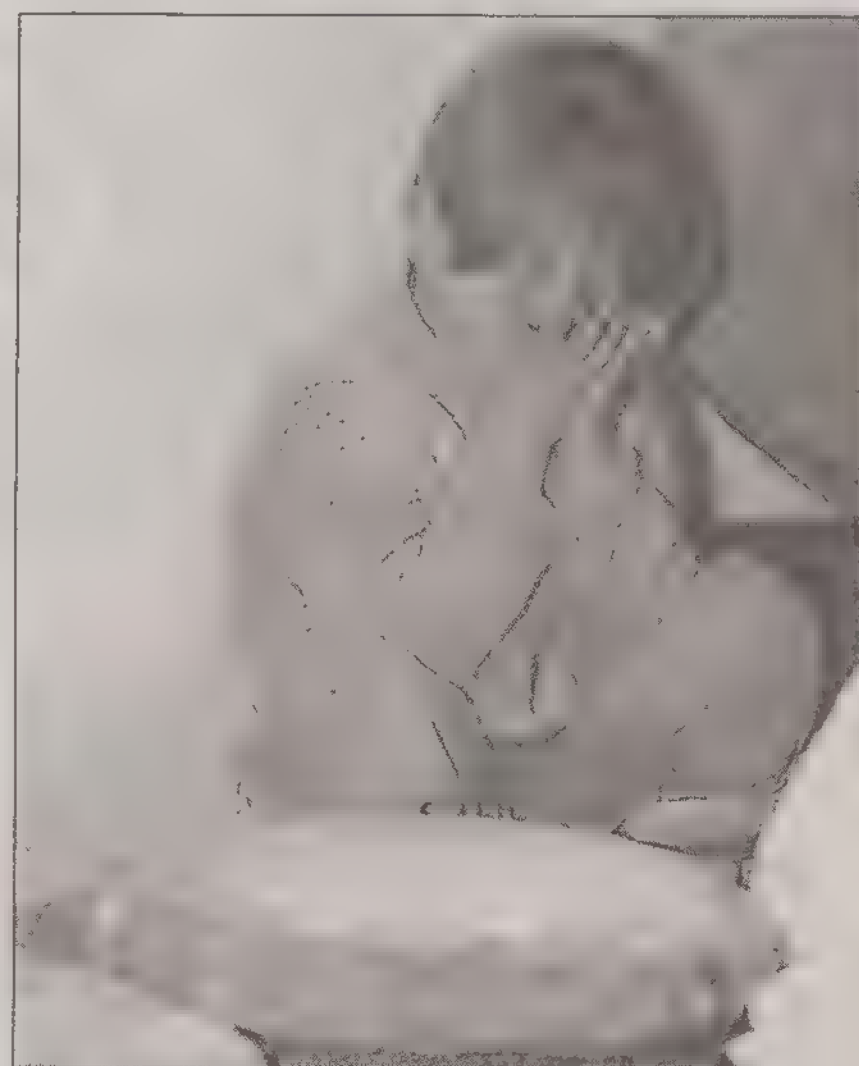
Come sei arrivato a Trieste Ardian? Ti guarda con sospetto. Ha paura e lo si capisce dalla voce che trema. Teme, nella sua ingenuità, di svelare chissà quali complicità. Poi si decide: «Sono qui da giovedì. Sono arrivato con il traghetto da Durazzo. Ho viaggiato in un camion, nel cassone. Poi sono sceso a terra e nessuno mi ha visto». I suoi occhi ridono. A dodici anni è riuscito a «farli fessi» tutti, a buttarsi giù dalla nave ed entrare in città.

Sei scappato da casa? «No. Gliel'avevo detto a mio padre. Lì non si può vivere. Dovevo far qualcosa».

Tuo padre lavora? «Non più. Ha perso il posto. È un bravo operaio, ma ora sta a casa. E' malato. Mia mamma invece lavora con la macchina da cucire. Fa dei vestiti. Mia sorella ha sedici anni, ma non va a scuola. Ha fatto, credo, la terza media. Viviamo in una casa che ha due stanze. Il gabinetto è in cortile».

Chissà quando e se Ardian li rivedrà i suoi genitori e sua sorella. «Se trovo un lavoro, manderò dei soldi a casa. Hanno bisogno». Sentire questa frase rende De Amicis drammaticamente attuale. Ma non è la fiction del libro Cuore, piuttosto realtà del Duemila raccontata da un bambino di dodici anni.

Cos'hai mangiato durante il viaggio? «Un po' di pane e formaggio. Ma l'ho finito quasi subito. Per questo quando sono arrivato a Trieste ho chiesto per strada qualche soldo per mangiare, ma la gente che incontravo tirava dritto. E allora sono andato dalla polizia. Ho pensato: almeno lì, mi daranno qualcosa...».

Il suo sogno nel cassetto è quello di fare il calciatore. «Mi piace giocare a pallone. Tifo per Shevchenko. Lui sì che è un cannoniere. Corro forte, so giocare bene...».

Ti guarda Ardian. Sta sognando con gli occhi aperti uno stadio pieno di tifosi. E lui, piccolo bambino albanese fuggito dalla miseria, è lì in mezzo al campo con la maglia rossonera. E corre verso la porta, per fare un gol verso il suo riscatto.

Di più non si sa del piccolo albanese. Domenica gli agenti gli hanno comperato qualche panino e qualche bibita. Ardian ha sorriso e ha mangiato e bevuto con avidità. Poi lo hanno accompagnato in un centro d'accoglienza affidandolo temporaneamente al Comune e hanno mandato gli atti al Tribunale per i minori. La legge impone che le autorità italiane contattino quelle albanesi affinchè il bambino torni nella sua famiglia. I sogni di un bambino triste contano poco.

Corrado Barbacini

Cinquanta clandestini bloccati dalla polizia. Altrettanti fermati dai carabinieri e poi dalla finanza. Numeri, non persone. Non hanno i documenti in regola. Sono brutti, sono sporchi e vengono esplusi. Accade tutti i giorni. La loro storia di riscatto finisce in un trafiletto sul giornale. Fa statistica nei computer del ministero degli Interni. Dimostra che la provincia di Trieste è in prima linea nell'assalto dei disperati. Ma non dice nulla sulla storia di questa povera gente.

La povertà e la voglia di riscatto non hanno età. Anche a dodici anni si può cercare l'Amerika, e forse se ne ha anche il diritto. Ardian è un bambino albanese, che la settimana scorsa se n'è andato da casa (una stanza con il gabinetto in cortile) per venire in Italia.

Ha deciso da solo che doveva dare una svolta alla propria vita. Il suo viaggio della speranza è finito in questura dove ha chiesto ai poliziotti qualcosa da mangiare. La sua storia è quella di un bambino diventato in fretta troppo grande tanto da essere costretto a risolvere da solo i problemi che i suoi coetanei italiani mai e poi mai si troverebbero ad affrontare: la fame, il lavoro.

c.b.

Due immagini stuggenti di bambini in Albania.

Dalla fine di novembre cadranno i primi «veli» sul lato più vicino al municipio per favorire lo shopping

Natale, mezza piazza Unità in... regalo

Accordo tra Comune e commercianti, visto che i lavori stanno progredendo

Piazza dell'Unità d'Italia potrebbe riaprirsi, almeno parzialmente, al «listòn» dei triestini già a novembre. È quanto è trapelato ieri pomeriggio dal municipio, al termine della riunione che ha visto confrontarsi su diversi problemi i rappresentanti delle associazioni dei commercianti della città e l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi. Sembra infatti che, dopo la lunga attesa dell'avvio dei lavori di ripavimentazione, finalmente sia stata intrapresa la strada giusta e che l'impresa che sta operando, la Cesi di Imola, possa completare prima della fine di novembre, quindi in tempo per lo shopping di Natale, la parte di piazza più vicina al municipio. In sostanza dovrebbe essere nuovamente transitabile, con l'attesa novità della nuova pavimentazione, il tratto che idealmente congiunge piazza della Borsa a via San Sebastiano. «Abbiamo avuto rassicurazioni dalla Cesi - spiega Fortuna Drossi - che dovrebbe farcela per quel periodo. Bisogna però essere guardinghi - aggiunge - perché in questi casi l'ottimismo può diventare pericoloso e controproducente. Confidiamo dunque in un autunno mite, nel quale non ci sia una sequenza torrenziale di piogge. Se tutto andrà per il verso giusto - conclude - potremo riaprire il tratto della piazza che sta proprio sotto il municipio». A quel punto, se tutto andrà per il verso giusto, la Cesi provvederà a ripavimentare i marciapiedi, che ora rappresentano l'unica zona transitabile per i pedoni, costretti a delle autentiche ginkane nei pochi centimetri che dividono la rete di recinzione e le mura del municipio.

Soddisfazione da parte dei commercianti che operano nell'area della piazza dell'Unità d'Italia e che più volte avevano protestato per i problemi conseguenti all'allestimento del cantiere. «Siamo contenti della volontà manifestata dall'amministrazione, attraverso le parole dell'assessore Fortuna Drossi - ha detto Antonio Paoletti, presidente dell'Unione del commercio e del turismo e dell'Associazione dei commercianti al dettaglio - ma potremo essere veramente felici solo quando vedremo la parte della piazza che più ci interessa liberata dalla recinzione».

Speranze dunque, e forse qualcosa di più. Dopo le polemiche degli ultimi mesi, sulla piazza più cara ai triestini sembra stia per tornare il sereno. Basterà attendere un paio di mesi: a novembre il primo «velo» sulla nuova piazza dell'Unità potrebbe cadere.

u. sa.

Ecco come si presenta attualmente piazza Unità d'Italia.

L'unico rischio è costituito dal maltempo che potrebbe far slittare la realizzazione delle opere da parte della Cesi di Imola

New look a partire da via Dante
Adesso la pedonalizzazione piace

Inizieranno a gennaio e seguiranno un iter diverso da quello che ha caratterizzato i lavori di via San Nicolò, si procederà cioè per piccoli lotti e non si comincerà quello successivo se prima non sarà completato in ogni dettaglio quello precedente. Si tratta degli interventi di ripavimentazione che, a partire dai primi giorni del 2001 riguarderanno, le vie Genova, Dante, Santa Caterina da Siena e piazza della Repubblica. La decisione di adottare questo sistema, visto con estremo favore dai commercianti che operano nell'area interessata dai lavori, è stata assunta ieri, nel corso di una riunione che ha visto attorno allo stesso tavolo i rappresentanti delle associazioni dei commercianti della città e l'assessore comunale Uberto Drossi Fortuna, in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Per la prima volta il Comune ha voluto sentire le categorie interessate prima di procedere alla compilazione del calendario degli interventi, creando così un precedente che pone Trieste all'avanguardia in questo campo. «Ho sentito colleghi di altre città che mai applicherebbero questo meccanismo – ha detto Drossi Fortuna – mentre noi riteniamo giusto consultarci con coloro che poi si trovano costretti quotidianamente a confrontarsi con le conseguenze di un cantiere come quello che a gennaio sarà allestito nelle vie coinvolte dalla ripavimentazione».

Notevole la soddisfazione della controparte: «I colleghi sono apparsi molto sollevati al termine dell'incontro – ha detto per tutti Antonio Paoletti, presidente dell'Unione del commercio e dell'Associazione dei commercianti al dettaglio - anche perché il Comune ha garantito l'interessamento affinché i commercianti penalizzati dai lavori possano beneficiare di agevolazioni fiscali e di altro genere». Anche per questo cantiere sono previste, per l'impresa, delle penalità (4 milioni al giorno) nel caso di superamento delle scadenze prestabilite e dei premi (3 milioni al giorno) per il caso si arriva prima del previsto all'ultimazione dei lavori. Dalla riunione è emerso anche un altro dato interessante: i commercianti delle vie che saranno ripavimentate hanno chiesto la loro totale pedonalizzazione.

salv.

MARCHI
Gomma
CONVIENE

Presentata la manifestazione per i ragazzi dai dieci ai quindici anni che precederà la grande kermesse velica

Mini-Barcolana, in premio de Angelis

I vincitori potranno regatare con lo skipper di «Luna rossa» alla Coppa d'Autunno

Arriva la Young Barcolana, regata «fotocopia» della celebre Coppa D'Autunno, ma dedicata all'unica «nicchia» di velisti fino ad oggi esclusa in prima persona dalla competizione. Young Barcolana è infatti la regata per timonieri tra i dieci e i quindici anni, in classe Optimist. È l'appuntamento che quest'anno apre l'autunno velico triestino, il primo della lunga serie di eventi sportivi e di spettacolo legati alla Coppa d'Autunno, e si svolgerà tra il 30 settembre e il primo ottobre.

Barcolana Young segna anche il ritorno di un grande sponsor nel circuito Barcolana: a ideare, volere e realizzare la regata, infatti, è stata la Cassa di Risparmio di Trieste, con l'intero Gruppo Unicredito, che ha voluto così creare un evento nell'evento, dedicato interamente ai ragazzi, sostenuta anche dalla Fondazione Crt.

La regata è stata presentata ieri mattina dal direttore generale della Cassa di risparmio di Trieste Banca Giovanni Ravidà e dal presidente della Fondazione CrT Renzo Piccini nel corso di una conferenza stampa, presente il provveditore agli studi Lanoce e il presidente della Società velica Barcola Grignano, Fulvio Molinari.

Sarà una regata fantastica, che animerà tutta la zona di Porto Vecchio: gli organizzatori (tecnicamente l'evento è coordinato da Promosail, Società Velica di Barcola Grignano, con la collaborazione dell'Adriaco e di tutti gli altri circoli velici triestini) hanno infatti deciso di scegliere un posto di grandi dimensioni, in stretto contatto con la città, perché saranno i ragazzi triestini i protagonisti. Grazie al Provveditorato agli studi, infatti, circa mille studenti delle scuole elementari e medie di Trieste andranno a vedere le regate, e parteciperanno a un concorso di disegno legato alla vela e all'ambientazione in Porto Vecchio, una formidabile occasione per la promozione di questo sport.

E il livello tecnico sarà decisamente elevato: si stima che saranno almeno trecento i velisti young in gara, attirati dalla possibilità di emulare gli adulti, ma anche dai ricchi premi in palio per i vincitori. Il più allettante tra tutti, sarà la possibilità di regatare nel corso della Barcolana «vera» niente meno che con Francesco de Angelis, e una parte dell'equipaggio di Luna Rossa, che verrà a Trieste proprio per timonare lo scafo dei ragazzi; per i giovani timonieri un'occasione davvero unica.

A salire a bordo del «trenta piedi» da regata, sponsorizzato dalla Fondazione della Crt, con il timoniere di Luna Rossa saranno i primi tre classificati della Young Barcolana. Numerosi anche i premi in palio, tra cui 3 Optimist nuovi di zecca, dieci vele e altri accessori per la nautica. E il sabato sera un concerto tutto dedicato ai ragazzi: Paola e Chiara, I Gemelli Diversi e il DJ Albertino.

Francesca Capodanno

Francesco de Angelis: sarà a Trieste per la Barcolana.

Presentazione della Young Barcolana, novità del 2000.

Cariche incompatibili, ad esempio, per Damiani e Codarin

I politici dovranno uscire dalla «Fondazione CrT»

Da ente pubblico, compatibile a tutte le cariche politiche, a quello privato – assolutamente incompatibile con ogni carica, da quella di onorevole fino a quella di semplice amministratore. Questa la genesi della nuova fondazione CrTrieste, che dal 28 luglio di quest'anno sta dando corso al «grande cambiamento» in senso alla propria organizzazione. Una mutazione che, se da una parte garantirà ulteriore flessibilità – e dunque migliore capacità di identificare i terreni dove muoversi e impiegare le proprie risorse – condizionerà non poco gli assetti e gli equilibri di un organismo dove diversi politici e amministratori cittadini (basti ricordare il vicesindaco Roberto Damiani e il presidente della Provincia Codarin, tanto per fare due nomi) – non potranno più occupare le attuali poltrone per evidente incompatibilità, come previsto dalla legislazione vigente.

Da un punto di vista formale, la privatizzazione – come impone la legge – prevede al posto dei precedenti due organi costitutivi, la creazione di tre nuovi soggetti. Accanto a consiglio di amministrazione e collegio sindacale, verrà costituito il nuovo consiglio generale quale organo di indirizzo. È il vecchio consiglio di amministrazione a perseguire il cambiamento, rimanendo in carica per costituire il nuovo organo. Il consiglio generale sarà composto da 16 membri, due di diritto (il rettore pro tempore dell'Università di Trieste e il sovrintendente per i Beni ambientali e architettonici archeologici e artistici storici del Friuli-Venezia Giulia, gli altri 14 frutto del seguente processo. Il consiglio di amministrazione della fondazione sceglierà tre membri dalle tre terne proposte rispettivamente dal Comune e dalla Camera di commercio. Due usciranno dalle singole terne proposte rispettivamente da Provincia e Regione. Gli ultimi sei saranno cooptati dall'attuale consiglio di amministrazione della Fondazione: personaggi di spicco con adeguata esperienza nei settori di intervento della stessa. All' entrata in carica, il nuovo consiglio generale nominerà presidente, vice, consiglio di amministrazione e quello sindacale. E sarà incompatibilità tra chi siede nell'organo di indirizzo e quello di amministrazione, fatta eccezione per il presidente. «Accanto ai tradizionali indirizzi culturali, sociali, della sanità, della ricerca scientifica – puntualizza il presidente in carica, Renzo Piccini – il nuovo statuto prevede per la nuova fondazione CrTrieste la possibilità di intervento per la promozione dello sviluppo economico del territorio, con evidenti riflessi positivi per il terziario e dunque per lo stesso turismo.

I tempi per la concretizzazione della nuova fondazione? Entro il mese di ottobre il nuovo organismo sarà pronto a dispiegare le proprie forze sul territorio.

Renzo Piccini

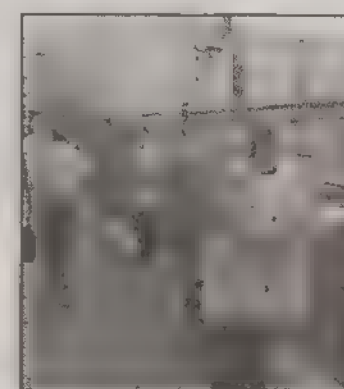
Blitz di Forza nuova in Consiglio comunale

Prodotti triestini «Doc», appello di Illy per cambiare le rigide regole comunitarie

Ceduta alla Guardia di Finanza l'ex mensa del Crda (ex Fabbrica macchine), trasferito nella zona pedonale di via Torino il mercatino di piazza Cavana, fatta propria dalla giunta una mozione suoi problemi delle carceri e infine approvata una sulle Denominazioni comunali di origine, ovvero i prodotti comunali tipici.

Una ripresa discretamente «densa» ma altrettanto morbida quella del Consiglio comunale che ha riaperto i battenti dopo le ferie. Pochi i sussulti, a parte qualche discussione e la breve incursione di tre militanti del movimento Forza Nuova, e la seduta si è conclusa poco dopo le 21. Tra le decisioni più rilevanti, appunto, l'alienazione alle Fiamme gialle dell'ex mensa dei Cantieri riuniti (ex fabbrica macchine). La cifra si aggira sui 3 miliardi. Era un punto all'ordine del giorno e non ha suscitato grandi tensioni. La cessione è stata approvata a larga maggioranza 22 sì (maggiornza più gli An Giacomelli e Serpi, Umeri e Sardos di Forza Italia, galetto della Lega), 3 no (i due di Rifondazione e Fronte giuliano), 6 astenuti (Lobianco, Porro e Sulli di An, Drabeni e Bruni di Forza Italia, Quadranti della Lista Illy).

Qualche discussione invece l'ha sollevata il punto sul trasferimento del consueto mercatino da via cavana alla nuova zona pedonale di via Torino. La discussione si è accesa proprio sul ruolo di quest'ultima via e di tutte le altre zone pedonali. Bucci della Lpt ha lamentato il fatto che i venditori sono stati avvisati con soli tre giorni di anticipo del trasferimento e Sulli (An) ha ribadito che si tratta dell'applicazione del «famigerato piano del traffico».

Il trasferimento è passato con 24 sì (maggioranza più rifondazione e Marzi del Ccd), 10 no (l'opposizione) e un astenuto (Drabeni di Forza Italia). Poco dopo l'assessore Pecol Cominotto ha fatto propria, a nome della giunta, la mozione (Lorusso e Canciani di Rifondazione e Decarli della Lista Illy) sul problema delle carceri. A questo punto si è passati all'appello alla mobilitazione lanciato da Illy sul problema della denominazione comunale di origine dei prodotti tipici. Un tema caldo, apprdato in Comunità europea e fatto presente da tutti i comuni italiani, ha spiegato il sindaco, alle prese con le rigide regole comunitarie sugli alimenti. Anche Trieste ha i suoi prodotti da difendere, come ad esempio le fave triestine e altri prodotti. Illy ha invitato alla mobilitazione e alla raccolta di firme. Da ultimo da segnalare il blitz del movimento Forza nuova che voleva protestare dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni e le cerimonie di ricordo dei fucilati sloveni a Basovizza.

Tre esponenti sono giunti in aula e hanno tentato di srotolare uno striscione ma sono stati allontanati pacificamente dai vigili urbani.

Protesta in municipio

Inaugurata ieri la nuova cokeria alla presenza dei vertici Lucchini. Un investimento di settanta miliardi di lire

Ferriera: abbattuti i fumi, assunzioni riaperte

Ed entro quest'anno sarà dato il via alla realizzazione della centrale di cogenerazione

I nuovi filtri di cokeria che sono stati inaugurati ieri mattina alla Ferriera di Servola.

Settanta miliardi d'investimento complessivo (cinquanta per la nuova batteria di forni che costituisce il cuore della cokeria, venti per i cosiddetti sottoprodotti, cioè gli strumenti e le attrezzature necessarie per l'eliminazione dei gas diffusi dai forni stessi) e la promessa di una quindicina di nuove assunzioni, da concretizzare entro la fine dell'anno. Con questi due dati, i responsabili del gruppo Lucchini, proprietario della Ferriera di Servola, si sono presentati ieri all'inaugurazione della nuova cokeria. «L'impianto si compone di due batterie di forni - ha spiegato Giovanni Gosio, direttore generale della Lucchini e responsabile della parte tecnica e produttiva del gruppo - una delle quali è stata rinnovata all'inizio degli anni '90, e quindi era già in linea con i più moderni criteri di sicurezza, l'altra risaliva invece al '63. Con l'operazione che prende corpo oggi - ha aggiunto - disponiamo di uno degli stabilimenti siderurgici più nuovi del Paese. Manca ancora un tassello - ha concluso Gosio - quello relativo alla centrale di cogenerazione, che sarà realizzata entro l'anno. A quel punto saremo nel pieno della capacità produttiva e competitivi a ogni livello».

Ieri mattina, accanto allo stesso Gosio e a Michele Bajetti, consigliere delegato del gruppo Lucchini, c'erano il sindaco Riccardo Illy e numerosi rappresentanti dello stabilimento di Servola.

«Con la nuova batteria di forni - è stato il commento di Illy - trovano conferma nei fatti le cose che sto dicendo da mesi e cioè che la proprietà della Ferriera è estremamente attenta alle problematiche della salute della gente. Avevano promesso di fare ingenti investimenti sotto questo profilo - ha sottolineato - e l'inaugurazione di oggi ne rappresenta la prova più evidente. Gli abitanti di Servola possono stare tranquilli, come del resto ho sempre sostenuto anche in precedenza: i limiti di legge, in tema di tutela dell'ambiente, sono sempre stati rispettati. Adesso siamo decisamente all'avanguardia».

In effetti, alla prima infornata, eseguita davanti agli ospiti, non ci sono state emissioni di sorta: «Questo nuovo impianto - ha sottolineato Gosio - cancella sia le tracce visibili che quelle invisibili del procedimento che si svolge all'interno della cokeria». Nel corso della presentazione seguita all'inaugurazione, i dirigenti del gruppo Lucchini hanno ricordato che, dal loro arrivo a Servola nel '95, sono state oltre trecento le assunzioni e che, essendo ora l'impianto pronto per entrare a completo regime produttivo «sarà fondamentale rafforzare il rapporto di fidelizzazione fra dipendenti e azienda. Per questo procederemo ad assunzioni creando il giusto know-how nei giovani che arriveranno a Servola, perché la siderurgia non è più un settore di transito, ma permette una costante e progressiva specializzazione professionale».

Ugo Salvini

LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA

Due incendi dolosi, per fortuna senza conseguenze gravi, nel giro di ventiquattr'ore all'interno del cantiere

«Rossetti» sotto tiro dei piromani

Basterebbe poco a innescare un vero rogo. La sorveglianza è stata intensificata

Il cantiere del teatro Rossetti in via di ristrutturazione.

Teatro Rossetti a rischio, assieme al cantiere edile che ne cura la ristrutturazione.

In meno di 24 ore, tra sabato e domenica notte, due incendi dolosi sono stati appiccati nei pressi di una pompa idraulica e a brevissima distanza della cabina in cui è sistemato un generatore elettrico che alimenta le numerose macchine del cantiere. Entrambi sono stati spenti in breve tempo ma l'allarme permane. Anzi, si è intensificato, perchè il cantiere e il teatro, sono due strutture a rischio. Basta qualche cartone, un po' di benzina e un accendino per trasformali in un rogo. Esattamente com'è accaduto per il teatro Petruzzelli a Bari e per La Fenice a Venezia ma anche a Trieste.

«Abbiamo intesificato la vigilanza interna ed esterna e il cantiere è stato recintato per prevenire altri gesti come quelli di sabato e domenica notte» hanno spiegato i responsabili della sicurezza. V aanche detto che nei giorni scorsi un funzionario dei Ministero dei Beni culturali ha effettuato un sopralluogo per verificare l'andamento dei lavori affidati all'impresa «Nostini» di Roma.

Nei mesi scorsi il cantiere era stato interessato da due scioperi per il ritardato pagamento degli stipendi. Una trentina di operai avevano manifestato davanti al teatro: era giunta la «Digos» e i carabinieri dell'Ispettorato del lavoro avevano verificato le posizioni giuridiche di alcuni dipendenti in gran parte extracomunitari: serbi, marocchini, tunisini. Chi aveva partecipato alla protesta, secondo i sindacati, era stato messo alla porta: licenziato su due piedi.

I lavori di ristrutturazione edile dovrebbero concludersi entro le fine del mese, mentre il 31 dicembre nel teatro, secondo le previsioni dell'architetto Luciano Celli che ha firmato il progetto assieme a Marina Cons, tutto dovrebbe essere concluso. Quasi pronto per gli spettacoli. Incendi permettendo.

A lavori ultimati le facciate saranno gialle e non più color visone. In platea niente più moquette rossa ma un pavimento di rovere. Di tonalità blu-azzurro le poltroncine. Nuova anche la volta interna, con vari pallelli per migliore l'acustica non sublime della sala. Anche la volta sarà azzurra e vi brilleranno, spegnendosi solo all'apertura del sipario, stelle di fibre ottiche. Rinnovati anche gli impianti idraulici, di aereazione e di riscaldamento: i posti a sedere restranno 1.550 con nuovi palchi e gallerie. Del tutto nuovi infine due ascensori panoramici con una portata di 20 persone ciascuno.

c.e.

Dà fuoco al suo appartamento

Si taglia le vene, cercando di ucciderci. Non ci riesce e sanguinante, dà fuoco all'appartamento in cui vive. Bruciano tre stanze al terzo piano dello stabile di viale D'Annunzio 72. Lui, W.Z. 41 anni, si allontana da casa, viene raggiunto dalla polizia e portato all'ospedale Maggiore da cui tenta maldestramente di fuggire. Puzza di vino e non si regge sulle gambe.

Ora il protagonista di questa vicenda che ha causato gravi danni e apprensione in numerose persone, è rinchiuso in una cella del Coroneo. Lo ha deciso il sostituto procuratore Dario Grohmann dopo aver sentito il parere di una psichiatra che aveva in cura W.Z..

Tutto è accaduto l'altro pomeriggio poco dopo le 15. Un inquilino dello stabile sente un forte odore di fumo, chiama i pompieri che sfondano la porta dell'alloggio in cui crepitano le fiamme. Le spengono e a loro volta avvisano la polizia. «L'incendio è doloso, l'appartamento è vuoto»

Iniziano le ricerche e grazie alle indicazioni di altri condomini viene bloccato a poca distanza da casa. Agitato, sporco di sangue, malfermo sulle gambe e con un inconfondibile odore di vino.

«Son stado mi...» sono state queste le uniche parole pronunciate da W.Z.. Secondo la polizia rappresentano sostanzialmente un'ammissione di responsabilità, ma di fatto sono inutilizzabili dei magistrati. L'uomo viene portato al Maggiore, reparto di diagnosi e cura psichiatrica. Da lì prendeva il largo, insalutato ospite per essere nuovamente bloccato da una pattuglia di agenti che lo arrestavano portandolo prima in Questura, poi al Coroneo.

I danni dell'incendio sono tutt'altro che lievi e hanno coinvolto anche altri appartamenti. Ad esempio quello sottostante in cui vive la signora Maria Ciolli Ljsak, 79 anni. Le infiltrazioni d'acqua usate per spegnere le fiamme lo hanno reso inagibile. In tutta lo stabile i pompieri hanno anche interrotto la fornitura dell'energia elettrica.

IN BREVE

Dibattito promosso dalla Provincia

Handicappati e lavoro: il punto sulla legge 68 stamattina alla Marittima

Politica attiva del lavoro e di collocamento delle persone handicappate: se ne parlerà stamani alla stazione Marittima (sala Oceania) in un incontro pubblico promosso dell'amministrazione provinciale. Si farà il punto su questi temi alla luce della legge 68/99 approvata dalla Regione. L'inizio del dibattito, che si aprirà con la relazione introduttiva dell'assessore agli Affari sociali della Provincia, Enrico Sbriglia, è previsto per le 9. Conclusioni verso le 14.

La Provincia, spiega una nota, intende in questo modo dare avvio al rilancio del Comitato guida provinciale (costituitosi nel '96 dopo la legge regionale sull'integrazione lavorativa delle persone handicappate) e si propone di promuovere adesioni e collaborazioni necessarie per un'effettiva concretizzazione della legge.

Penetrano di notte nella concessionaria Opel Non trovano soldi e lasciano lettere d'insulti

Furto vandalico con probabili minacce ai danni della concessionaria Opel panauto Dino Conti. L'allarme è stato dai dai vigilanti appena è scattato l'allarme della concessionaria. Dopo una prima verifica dell'avvenuto e un'ispezione ai vari locali saccheggiati è stato possibile ricostruire il fatto. Ingoti si sarebbero introdotti da una finestrella del reparto delle automobili usate per poi scorazzare nei vari uffici. I ladri hanno rovistato dappertutto, tra le carte delle scrivanie, nei cassetti cercando sicuramente soldi, oggetti di valore o forse qualcos'altro. Sono state forzate anche due delle tre macchine distributrici di bibite e bevande calde. Arrabbiati per non aver trovato quello che stavano cercando e dopo aver consumato due lattine, i vandali hanno lasciato su due scrivanie (una è quella del titolare) dei fogli con frasi offensive.

Trovano un pacco di giornali, li prendono e tentano di venderli: denunciati due giovani

Rubano i giornali e poi tentano di rivenderli: due giovani, in evidente stato di ebbrezza finiscono dei guai. È successo l'altra mattina poco prima delle sei e la polizia è intervenuta dopo la segnalazione del distributore di giornali. La volante ha contattato l'addetto che ha sorpeso i due giovani che poco dopo, in una via vicina, sono stati bloccati e identificati. Si erano appropriati di otto copie de «Il Piccolo» che poco dopo avevano tentato di vendere prima ad alcuni passanti e poi addirittura allo stesso addetto alla distribuzione dei giornali.

Infortunio nel cantiere edile del Politeama Operaio cade dallo sgabello e finisce all'ospedale

Trenta giorni di prognosi per Mauro Marsili, 35 anni, originario di Cagliari, uno degli operai impegnati nei lavori di ristrutturazione del teatro «Rossetti» affidati all'impresa «Nostini» di Roma. L'operaio ieri mattina verso le 10 è caduto pesantemente a terra da uno sgabello alto mezzo metro mentre stava usando un trapano. Una caduta banale con un impatto devastante. Mauro Marsili si è procurato la lussazione al gomito sinistro.

Degenera in modo rocambolesco una baruffa tra proprietario di un alloggio e affittuaria

Smonta la porta all'inquilina

All'ennesima discussione il titolare passa alle vie di fatto

Inquilina fa baruffa con il proprietario di casa, quest'ultimo se ne va con un'anta della porta di ingresso dell'appartamento e la donna infine chiama la polizia. Una vicenda davvero particolare quella accaduta ieri in via Gambini. Tutto è iniziato, ha spiegato la donna al 113, quando l'inquilina ha richiesto al padrone di casa di regolarizzare il contratto di affitto. Da due anni infatti, a suo dire, il titolare dell'immobile sarebbe stato estremamente evasivo e «volubile» in merito all'entità e alle modalità di pagamento dei canoni.

Secondo la donna poi oltre alla questione del contratto, non c'era stato nemmeno alcun accordo sulla quota mensile da versare. È poi, ha aggiunto la donna, il titolare era solito presentarsi alla porta di casa e chiedere un importo in denaro che variava di volta in volta. Stufa di questa situazione alla donna non è rimasto altro che convocare per l'ennesima volta il padrone di casa con l'intenzione di regolarizzare la situazione.

Una richiesta che ha mandato quest'ultimo su tutte le furie e per farla pagare alla donna ha divelto un'anta della porta di ingresso. Non sono servite a nulla le telefonate della donna al proprietario dell'immobile per tentare di convincerlo a restituire l'anta. Ora la vicenda probabilmente finirà nella aule del Tribunale.

Cliccare «www.trieste.com» per una passeggiata in città

Nuova versione del portale cittadino. Interamente rinnovato nella veste grafica, nei contenuti (costantemente aggiornati) e di facile consultazione www.trieste.com, realizzato da NE&T di Trieste (www.newtech.it), azienda leader nel settore dell'information Technology, insediata all'Area di ricerca (www.area.trieste.it), è in grado di avvicinarsi in maniera diretta a chi lo consulta. Questo grazie a una serie di rubriche e percorsi che accompagnano chi clicca il sito come se si trattasse di una lunga passeggiata virtuale tra le vie della città.

Musica , arte, natura e spettacolo: queste le offerte per il turista, il viaggiatore attento e curioso che della città vuole cogliere il fascino segreto e far sue la storia, la cultura, l'arte e le bellezze paesaggistiche di Trieste, andando alla scoperta delle atmosfere, dei colori, profumi, sapori. Magari con una pausa-caffè in uno dei tanti locali storici triestini.

Commercianti ed esercenti traslocano

L'Acepe entra nel palazzo di piazza della Borsa progettato da Max Fabiani

Ha traslocato l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di Lionello Durissini. L'Acepe, dopo trent'anni, ha abbandonato la sede storica di via Rettori 1, nel seicentesco palazzo Marenzi, ormai prossimo alla ristrutturazione. La nuova sede di piazza della Borsa 7, non è però meno prestigiosa, visto che l'edificio, costruito nel 1905, porta la firma dell'architetto Max Fabiani. L'associazione di categoria si è insediata nel piano ammezzato, già occupato fino a un paio di anni fa dalla Confesercenti che oggi si colloca al quarto piano dello stesso palazzo. Spiega Durissini: «Per portare al meglio la nostra nuova sede, abbiamo eseguito lavori, che ora si stanno ultimando al piano superiore, pure parzialmente a nostro uso, dove realizzeremo la sala riunioni dell'associazione». Nei globali 320 metri quadrati si sono già insediati gli uffici con il personale, mentre appare particolarmente elegante la zona della reception, delimitata da un'antica balaustra in legno, che divide in due parti la grande sala adibita al pubblico. Come chiarisce Durissini, l'ammezzato ai primi del '900 era stato concepito quale punto di ritrovo per un caffè ristorante e buffet. Lo dimostra la copia del progetto di Max Fabiani, in possesso del direttore dell'associazione. L'orario di ricevimento resta invariato, così come il numero telefonico (8.30-13 e 14-17.30, tel. 040/638424 e 638658).

da. cam.

MUGGIA Si avvicina la possibilità di dare concretamente vita alla riserva marina a cavallo tra Italia e Slovenia

Parco acquatico, da sogno a realtà

La giunta provinciale ratifica un'importante delibera - Probabili i finanziamenti

La scuola finisce al mercatino Libri usati tra piatti e ceramiche

La «Corte dei miracoli» va a scuola. In occasione dell'inizio delle lezioni, il tradizionale mercatino dell'usato e delle occasioni allestito ogni seconda domenica del mese a Muggia a cura dell'associazione culturale «Cose di Vecchie Case», oltre alla consueta rassegna dedicata all'antiquariato e al modernariato, ha previsto domenica scorsa una speciale sezione dedicata all'acquisto e alla vendita dei libri scolastici usati aperta agli studenti che liberamente si sono presentati con una minima attrezzatura e hanno avuto a disposizione uno spazio gratuito per concludere i loro affari. Un'ottima occasione per chi cerca testi scolastici usati ha voluto vendere i libri dell'anno passato. ma c'è stato spazio anche per le consuete offerte del mercatino, tutte sorpresine, Happy meals, puffi, ceramiche, bomboniere, animaletti di pelouche, bambole antiche, vestiti della nonna, cornici, piatti, ceramiche, lampadari, 45 e 78 giri, fumetti, giocattoli di latta, soldatini, fotografie ingiallite. Prossimo appuntamento muggesano, domenica 8 ottobre dalle 8 al tramonto sempre in piazza Marconi.

Più vicini i finanziamenti per il progetto di riserva marina internazionale da realizzarsi a cavallo tra Italia e Slovenia nel vallone di Muggia. Ieri la giunta provinciale ha siglato l'atto, da portare all'attenzione del consiglio, per l'istituzione del gruppo di lavoro misto (Comune di Capodistria, Comune di Muggia e Provincia di Trieste) che dovrà poi seguire l'iter del progetto. Ma la vera novità è costituita probabilmente dal concretizzarsi della possibilità che il progetto stesso venga finanziato.

«È verosimile che l'iniziativa sia ormai una delle priorità – ha dichiarato ieri l'assessore provinciale Giulio Marini – all'interno dei finanziamenti comunitari Interreg 3. Per la redazione del progetto servono circa 6 o 700 milioni». Il passo successivo sarebbe quello di reperire i fondi per la realizzazione dell'opera (circa due miliardi), che differisce dalle riserve marine già presenti in Italia per le sue caratteristiche di integrazione tra turismo e attività di pesca.

«L'idea è quella di dar vita a un parco marino per verificare la possibilità di promuovere un turismo ecosostenibile – ha ricordato Marini – pensando nel contempo al ripopolamento per alcune specie ittiche». L'iniziativa, nata da uno sforzo congiunto tra Comune di Muggia e l'ex presidente dei maricoltori, Mario Bussani, vorrebbe realizzare un percorso subacqueo didattico, alcune zone da dedicare alle immersioni, uno spazio per la pesca sportiva e un «polo informativo» dedicato alle peculiarità di un'area estremamente ricca per quel che riguarda l'ambiente marino. Ma come potrebbero convivere all'interno della riserva aspetti così diversi, e a chi affidare la gestione dell'area una volta realizzato il progetto?

«La sfida consiste proprio nel far convivere le diverse caratteristiche dell'idea, tramite uno studio che possa mettere insieme tutte le esperienze già collaudate anche nel nostro golfo. La gestione invece – aveva spiegato Bussani – potrebbe essere delegata a un coordinamento tra le due riserve già esistenti di Miramare e Strugnano».

Presto novità per la zona di Punta Sottile.

DUINO AURISINA L'assessorato regionale alle Finanze ha ricevuto l'incarico ufficiale

Castello: uffici tecnici al lavoro

Sempre aperta l'ipotesi di una permuta con villa Hausbrandt

LA LETTERA

«La solidarietà e l'affetto di tutta Duino mi ha avvolto di energia e di calore»

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo questa lettera di ringraziamenti di Barbara Sponza, per la quale nello scorso agosto a Duino era stata organizzata una serata di beneficenza.

«Ho appena letto l'articolo del Piccolo di Trieste dell'11 agosto scorso riguardante la cena di beneficenza organizzata in mio onore dal gruppo di volontari presso «La dama bianca» di Duino. È da poco che sono rientrata da Montescano (Pv), la mia degenza che di solito è quasi una vacanza questa volta è stata dura. I miei occhi hanno dovuto vedere cose che non dovrebbero esistere, però questa è la vita, oggi è un altro giorno e si volta pagina, e io che mi considero una persona tanto fortunata ho la facoltà di farlo nel migliore dei modi tra il sorriso delle mie bimbe e le persone che viaggiano assieme a me, che mi vogliono bene e che, come voi, cercano di rendermi il tutto più facile e dignitoso possibile. Da quel porticciolo che incornicia quel mare che io amo tanto, anche se distava quasi 500 chilometri, sentivo il vostro vociare, l'allegria, le canzoni e il violino. Mi avete avvolto di energia e calore, il mio modo di ringraziarvi sarà di guardare sempre avanti, mollare mai, ogni passo in più ve lo dedicherò. La mia guarigione poi sarà il premio finale e vi prometto che fra poco avrò il modo di dimostrarvi la mia gratitudine di persona. In particolare alla signora Bianca, ai cantanti Antonella Brezzi e Umberto Lupi, al violinista E. Canalaz un ulteriore grazie per la grande disponibilità, alle autorità e a tutti i volontari e ad Augusto Re David, tutta la mia stima. Un abbraccio,

Barbara

P.S.: Non dimentico la comunità tutta di Duino che in tutti questi anni, ogni giorno ha dimostrato verso la mia famiglia tanta solidarietà».

Da venerdì scorso la Regione Friuli-Venezia Giulia ha avviato formalmente le procedure per verificare la possibilità di acquisto del Castello di Duino, attraverso la permuta di villa Hausbrandt e la corresponsione della differenza all'attuale proprietario della magione duinese il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso.

La Giunta Antonione ha infatti dato mandato, con apposita delibera, all'assessore alle finanze Ettore Romoli di verificare la possibilità di operare questa permuta e quindi di arrivare alla soluzione dell'intera operazione, compresa la destinazione nella prossima legge Finanziaria della somma ad hoc (almeno 12 miliardi, se si considera anche la permuta con villa Hausbrandt). Attualmente infatti nella casse della Regione non c'è ancora una lira per arrivare alla conclusione dell'acquisto. Né tantomeno sono arrivati a una conclusione definitiva i contatti tra la Regione e la famiglia Torre e Tasso.

Quello compiuto l'altro giorno in sede di Giunta non è dunque che soltanto un altro piccolo passo verso l'acquisizione del maniero duinese, che qualche forza politica come la Lega Nord vedrebbe già come sede della futura «Casa comune della Mitteleuropa».

La Regione infatti, o per lo meno l'attuale maggioranza Polo-Lega Nord vorrebbe infatti trasformare l'attuale residenza dei Torre e Tasso in una struttura aperta al pubblico dove ospitare manifestazioni culturali, economiche e politiche, come convegni, workshop e stages vari. E in tal senso, a suo tempo, si erano espressi anche i consiglieri del gruppo popolare del Cpr. Il tutto aperto non soltanto alle iniziative dell'amministrazione, ma anche ai vari appuntamenti creati da associazioni culturali.

Anche se non ancora a disposizione della Regione, i dodici miliardi necessari per dare il via all'intera operazione sarebbero già comunque a disposizione dell'amministrazione, dopo la recente avvenuta vendita dell'Hotel Europa, sempre sulla costiera triestina.

Ma alla famiglia del principe di Torre e Tasso andrebbero anche altri 12 miliardi che la Regione stanzierà nella prossima Finansiaria

IN BREVE

Tutti collocati nella piazza principale

San Dorligo ha deciso: nuovi parcheggi in arrivo a Bagnoli della Rosandra

Novità in arrivo a Bagnoli della Rosandra in materia di parcheggi e fermate dell'autobus. Il Comune di San Dorligo della Valle ha infatti deciso di istituire nuovi parcheggi sia per regolamentare le aree di sosta sulla piazza principale di Bagnoli della Rosandra, sia per la necessità di individuare un'area per la fermata degli autobus sulla piazza stessa. In tutto saranno istituiti una quarantina di posti auto, alcuni longitudinali, alcuni a spina di pesce e alcuni riservati ai disabili tutti situati sulla piazza principale di Bagnoli della Rosandra. In più, come si è già detto, all'altezza del civico numero 405, verrà istituita una fermata riservata agli autobus in servizio nel comune di San Dorligo della Valle.

E il consigliere comunale apre uno «sportello» Ogni martedì Massimo Romita riceve i cittadini

Il consigliere comunale di An di Duino-Aurisina Massimo Romita ha deciso di stringere un più stretto rapporto con gli abitanti. Dal 1.o settembre il capogruppo di An ha aperto un proprio «sportello del cittadino», ricevendo i cittadini che lo desiderino nella sala della giunta del municipio di Aurisina Cave, al civico 25. L'orario di ricevimento del consigliere di opposizione, che terrà aperto questo «sportello» fino al 31 dicembre, è dalle 8.30 alle 10 di ogni martedì. Per chi volesse invece contattare telefonicamente Romita il numero è 040-2017417.

Appuntamento con i consigli circoscrizionali Questa sera si riunisce la quarta. Domani la quinta

Questa sera alle ore 20.30 si riunisce l'assemblea del Consiglio della quarta Circoscrizione nella sede di via Locchi 23. All'ordine del giorno ci sono alcuni pareri, in particolare quello della consulta comunale per gli immigrati residenti. Il Consiglio della quinta Circoscrizione si riunirà invece domani sera alle 20 nel centro civico di via Caprin 18. All'ordine del giorno, oltre le interrogazioni, interpellanze e mozioni, ci sarà anche il parere alla concessione per il completamento con varianti al progetto per la modifica dello stabile di via Giuliani 11.

Assunzione a tempo determinato di tecnici Il Comune di San Dorligo ha indetto un concorso

Il Comune di San Dorligo della Valle ha reso noto che è stata indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di istruttori tecnici, VI q.f.per il triennio 2000-2002. Requisiti per l'ammissione: diploma di geometra, o perito edile, e conoscenza della lingua slovena. L'avviso di selezione è a disposizione degli interessati nella segreteria del Comune, telefono 040-8329244. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade alle ore 12 del 28 settembre 2000.

Alunni già a lezione, ma con orari differenziati Ecco il calendario degli istituti di Duino Aurisina

Alunni a scuola già da ieri a Duino Aurisina, ma con orari differenziati. Ecco l'elenco completo degli orari di questa prima settimana. Scuole materne: 8-13. Scuola elementare Carducci di Aurisina: ore 8-13 senza rientri pomeridiani. Scuola elementare Alighieri di Duino 8.10-12.40 senza rientro. Scuola elementare Pascoli di Sistiana: 8.15-12.45. Scuola materna ed elementare di Santa Croce: 8.15-12.45. Scuola media De Marchesetti di Sistiana 7.45-10.45 fino a domani compreso.

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Sweet Heart

Nell'ambito delle Giornate del cuore organizzate dal Circolo cardiopatici Sweet Heart, oggi dalle 9 alle 12, a Villa Opicina (marciapiede del trivio via Nazionale, via Prosecco e via dei Salici), il personale infermieristico del reparto di cardiologia dell'Azienda ospedaliera effettuerà il controllo della pressione arteriosa per gli interessati.

Lega Nazionale Sezione di Fiume

La sezione di Fiume della Lega Nazionale, nell'anniversario dell'impresa di Fiume di Gabriele D'Annunzio e dei suoi legionari, deporrà una corona d'alloro sulla stele a San Polo di Monfalcone oggi alle 10.

Artisti in mostra

L'albergo Xenia ricorda che è in atto la raccolta dei quadri per la nuova mostra ospitata nelle sue sale. Le opere dovranno essere consegnate entro il 30 settembre. Per informazioni tel. 040/3721092.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30, al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47, in un incontro con i soci, la Croce rossa italiana illustrerà le sue attività. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Nel pomeriggio sarà presente la volontaria per la biblioteca a disposizione dei soci.

Licenza media per giovani e adulti

Al Centro territoriale permanente del XVI Distretto di via Cunicoli 8 continuano le iscrizioni ai corsi statali gratuiti per il conseguimento della licenza media per giovani e adulti, sia di tipo tradizionale che integrata con la formazione professionale sull'asse informatico. Segreteria: ogni giorno dalle 8.30 alle 9.30 e i mercoledì dalle 13.30 alle 16.30.

Pattinaggio al Dlf

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pattinaggio artistico sulla pista di viale Miramare 51. Informazioni all'impianto o telefonando allo 040-3794222 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30.

Ricordo di Pavese al San Marco

Oggi alle 20, al Caffè San Marco, l'Associazione di volontariato culturale Gente Adriatica con l'Associazione Carlo Pisacane propone un ricordo di Cesare Pavese. Ne parleranno Cristina Benussi, Claudio Grisancich, Marij Ciuk, Gianfranco Sodomaco, Claudio Bilucaglia, Marina Silvestri, Franco Zorzon. Liliana Saetti e Angela Bruno Leto leggeranno alcune pagine di Pavese. Interventi musicali di Giuseppe Signorelli e Andrea Allione. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Imprenditoria nella Repubblica Ceca

Oggi alle 18, nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1), verrà presentato il libro di Ester Sain «Le attività imprenditoriali nella Repubblica Ceca» edito dall'Istituto Irfai. Parteciperanno Paolo Petiziol, console onorario della Repubblica Ceca, Giancarlo Murkovic, presidente dell'Associazione Camere di commercio per l'Europa Centrale, Franco Rota, segretario della Camera di commercio italiana per la Repubblica Ceca e la Slovacchia, e Luca Savino, titolare della Savino Consulting s.r.o. di Praga. Introduzione di Tullio Goos, responsabile della sede di Trieste della Ras.

Rotary club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi si terrà alle 13 allo Star Hotel Savoia Excelsior. Dino Cuscito terrà una relazione in occasione del mese della gioventù.

Art Gallery 2 Mostra in Trentino

Oggi alle 18, a Palazzo Filanda nel Comune di Pergine (Trento), si aprirà la quinta edizione di «Un Mondo senza confini 2000», mostra d'arte contemporanea itinerante, organizzata dall'Associazione «Art Gallery 2 - Arti Visive e Cultura» di Trieste.

Associazione Yggdrasill

Oggi alle 20.30, nella palestra della scuola Suvich (via Kandler 10), presentazione del corso di danze folcloristiche boliviane a cura dell'Associazione culturale Yggdrasill. Alle 17, nel laboratorio arti femminili di via della Tesa 14/C, inizia lo stage di maglieria sugli intrecci celtici irlandesi. Informazioni tel. 040/314547, 0339/3602198, 040/767577.

Club dei giocolieri

Tutti i giovedì, dal 14 settembre, ricominciano i corsi di giocoleria dalle 17.30 alle 18.30 (ragazzi) e dalle 17.30 alle 20 (adulti) all'Associazione Actis (via Corti 3/A). Per informazioni tel. 040/311168.

Ludoteca dei Popoli

Ha riaperto dopo la pausa estiva la Ludoteca dei Popoli di via Colautti 3 con attività di gioco e laboratori per bambini da 0 a 100 anni senza distinzione di età, gruppo etnico o culturale, lingua, status sociale. La ludoteca è aperta da lunedì a sabato dalle 15.30 alle 19 e al mattino dalle 10 alle 12. Per informazioni tel. 040/300177.

ASSOCIAZIONI

Barcola, ginnastica in pineta
Chiusa l'«Estate in movimento»

Si è concluso nei giorni scorsi il progetto «Estate in movimento» organizzato dall'associazione sportiva culturale Benessere con il contributo degli assessorati allo sport di Comune e Provincia, dell'Act e di sponsor privati. Nell'ambito dell'iniziativa sono stati offerti gratuitamente alla popolazione e ai turisti dei corsi di ginnastica che si sono tenuti nei mesi di luglio e agosto nella pineta di Barcola. Al corso del mattino erano presenti in media 85 persone per lezione, a quello pomeridiano 55, per un totale – si legge in una nota dell'associazione – di oltre 2.400 presenze in tutto il periodo. Inoltre è stato organizzato un incontro sul tema «Movimento & salute» nel quale i cittadini hanno potuto confrontarsi con medici ed esperti del settore sull'argomento.

PICCOLO ALBO

Chi rinvenisse borsa di tela rossa con stampa orsacchiotti e/o mazzo numerose chiavi con moschettone e/o telefonino Motorola telefoni allo 040/414520 o 0333/2616539.

Cerco Labrador nero scappato da casa senza collare il 1.o settembre. Chi l'avesse trovato è pregato di tel. allo 040/231213 ore ufficio o allo 040/567171 ore serali. Il cane è provvisto di microchip.

SCUOLA

Dalle materne alle superiori: così la ripresa dell'attività didattica

Gli orari del primo giorno

Continuiamo a pubblicare gli orari delle prime lezioni di giovedì 14 settembre comunicati dalle singole scuole.

Istituto comprensivo Iqbal Masih. Alla scuola materna statale di Melara, per gli alunni che già la frequentano orario 8-13 (con il pranzo); per i nuovi alunni sono previsti orari personalizzati a partire da venerdì. Alla elementare Pertini le prime classi avranno come orario 10-12.30; le altre (dalle seconde alle quinte) dalle 8 alle 12.40. Alla elementare Collodi le prime dalle 9.30 alle 12.40, le altre dalle 8.10 alle 12.50. Alla media Rismondo le prime dalle 10.30 alle 13.30, le altre dalle 10 alle 13.30 Per tutte le sedi il servizio integrativo scolastico funzionerà da giovedì fino alle 18.30.

Istituto di via Commerciale. Alle scuole materne di via Manna e di Cologna l'orario sarà dalle 8 alle 13 (pranzo incluso); alle scuole elementari di via Manna e Cologna orario dalle 9 alle 11; alla scuola media Corsi le prime staranno in classe dalle 9.30 alle 11, le altre classi dalle 9 alle 11.

Istituto comprensivo Dante Alighieri. Nella sezione scuola media le lezioni inizieranno alle 9 per le seconde e terze classi, alle 9.30 per le prime; conclusione per tutti alle 11. Le seconde e terze saranno accolte dai coordinatori nelle rispettive aule; in atrio le prime. Orario per la sezione scuola elementare Padoa: prime, seconde e terze dalle 8.10 alle 11 nella scuola Dardi; quarte e quinte dalle 8 alle 11 nella scuola Manna. Alle 11.30 per tutti gli alunni dell'istituto comprensivo messa di inizio anno nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Liceo Galilei. Giovedì le prime classi faranno lezione dalle 8.10 in succursale; lezioni regolari dalle 8.10 alle 11; corsi di recupero nelle ultime due ore della mattinata. Lezioni e corsi di recupero nella sede centrale per il triennio e la seconda sperimentale di informatica e di scienze; per le altre classi del biennio in succursale. Gli orari sono esposti all'albo. Per studenti e genitori delle prime incontro di accoglienza venerdì alle 17 in aula magna.

Liceo Oberdan. Giovedì le lezioni inizieranno alle 8.15 per le seconde, terze, quarte e quinte; alle 9.10 per le prime. Nei giorni successivi tutti inizieranno alle 8.15. Tutte le lezioni di prime e seconde nei primi giorni si terranno in via Veronese.

Liceo Dante. Giovedì le classi quarte si riuniranno in aula magna alle 8.30 per l'accoglienza; alle 9 la convocazione nelle rispettive aule per gli studenti delle altre classi.

Istituto Galvani. Giovedì accoglienza secondo questo orario: alle 8.15 le quinte; alle 9.15 le quarte; alle 10.15 le terze; alle 9 le prime; alle 10.30 le seconde.

Istituto Nordio. Oggi alle 17.30 riunione informativa con i genitori degli alunni delle prime-progetto Michelangelo nell'aula magna.

VENDO

– Liceo Petrarca, sez. C: «Corso di filosofia - 2, 3» (B. Mondadori); «L'età delle rivoluzioni e l'800» (B. Mondadori); «L'età contemporanea» (B. Mondadori); «Corso di fisica - 1-2» (Zanichelli); «Geografia generale» (Sei); «Format Clp - 1, 3» (Paravia); «Divina Commedia (Inferno)» (Zanichelli); «Testi nella storia - 1, 2» (B. Mondadori); «Biologia» (Lattes); «Chimica viva» (G. D'Anna); «Chimica» (Giunti); «Litterae» (Minerva Italica); «Guida alla Costituzione italiana» (B. Mondadori); «I classici greci - 1, 2» (Le Monnier); «Autori latini - 1, 2, 3» (Le Monnier); «Storia dell'arte (linguaggi e percorsi)» (Electa B. Mondadori); «Strumenti informatici» (Cedam); «Themen Neu - 1, 2» (Hueber); «Literatur und Kultur der Deutschsprachigen Welt» (Valmartina). Lara Macovaz, tel. 040/829223.

– Itc G.R. Carli, I A: «Diritto ed economia per il biennio» (Le Monnier); «Uomini e culture dalla Preistoria al Medioevo» (Laterza); «Scienze della materia» (Bovolenta); «Testo lingua e grammatica» (Principato); «Il metodo matematico» (Cedam); «I fili del discorso» (La Nuova Italia); «L'altro perché» (Dehoniane Bologna); «Crossing the Barrier» (La Nuova Italia). Gabriella Svara, tel. 040/390562.

– Liceo Petrarca: «Il sistema letterario - 200/300, 400/500, 500, 600, 700» (Principato); «L'attività letteraria nell'antica Roma» (Palumbo); «Best seller di Roma antica» (Laterza); «Views of litérature - 1, 2» (Loescher); «Litérature et civilisation françaises - 1, 2» (Valmartina); «Wege zur Deutschen Literatur - 2» (Bulgarini Innocenti); «Matematica oggi - 2, 3» (B. Mondadori); «Corso di filosofia - 1, 2, 3» (B. Mondadori); «Il nostro pianeta» (Principato); «Biologia» (Lattes); «Le scienze biologiche» (Zanichelli); «Itinerario nell'arte - 1, 2» (Zanichelli); «Educazione linguistica» (Bompiani); «Storia della matematica» (Sei); «Chimica» (Lattes); «Contextus» (B. Mondadori). Alice Ursic, tel. 040/418762

– Liceo Galilei V D: «Le prove del nuovo esame di stato» (Paravia); «La pratica linguistica - 1» (Atlas); «L'esame di matematica per i licei scientifici» (McGraw Hill); «Lettere scelte di Cicerone (traduttore)» (Avia Pervia); «Il poema della natura di Lucrezio (traduttore)» (Avia Pervia). Lara Cechet, tel. 040/569333.

L'Azienda ospedaliera assume a termine un dirigente medico

L'Azienda ospedaliera ha aperto un avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato (durata massima otto mesi) di un posto di dirigente medico in Cardiochirurgia. Per partecipare occorre essere iscritti all'albo dell'Ordine dei medici da non meno di sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando. Le domande di ammissione devono essere inoltrate al direttore generale dell'Azienda ospedaliera, via del Farneto 3, 34142 Trieste, entro il 21 settembre. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio concorsi, struttura operativa politiche del personale, via del Farneto 3, tel. 0403995071 o 3995231.

FARMACIE

Dall'11 al 16 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente»

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/9	6.00	Tu ESRA	Chioggia	33
12/9	7.00	Gr SO VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/9	8.00	Cy MARABU	Rouen	45
12/9	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
12/9	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 B
12/9	8.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
12/9	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
12/9	17.00	Cy JUNIPER	Koper	22
12/9	18.30	It MARCONI	Brioni	Staz mar

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/9	8.00	Pa FLINDERS	ordini	Siot 4
12/9	9.00	It MARCONI	Brioni	Staz mar.
12/9	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
12/9	14.00	Gr SO VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/9	18.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Siot 3
12/9	18.00	It ZAGARA	ordini	Silone
12/9	20.00	Gr ANGISTRI	ordini	Siot 2
12/9	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 B
12/9	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
12/9	20.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
12/9	21.00	Tu ESRA	Damietta	33

ELARGIZIONI

— In memoria di Marcello Rossi nell'VIII anniv. (10/9) dalle figlie 100.000 pro Com. San Martino al Campo.
— In memoria di Claudio Pellis nel 50.o anniv. (10/9) dalla moglie 100.000 pro Ass. de Banfield (pro Alzheimer).
— Per il compleanno di papà Mario Lucchetti (11/9) e l'onomastico di mamma Maria (12/9) dalle figlie Silvana, Daniela, Lucia e famiglie 50.000 pro Aisac.
— In memoria di Glauco Bidoli nel XII anniv. (12/9) dalla moglie Lina e familiari 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria del caro Roberto Lucchesi nel X anniv. (12/9) dalla mamma 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Poropat 25.000 pro Villaggio del Fanciullo, 25.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Bruno Lugnani nel III anniv. (12/9) dalla moglie e dalla figlia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rotte e Grete Schizzi (12/9) dai nipoti e dalla nuora 30.000 pro medici senza frontiere.
— In memoria di Paolo Suban per il compleanno (12/9) dalla mamma 50.000 pro Pro Senectute; dai cugini Daniela e Fulvio 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); dagli zii Carla e Italo 50.000 pro Astad.
— In memoria di Rosa Vigini per il compleanno (12/9) dalla figlia Albina e famiglia 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Feriani da Silvana e Bruna 50.000 pro Padre Pio da Pietrelcina Casa della sofferenza (S. Giovanni Rotondo); dalla famiglia Carpinteri 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Rita Fonda ved. Giraldi da Anna Mazzon ved. Cavazzon 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Unicef.
— In memoria di zia Laura dai nipoti 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Silvio Lauri dagli amici del figlio Giulio: Andrea, Andrea, Giulio, Luca, Marco e Michele 300.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bruna Leban da Letizia Bernich 25.000 pro Missione Triestina Kenya (Iramurai).
— In memoria di Giorgio Malalan da Walnea e Cesare 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Eligio Martini da Muschiati 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del cav. del lavoro ing. Carlo Melzi da Mafalda Pisani 200.000, dalla fam. Olympia Kedros 200.000 pro Cri (Sezione femminile).
— In memoria di Rina Menin dalla fam. Bonifacio e la sorella Bianca 50.000 pro Centro Residenziale handicappati.
— In memoria di Rita Morin Camocino da Nives Stern 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Armida Novacco ved. de Domazetovich dai cugini Libera, Renato, Fabio, Angela, Pizzarello 100.000; dalle amiche del bar: Mariella, Nina, Silva, Nora, Onorina, Lina, Angelica 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Glauco Norio da German, Gianna, Antonella, Lorena 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ida Pauluzzi ved. Salvi da Silvio e Marisa Pauluzzi 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Tullio Pelos dai colleghi e colleghe della Direzione reg.le entrate 400.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo bambini.
— In memoria del dott. Paolo Pivani da Walnea e Cesare Rossini 50.000 pro Agmen.
— In memoria del prof. Nereo Salvi da Iole e Giulio Cervani 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Italia Scabar dai condomini di via Schmidl 250.000 pro Mani tese.
— In memoria di Iolanda Serman dalla fam. Funaro 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (Chiesa Salesiani).
— In memoria di Girolama Serravalle ved. Tordi dai figli 1000.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesca Simonetti da Edoarda Sanchini 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Renato Sossi da Ruggero Maria Allaix 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Delia Stabile ved. Raffaelli da Mariuccia Musizza e famiglia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Agnese Tabassi ved. Ragusin da Maria 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Sergio Tippi da Liliana e Stelvio 50.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Ruggero Tironi da Silvana Lizzi 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di nonna Rina Tomaselli da Paolo, Fulvia, Alvise Sforza 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Atlanta Vendramin Lantieri da Jolly Quarantotto 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria del dott. Guido Verona dagli amici del Circolo Italia 300.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Silvana Zuliani dalla fam. Funaro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita ed Emilio Balassi da Alberto Turchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pia Battisti Levi dal geom. Mario Golian 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aurora Basello dai familiari, parenti e amici 250.000 pro Centro tumori Lovenati, 220.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario Bonifacio dagli amici di Mara (Trieste e Monfalcone) 360.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Davide Casa da Romana-Menis 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Guerrino Casalaz da Guerrino e Ottilia Sirotich e fam. Delise 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Licio Cernobori da Cetty Matassi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio de Martin dalle amiche di Pia: Alice, Lilia, Lucia, Silvia, Rosemarie, Giuliana 200.000 pro Ass. benefica Federico Drago.
— In memoria dell'avv. Ezio Devescovi da Loretta Zanetti 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Graziella Florean dalla fam. Skele 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Rita Fonda ved. Giraldi dalle cognate Rina e Anna e dai nipoti Giraldi 150.000, dai condomini di via A. Emo 33/1 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. dott. Adalberto Enzo Fumaneri dalle fam. Rubino-Moras 200.000 pro fondo Serravallo; da Gemma Saiz Rutter 30.000 pro Pro Senectute.

L'Istituto di grafologia ha attivato il primo centro italiano di rieducazione dedicato a bambini e adulti

Imparare a scrivere. Per la seconda volta

Da una corretta postura agli esercizi grafici proposti sotto forma di gioco

Quanto prima si interviene, tanto più si può correggere la disgrafia prima che gli automatismi prendano il sopravvento

Sarà la libertà nella scrittura che viene concessa dagli attuali metodi pedagogici. Saranno l'insicurezza e i traumi dei quali risultano preda i bimbi d'oggi, troppo spesso testimoni e vittime di famiglie che tentennano una volta messe di fronte alle prime difficoltà della vita matrimoniale.

Forse è in tutti questi motivi l'origine del continuo e inarrestabile aumento di disgrafie. Fin dalle classi elementari stanno diventando sempre più rare quelle pagine fitte di pensieri espressi in bella scrittura, orgoglio dei genitori di tutti i tempi. Non è solo una questione di estetica: da tempo si sa che nella scrittura si riflettono paure e angosce esistenziali. Per questo, davanti a pagine fitte di illeggibili «zampe di gallina», genitori e insegnanti si allarmano.

Ora però una via d'uscita c'è, e la offre l'Istituto italiano di grafologia, che organizza corsi di rieducazione alla scrittura nell'omonimo Centro – il primo in Italia, come sottolinea il presidente dell'Istituto Oscar Venturini (per informazioni tel. 040633565, il giovedì dalle 18 alle 19).

L'idea del corso si basa su un intervento molto semplice: attraverso esercizi specifici di rieducazione si portano i bambini e gli adolescenti a riorganizzare il movimento della mano e a migliorare la scrittura. «Questo è possibile se all'origine non ci sono disturbi che richiedono l'intervento di un neuropsichiatra – spiega ancora Venturini –. Se non è una patologia, si parte da una corretta postura del corpo, punto di partenza fondamentale. Poi si controlla l'impugnatura della penna, la posizione delle braccia, la scioltezza del polso e delle dita».

Il cammino rieducativo prosegue poi attraverso esercizi grafici proposti sotto forma di gioco: disegnare semplici e divertenti grappoli d'uva, ghirlande, archi, onde, spirali e occhielli in cicli di pochi minuti, stimola l'attenzione e la memoria. Il metodo usato dal Centro si rifà al metodo del professor Oliveaux, applicato con successo da anni in Francia.

Per le sue peculiarità, ogni corso può accogliere al massimo tre bambini ed è utile agli insegnanti della scuola dell'obbligo e ai genitori. Infatti la rieducazione può venire effettuata a scuola dagli stessi docenti o dai genitori a casa: ciò che conta è intervenire quanto più presto possibile. È così più facile recuperare, prima che gli automatismi prendano il sopravvento. Mentre per i bimbi le situazioni si possono risolvere in circa sette ore, per gli adulti il Centro organizza un corso più completo di 12 ore.

a.m.n.

Riparte l'attività

Scuola 55 Un altro anno nel mondo delle note

È in partenza il nuovo anno di attività della Scuola di musica 55 diretta da Angelo Baiguera. La 55, che registra una media di 500 allievi l'anno provenienti da tutta la regione e dalle repubbliche di Slovenia e Croazia, propone corsi di musica classica, leggera, jazz e pop oltre a quelli per bambini. Continueranno le attività dell'orchestra permanente della 55 diretta da Roberto Magris e Marco Castelli e formata da allievi e insegnanti. Tra le recenti novità da riproporre, il corso di percussioni africane e di arrangiamento e composizione musicale con il computer, oltre all'allargamento delle lezioni di canto moderno e alla riconferma del laboratorio di musica d'assieme.

Torneranno poi i corsi di formazione professionale a diffusione regionale per fonici e tecnici del suono realizzati in collaborazione con l'Enaip. E ancora i seminari musicali per le scuole, le iniziative rivolte ai ricreatori, l'animazione musicale per i portatori di handicap e le attività solcio-culturali a favore della popolazione carceraria.

Informazioni alla segreteria della «55» (tel. 040307309) o al nuovo sito www.scuoladimusica55.it.

VELOCITA' IN DISCESA

Otto mini-bolidi senza motore in gara per il Trofeo Newton

Non solo vetture d'epoca: nell'ambito della rievocazione storica della «Trieste-Opicina», si è tenuto domenica scorsa anche il Trofeo Newton – Coppa 981, una gara di velocità in discesa riservata a veicoli senza motore progettati da studenti universitari *(nella foto di Lasorte, una delle vetturette esposte in piazza della Borsa il giorno precedente a quello della gara)*.

Alla guida degli otto mini-bolidi si sono messi alcuni piloti d'eccezione, alla fine estremamente divertiti da una sfida realizzata su un percorso che andava dall'obelisco alla cava Faccanoni. Si trattava di Mario Mannucci, Fulvio Bacchelli, Livio Lupidi, Alessandra Merluzzi, Federico Borrett, Carlo Favento, Livio Merluzzi, Paolo Volli e del presidente dell'Automobile Club Trieste Giorgio Cappel.

Allo scopo di far diventare una consuetudine questa competizione, e per allargare il novero dei partecipanti, l'Aci Trieste promuoverà una campagna mirata a coinvolgere nell'iniziativa altre realtà importanti come l'Università cittadina.

Presentato l'ultimo romanzo di Stanislao Nievo

Una porta aperta sull'aldilà verso la percezione perduta

Cosa succede dopo la morte? Esiste davvero qualcos'altro, un'altra vita, una nuova dimensione che sarà lecito scoprire solo in quell'attimo che segna il trapasso? Si tratta di una questione che sta creando, a quanto pare, una curiosità morbosa. Non solo per l'aumento di trasmissioni televisive, più o meno leggere, su questo tema (da «Misteri» a «X-files»): neanche la scienza disdegna l'argomento ricercando «prove» a conferma che sì, appunto, il Nulla non esiste.

È questo anche il filo conduttore dell'ultimo romanzo di Stanislao Nievo, pronipote del celebre scrittore, che nei giorni scorsi ha presentato alla libreria Minerva «Aldilà» (Marsilio, pp. 206, lire 26.000), testo giunto alla sua terza edizione «e che si può inserire – ha annotato la giornalista Gabriella Brussich nel corso della presentazione – in quel filone letterario legato al paranormale e alla New Age».

Un viaggio singolare, che ha il compito di raccontare cosa avviene nel cervello quando ogni contatto umano si spegne e inizia un nuovo cammino verso l'altrove. Le energie se ne vanno, ma altre ne prendono il posto. Ed è nelle parole di Stefano, il protagonista, che viene fornito il resoconto di che cosa «potrebbe» accadere nei cinque minuti successivi all'ultimo battito cardiaco.

«Ho voluto scrivere un libro su ciò che non si conosce – ha sottolineato Nievo – aprire una porta del mistero, non senza documentarmi sui progressi della fisica e della biologia, concludendo che non siamo solo scatole meccaniche, ma esiste anche un'anima».

Ed ecco allora una nuova sensibilità, una nuova forma cognitiva «che noi portiamo da sempre dentro, ma che questa esistenza terrena e l'uso limitato delle nostre grandi potenzialità intellettive non ci permettono di vivere completamente».

Rimane presente uno dei motivi conduttori dei precedenti lavori dello scrittore milanese, ovvero la necessità di recuperare il livello perduto di comunicazione che diventa anche un livello perduto di percezione.

Stanislao Nievo, vincitore nel 1975 del Campiello e ora in lizza per il premio letterario Pen club, è inoltre fondatore del Wwf e presiede la Fondazione dei parchi letterari. E a questo proposito «stiamo pensando anche a Trieste – ha concluso Nievo – con la possibilità di creare due parchi letterari dedicati a Italo Svevo e a Umberto Saba, con l'idea di architettarli in base a ciò che questi due grandi autori hanno scritto per la città».

Mary B. Tolusso

Centro letterario

Narrativa e saggistica Al via il premio «Fons Timavi»

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia bandisce il primo concorso regionale di narrativa e saggistica in lingua italiana intitolato «Premio letterario Fons Timavi 2000». L'iniziativa si articola in due sezioni: la sezione A è riservata alla narrativa a tema libero, inedita, racconto, novella o fiaba. La sezione B è dedicata alla saggistica, edita o inedita.

Al concorso si partecipa inviando un racconto (della lunghezza massima di sei cartelle) per ciascuna sezione in quattro copie, di cui una sola dovrà contenere la firma e tutte le generalità dell'autore. Il termine ultimo per iscriversi al concorso letterario è fissato al 31 ottobre. I premi consistono in coppe, targhe e medaglie. La data della cerimonia di premiazione sarà comunicata ai partecipanti entro il 31 dicembre.

Chi volesse avere ulteriori informazioni può contattare questi numeri telefonici: 040814295; 040397284; 040572714; 03382157042.

Numerosi gli artisti che hanno dato vita alla manifestazione

Una sfilata di protagonisti nel «Giubileo in piazza»

(Nella foto Lasorte, un momento della manifestazione)

La forza dell'arte utilizzata per dare corpo alle espressioni di una vita cristiana ed evangelica. È stato il tema conduttore che ha caratterizzato «Giubileo in piazza», manifestazione svoltasi nei giorni scorsi che ha radunato sul palco di piazza Sant'Antonio una nutrita schiera di laici e religiosi nelle vesti di cantanti, prestigiatori, musicisti, danzatori e persino disc-jokey.

Un cartellone inedito, quello allestito per l'occasione dalla Diocesi locale e dal Comune, ma mirato a promuovere una realtà forse nascosta ma solida nel panorama della comunità cattolica: quella che utilizza mezzi insoliti come microfoni o chitarre ma per dar voce a un Sillabo non per questo meno accorato o denso di significati.

La manifestazione non ha catalizzato la grande massa, radunando invece alcuni giovani, molti bambini, tanti venditori confusi tra il pubblico con la fede nella buona fede dei presenti. Un evento tuttavia riuscito: «La cosa essenziale emersa nella serata credo possa essere riassunta nelle molte esperienze reali e profonde vissute con una felicità evidente e duratura», ha commentato don Paolo Iannaccone, membro della Diocesi triestina e tra i promotori della manifestazione.

Il cartellone degli ospiti della serata ha visto sfilare Frate Mago e Frate Nike, già protagonisti agli onori del Costanzo Show, poi don Giosy Cento, i Pauperes et Laetitia, Spirit & Soul, Echo du Ciel, i membri della Hope Music e Marcello Marrocchi, compositore di successo e autore di una delicata interpretazione di un suo pezzo, «Perdere l'amore», già tradotto in successo da Massimo Ranieri sulla ribalta sanremese.

Francesco Cardella

Aperte le iscrizioni

Musica da camera Giovani a concorso con la Fondazione Lilian Caraian

È fissato al 31 ottobre il termine ultimo per iscriversi al concorso per la musica da camera organizzato dalla Fondazione Lilian Caraian e giunto alla quindicesima edizione. L'iniziativa, indetta in ambito nazionale, viene estesa stavolta anche alle comunità italiane dell'Istria, Fiume e Dalmazia. Le prove avranno luogo il 20, 21 e 22 novembre al conservatorio Tartini (che collabora alla realizzazione del concorso). Le domande di partecipazione, corredate dai documenti richiesti nel bando, dovranno pervenire alla segreteria della Fondazione (via Milano 29, tel. e fax 040631373), aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. L'età di ciascuno dei componenti i gruppi cameristici non dovrà superare i 35 anni.

Le lezioni prenderanno il via il 2 ottobre

Tra storia e spada giapponese oltre cento i corsi proposti dall'Università delle Liberetà

Modellismo spaziale, numismatica, yoga, spada giapponese e giardinaggio. Sono solo alcuni degli oltre cento corsi – qualcuno rodatissimo, altri nuovi di zecca – che propone l'Università delle Liberetà, il centro di formazione permanente giunto al suo quarto anno di attivittà.

L'iniziativa, nata sotto l'egida dell'Auser con il patrocinio di Comune e Provincia, si prefigge l'obiettivo di coinvolgere in lezioni e incontri uomini e donne di tutte le età. Per questo il programma è vastissimo e mirato a coprire un po' tutti gli interessi. Il via sarà dato il 2 ottobre.

Tra le novità di questa quarta annata gli incontri con Roberto Spazzali imperniati sulla storia

Come spiega il responsabile organizzativo Walter Bastiani, tra le novità di quest'anno ci saranno degli incontri dedicati alla storia con Roberto Spazzali, che tratterà gli aspetti storiografici della Trieste novecentesca. Tra i corsi più curiosi c'è quello sulla grafologia tenuto da Oscar Venturini (dell'Istituto italiano di grafologia); e ancora gli incontri con il Cai della XXX Ottobre dedicati a diverse tematiche, dalla roccia alla speleologia.

L''iscrizione all'Università delle Liberetà richiede 80 mila lire e dà l'accesso gratuito a una ventina di corsi (dalla onversazione di inglese e arabo all'ascolto di musica, dal benessere da raggiungere con le erbe alla tutela del consumatore e così via). L'iscrizione comprende anche una polizza infortuni e varie convenzioni Auser per sconti nei negozi triestini e dell'intera regione.

Altri corsi invece hanno un costo aggiuntivo, come per l'area tematica dello sport che offre corsi di yoga, difesa personale, spada giapponese, acqua gym, ginnastica, ballo, ecc. La frequenza di un corso di lingue straniere incide per 50 mila lire (corsi di greco, russo, arabo, inglese, spagnolo, francese e tedesco). Completamente gratuita ad esempio è l'area di studio sulle religioni. Una modesta quota è richiesta per l'area tematica di laboratori ed escursioni, per quella dei giochi di società, per i percorsi sulla storia e quelli imperniati sul benessere fisico (dalla fisioterapia all'erboristeria), per i corsi di bricolage, tombolo, modellismo. Infine si possono frequentare stage di arti figurative, teatro e musica (pianoforte, chitarra classica e canto).

Le iscrizioni ai corsi sono già aperte nella sede di largo Barriera 15, con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (tel. 040/3478208 o 040/3726416, segreteria telefonica; fax 040/3726413).

da. cam.

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione domenicale organizzata dalla XXX Ottobre

Dalle valli selvagge ai rifugi sociali

La commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre – Sezione del Cai in Trieste – organizza per domenica un'escursione a Forni di Sopra (907 m) per salire al Rifugio sociale Flaiban-Pacherini in Val di Suola (1587 m), arrivare al Pass del Mus (2063 m) e scendere nel parco naturale delle Prealpi Carniche lungo le valli di Guerra, d'Inferno e Postegae, giungendo infine al Rifugio Pordenone (1249 m). Per uscire dalla Val Cimoliana (oltre 15 chilometri) si userà il servizio fuoristrada organizzato.

Ogni anno gli escursionisti della XXX Ottobre vanno a visitare i rifugi sociali. L'invenzione stavolta è giungere al Rifugio Flaiban-Pacherini, ma attraversare anche le montagne e riprendere il pullman lontano dal punto di partenza, a Cimolais. Si visiteranno alcune delle valli più selvagge del territorio regionale.

Si partirà da Forni di Sopra per arrivare al Flaiban Pacherini. Breve sosta e ripresa verso il «Pass del Mus», da cui appare vasta conca sassosa della val di Guerra che si apre con oltre due chilometri di diametro fra la Cima Val di Brica, Cima Val di Guerra. Croda del Sion e la cresta semicircolare del Monte Pramaggiore: un anfiteatro di pietra intersecato da fasce di verde, con le ghiaie e le frane di macigni da ogni lato. In questo immenso catino un sentiero scende verso la Val d'Inferno, là dove la Val di Guerra diventa ancora più aspra ma anche dove la pietraia va esaurendosi e iniziano a scorrere più abbondanti le acque; infine il terreno si ricopre di prati e boschi, tanto che ora la Val d'Inferno appare del tutto diversa da quello che esprime il suo toponimo.

Dalla Val d'Inferno si scenderà alla Postegae. Il tracciato porta alle Casere Meluzzo, in breve a quello che era il lago di Meluzzo, e all'inizio del sentiero che in dieci minuti porta al Rifugio Pordenone. Poi i fuoristrada porteranno gli escursionisti a Cimolais, dove sarà giunto pure il pullman.

Capogita Annamaria Tiberio. Programma: partenza in via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30 a Forni alle 9.30, al Flaiban-Pacherini alle 11, al Pass del Mus alle 13, al Pordenone alle 15.30, a Cimolais alle 17, a Trieste circa alle 20.30. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni della 18 alle 20, o 040/635500, escluso il sabato.

Beni abbandonati Restituzione, non indennizzo

Non so cosa risponda Indro Montanelli all'invito di Stelio Spadaro (Piccolo del 3 settembre) a sottoscrivere l'appello del senatore Camerini «per un equo e definitivo indennizzo dei beni abbandonati dagli esuli istriani» da parte del governo italiano. Mi auguro però che Montanelli risponda con un deciso no, perché la soluzione dell'indennizzo – purtroppo suggerita e sostenuta anche da alcune frange degli esuli – non è né equa né dignitosa. Si chiede all'Italia di pagare per un torto inflitto dalla Jugoslavia di Tito. E non si dica che si tratta di una conseguenza della guerra perduta, perché il conto si era chiuso col Trattato di pace che non contemplava né pulizie etniche né confische.

L'Austria sul medesimo tema ha assunto un atteggiamento assai più risoluto e dignitoso dell'Italia, pronta a cedere e a rinunciare a tutto pur di non guastare i suoi rapporti con i vicini. Anche l'Italia si era messa su quella via, subordinando l'ingresso della Slovenia nell'Ue alla restituzione dei beni sottratti agli esuli. Ma Prodi tolse quel veto che, a suo dire, rappresentava una «spina nel fianco dell'Europa». È così che i nostri politici concepiscono la difesa degli interessi e della dignità dell'Italia e degli italiani.

Si dice che l'Italia con quei beni aveva saldato il suo debito di guerra. Ma non è propriamente così. All'origine c'era soltanto una confisca jugoslava, arbitraria e in totale contrasto col dispositivo del Trattato di pace. Lo scambio beni-debito di guerra arrivò soltanto più tardi e fu il ripiego cui l'Italia dovette ricorrere per salvare il salvabile; senza le nazionalizzazioni jugoslave quello scambio non sarebbe mai avvenuto. Queste sono le ragioni per cui si sarebbe dovuto e si dovrebbe ripudiare un accordo stipulato in stato di necessità e intraprendere un'azione legale per riottenere i beni confiscati, specialmente ora che da Lubiana e da Zagabria è stato riconosciuto ai propri cittadini – ma non agli stranieri – il diritto alla restituzione delle proprietà nazionalizzate ai tempi di Tito. E Camerini avrebbe fatto molto meglio a premere affinché il governo italiano si muovesse in questa direzione. Si restituiscano le proprietà rapinate e i conti saranno chiusi. Il fatto che tra i sostenitori dell'appello di Camerini ci sia pure l'Unione slovena la dice lunga sul significato di quella iniziativa: l'organizzazione degli sloveni di Trieste non farebbe nulla che risultasse svantaggioso per la Slovenia.

La lettera di Spadaro è nobile e coraggiosa. Peccato che sulla questione dei «beni abbandonati» non abbia saputo uscire dai tradizionali schemi della sinistra ancora profondamente intrisi di ideologia.

Sergio Borme (Pavia)

Ma bisogna pensare anche ai «rimasti»

Beni abbandonati agli esuli: e a qualche rimasto? L'argomento da anni viene affrontato sotto vari aspetti; da salutare le iniziative del sen. Camerini e di tutti coloro che da anni cercano di trovare la migliore soluzione al problema.

La questione dei beni abbandonati comporta e ha comportato delle complicazioni o delle assurdità che toccano noi istriani, che colpiscono noi istriani. Vedi degli esempi in cui a fare le spese sono stati dei «rimasti»; delle terre tolte agli agricoltori «rimasti» per formare i complessi agricoli statali sono andate dopo 35 o più anni a degli esuli, che hanno riottenuto almeno al catasto la registrazione o intavolazione.

Molte sono state le speculazioni a favore dei nuovi arrivati dalle varie parti dell'ex Jugoslavia, specialmente con i beni acquistati per «quattro soldi» e poi rivenduti più volte. Quanti soldi sono stati fatti sulle terre dei nostri avi che si sono sacrificati, hanno sparso il loro sudore per disboscare terreni, per acquistare con enormi sofferenze qualche casetta con stalla che poi è stata trasformata in lussuosi locali privati! Il mondo cambia e cambierà ma in moltissimi casi a sfavore degli autoctoni, oggi sparsi per il mondo, tanti ben sistemati ed arricchiti, altri che soffrono di nostalgia (almeno i più vecchi) e che sbarcano il lunario appena appena, su terre lontane dai propri lidi natii. C'è un po' di retorica nel mio esposto, ma con delle grandi verità che toccano da vicino la mia famiglia e quella di tanti altri istriani, fiumani, dalmati....

Giunti a questo punto il governo italiano, il Parlamento italiano, ma anche chi di competenza dei governi croato e sloveno devono – e si esige con forza – fare il possibile e prima possibile per dare ai tantissimi interessati almeno delle giuste «briciole» di quell'importo richiesto dalle proposte del sen. Camerini e di tanti altri che vedono estremamente urgente risarcire gli esuli e in alcuni casi fare giustizia per i rimasti autoctoni delle nostre terre spesso merce di scambio e d'interessi vari.

Elio Musizza (Slovenia)

Sottufficiale di Marina in posa

In questa immagine datata anni 1870-1880, ecco un sottufficiale della Marina austroungarica immortalato con il suo lungo cannocchiale di servizio. Il ritratto fu realizzato nello «Stabilimento Circovich» di Pola.

Pietro Covre

Le difficoltà dei medici di famiglia

In merito alla segnalazione del 24 agosto a firma del sig. Ramani, nella quale si ventilava una pretesa omessa prestazione sanitaria, e sgombrato il campo dalle questioni meramente sindacali che vanno semplicemente risolte a par convenzione, sono degne di essere prese in considerazione le affermazioni per cui l'assistenza sia lasciata alla coscienza e al buon senso dei medici e che i cosiddetti «massimalisti» non garantiscano delle prestazioni valide.

Il rapporto tra medico convenzionato e paziente dovrebbe essere sorretto dalla reciproca fiducia riconducibile allo schema del rapporto d'opera professionale dove lo Stato interviene in qualità di solutore. Nella pratica quotidiana invece vediamo affluire nei nostri ambulatori un notevole numero di persone, ma quelle effettivamente bisognose di assistenza sanitaria rappresentano solo una piccola minoranza. Tale situazione è riconducibile a problematiche burocratiche, alla richiesta di trascrizioni di farmaci, all'insistente richiesta di esami, di accertamenti, di visite specialistiche originate, prevalentemente, dalla lettura dei mass media o suggerite da parenti, amici, conoscenti o dalla miriade di presunti esperti in materia sanitaria.

Non va sottaciuta inoltre l'assoluta carenza di educazione sanitaria in campo ai cittadini che li porta a rivolgersi al medico di famiglia, in considerazione anche della gratuità della prestazione, per questioni di scarsa rilevanza clinica quale una banale rinite trattabile con i comuni prodotti cosiddetti da banco.

Questo atteggiamento ha prodotto una figura nuova nel panorama sanitario che si identifica nel cosiddetto «consumatore di sanità», soggetto assolutamente non curante del rapporto di fiducia e come tale irrispettoso della dignità professionale, disinteressato ai consigli che il medico può fornirgli, incurante e irresponsabile di fronte alla spesa sanitaria che induce con il suo comportamento, determinato infine a cambiare il profilo medico nel momento in cui questo non intende soddisfare appieno le sue pretese.

Ritengo pertanto che l'atteggiamento verso questi pazienti, con i quali è estremamente difficile instaurare un rapporto di fiducia, possa portare a prestare assistenza sanitaria esattamente come previsto dalla vigente convenzione spiegando in tale maniera talune difformità nelle prestazioni e nei servizi.

A proposito della seconda affermazione, mi sento indignato dal fatto che una persona non qualificata e competente possa giudicare, generalizzando, che le prestazioni dei «massimalisti» (io sono uno di questi) non siano valide a meno che per validità non si intenda l'ottenere tutto ciò che si desidera come, per l'appunto, un perfetto consumatore di sanità. Si sta diffamando e gettando discredito su tutta una categoria che invece presta un'assistenza sanitaria di qualità nonostante le pastoie burocratiche, le note limitative sulla prescrizione dei farmaci, gli enormi tempi d'attesa e le problematiche di bilancio.

Concludendo, se il signor Ramani fosse in possesso di prove che dimostrino dei comportamenti illeciti che hanno portato a ledere il diritto alla salute (diritto primario costituzionalmente garantito) ha il dovere, come tutti i privati cittadini, di metterle a disposizione dell'autorità sanitaria tecnicamente competente, l'unica idonea a valutare ed eventualmente censurare l'operato del medico stesso.

Ronald Tramarin presidente provinciale Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani)

Pedofilia e forze dell'ordine

Le decisioni contro la pedofilia adottate dai vertici delle forze dell'ordine sono secondo il Sap, il maggiore dei sindacati autonomi di polizia, un contentino dato in pasto alla rabbia dell'opinione pubblica e non rappresentano un deterrente idoneo contro l'ennesima emergenza che si abbatte sul Paese e che viene di fatto trasferita sulle spalle della polizia.

La polizia ha sempre riservato alle scuole una particolare attenzione, soprattutto per prevenire i reati in materia di stupefacenti, e accrescere oggi questa presenza significa, secondo il Sap, lanciare proclami di scarsa efficacia. L'opinione pubblica dovrebbe infatti conoscere l'entità delle risorse, anche in uomini e mezzi, che saranno destinate a tale intervento, ed essere garantite sulla professionalità, difficilmente raggiungibile se, come è stato fatto nel recente corso per uff. p.g., l'attività formativa è stata sopraffatta dall'impiego del personale in ordine pubblico.

Il Sap ritiene che le dolorose vicende dei giorni scorsi non debbano far dimenticare l'attività di prevenzione e di investigazione che le forze dell'ordine stanno compiendo, e che impongono percorsi formativi dai tempi più lunghi di quelli finora destinati. È già un'impresa aver ottenuto, come le statistiche dimostrano, una riduzione sensibile dei reati in campo di violenza sull'infanzia.

Ma snidare alla radice il fenomeno pedofilia, e al tempo stesso mettere la museruola alla malavita organizzata e alla microcriminalità, e poi garantire la sicurezza sulle strade – impegni dovuti al Paese e ai cittadini – impongono ben altre decisioni, la prima indispensabile e irrinunciabile delle quali è il forte aumento degli organici. La presenza sul territorio e il suo controllo sono secondo il Sap preliminari a ogni altro discorso, un impegno che il governo deve ai cittadini e alle forze dell'ordine.

Il segretario provinciale del Sap Alberto Vario

Ciclista multato

Non pensavo potesse succedere. La prossima volta vado a Barcola in auto. Sabato 26 agosto alle 18.30 stavo pedalando tranquillamente a Barcola sul vialetto (lato strada) della pineta. All'altezza della fontana venivo bloccato dal vigile urbano 11 il quale (con nessuna gentilezza) mi chiedeva se avevo il permesso per pedalare lì. Esiste un permesso? Io mi sono imbufalito, nella discussione l'agente mi afferrava al braccio. Verbale e multa. Non bastava informarmi dell'infrazione? Ero in bicicletta! Potevo usare la strada (trafficata e pericolosa). Oppure la pista ciclabile: dove? quale? Non discuto l'infrazione ma il modo.

Riccardo Marega

Niente pista sul tracciato dell'oleodotto

Ho appreso dalla stampa che il consigliere regionale De Gioia, incontratosi con l'amministratore delegato della Siot, ha proposto di realizzare sul tracciato dell'oleodotto una pista ciclo-pedonale. Si tratta di un'iniziativa, che, se non dovuta alla calura estiva o all'euforia legata alla ventilata possibilità dei notevoli aumenti degli stipendi regionali, va bocciata sul nascere.

Innanzitutto il tracciato dell'oleodotto corre su terreni privati, o nella peggiore delle ipotesi su terreni delle Comunelle e quindi comunque di soggetti di diritto privato. È grazie alla tenacia e caparbietà della gente del Carso che su questo tracciato sono sorti, nonostante le innumerevoli difficoltà, vigneti, prati, ecc... a mimetizzare il danno dell'oleodotto. Un'altra grande viabilità sul Carso non serve a nessuno, mentre vanno ricercate le risorse per mantenere e valorizzare i percorsi esistenti.

Se invece De Gioia vuole mettersi in luce, si dia da fare affinché i proprietari dei terreni sul Carso non siano considerati mendicanti: il risarcimento oggi concesso per l'occupazione ventennale (di fatto è un esproprio camuffato) – lire 125 al mq per anno – è semplicemente indecoroso. Quale esempio si prendano le tariffe che i Comuni applicano per l'occupazione di suolo pubblico a scopo produttivo – e nessuno mi può smentire che l'oleodotto è un'azienda produttiva!

Gli abitanti del Carso hanno dovuto, in nome del progresso, del bene pubblico, ecc. subire da sempre scelte calate dall'alto e spesso non condivise. Cercare nel nome della riqualificazione ambientale di trasformare i terreni da bene privato in bene pubblico supera però ogni limite. Da noi un vecchio saggio proverbio recita: «È facile battere il chiodo con il "martello" altrui».

Nevo Radovič consigliere provinciale Unione Slovena

Vigili, che fine farà il Terzo distretto?

Ho la sensazione che Illy, Damiani e Vindigni abbiano l'intenzione di annientare il Terzo distretto dei vigili. Come? Dato che questa giunta non ha il coraggio di fare le cose normali e palesi, penso che opererà in modo bizantino, con varie opzioni, magari contemporanee:

1) annientamento puro e semplice: assaissimo improbabile, per le ragioni di cui sopra; 2) riduzione progressiva degli uomini in forza la Terzo distretto fino ai minimi termini. Loro alloggiamento in un appartamento in via Sant'Ermacora, già sede della Polizia edilizia; 3) perseveranza nell'allontanamento dei comandi del Terzo distretto, ormai con in forza solo un maresciallo, dato che tutti gli altri sono stati «trasferiti»; 4) illusione di prosecuzione dei lavori nell'ex sede di via Giulia: hanno fatto rifare l'esterno, ma all'interno i lavori sono fermi, la situazione rimane catastrofica e nessuno fa nulla. È chiara l'intenzione di non riadattare e rendere di nuovo agibile la vecchia gloriosa struttura. Perché?

Di più sappiamo che molti vigili sono stati convocati per questi prossimi giorni: cosa c'è sotto? «Bastone e carota?».

E ancora: i 50 nuovi vigili appena assunti sono in forza al «Noc» (Nucleo operativo centrale?): guai se diventano amici di quelli della «vecchia guardia» (soprattutto se del Terzo distretto). Divide et impera. I vigili meritano rispetto, non tutto questo.

E – ciliegina finale – sembra che anche l'attuale «comandanta» del Corpo di polizia municipale stia meditando le dimissioni, confermando quell'atmosfera di malessere che da mesi-anni la giunta Illy è riuscita a far intridere nel tessuto del Corpo dei vigili.

Lega Nord Trieste Il segretario nazionale Fabrizio Belloni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

BERGAMINO SVENDESI in blocco a L. 30.000.000 quattro posti macchina scoperti. Occasione. B.G. 040/3728802. (A00)

BORGO SAN SERGIO in palazzina recente, nel verde, appartamento perfetto, atrio d'ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, posto auto, termoautonomo, 220.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CAMPANELLE appartamentino in casetta composto da: camera e cucina, con ampia cantina collegabile e 420 mq giardino proprio edificabile, senza accesso auto, totalmente da ristrutturare solo 70.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CONTOVELLO casetta d'epoca accostata, ristrutturata come primo ingresso, su due piani, con cortiletto senza accesso auto, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta; termoautonomo, 290.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

GORIZIA vendesi magazzino circa 300 mq. Tel. 0348/3143931. (B00)

HABITAT 040/314747 Cervignano nel verde 4 ville accostate I ingresso soggiorno cucina bagni tre camere poggioli box giardino, ottime rifiniture 280.000.000.

HABITAT 040/314747 Longera casetta tranquilla soleggiata accostata 20 mq ampliabile da ricostruire possibilità tre piani 250 mq di terreno edificabile corte 70.0000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 San Giacomo (via San Servolo) casa d'epoca soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno termoautonomo porta blindata infissi in alluminio 56.000.000.

HABITAT 040/314747 via Padovan recente con ascensore III piano tranquillo luminoso buono ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone 112.500.000. (A00)

IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti. (FIL47)

MONFALCONE casa indipendente giardino cucina due matrimoniali bagno veranda + ulteriore costruzione box accesso macchina. L. 249.000.000 Casaimmedia 040/941424.

MONFALCONE casetta con giardino internamente composta da ingresso soggiorno cucina arredata matrimoniale singola bagno + magazzino esterno. L. 199.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MUGGIA in bifamiliare, zona servita. Due matrimoniali, soggiorno, cucina, tinello, bagno, rispostiglio, cantina. Termoautonomo. L. 220.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA NUOVA ACQUISIZIONE. Casa trentennale singola in buone condizioni con cantina, giardino. Soggiorno, due camere, cucina, bagno, ingresso. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA VICINANZE CENTRO: in casetta soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, termoautonomo. L. 310.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA ACQUISIZIONE VIA BATTISTI piano nobile splendidi 180 mq. Occupato senza contratto, senza titolo, non visitabile. Planimetrie e set fotografico disponibili esclusivamente ns agenzia. Occasionissima. B.G. 040/3728802. (A00)

NUOVA ACQUISIZIONE VIA PAISIELLO ventennale termoautonomo, soleggiato, vista sul verde, posto macchina, poggiolo. L. 155.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

NUOVA ACQUISIZIONE VIA PIETA' completamente ristrutturato, termoautonomo, ascensore. Soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile ammobiliata, doppi servizi, poggiolo. Possibilità box. B.G. 040/3728802. (A00)

NUOVA ACQUISIZIONE, PADUINA ALTA. Recente, camera, cameretta, cucinino con tinello o piccolo soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore. L. 135.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

PICCARDI ben rifinito, termoautonomo. Ingresso, salone, due camere, stanzino, cucina abitabile ammobiliata, servizi separati, cantina. L. 220.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

RARITÀ TRIFAMILIARE a MATTONAIA. Trentennale, tranquilla, luminosa, buone condizioni. Con soffitta, cantina, grande box, cortile e giardino. B.G. 040/3728801. (A00)

ROMANS d'Isonzo casetta buone condizioni cucinino sala da pranzo due camere bagno veranda mansarda. Giardino accesso macchina box. L. 188.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SETTEFONTANE: quarto piano ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Ristrutturato. Occupato L. 130.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

STRADA PER LONGERA (via Croatto) casetta d'epoca accostata, disposta su due piani per circa 120 mq, con cortiletto, senza accesso auto, da ristrutturare, 150.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA SAN FRANCESCO ALTA recente, ascensore, luminoso, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio 125.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA SOTTOMONTE: Roiano, recente, meglio del nuovo, vista strepitosa. Tre stanze, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, cantina, garage. B.G. 040/3728802. (A00)

VILLA MUGGIA panoramica, soleggiatissima, enormi spazi interni. Stile mediterraneo. Grande giadino. Da ultimare. Interessante. Trattative riservate. B.G. 040/272500. (A00)

VILLETTA VIA BARTOLI Borgo San Sergio. Libera, recente con giardinetto. Posizione tranquilla, soleggiata. Possibilità box L. 299.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

VISOGLIANO ottima villetta indipendente, costruzione decennale, disposta su due piani, più taverna, cantina e mansarda, con 1000 mq circa terreno edificabile, con accesso auto e box 720.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA CARPINETO ultimo piano su due livelli, ben rifinito. Soggiorno, tre camere, due bagni, cucina abitabile, terrazze, ripostigli. Occasione. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA ROZZOL ultimo pianoascensore. Vista aperta. Cucina abitabile, salone, matrimoniale, terrazza verandata, bagno nuovo. Cantina, box. L. 190.000.000.B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. PERIFERICO soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (A00)

A.A. CASETTA o appartamento in casetta, qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina/cucinotto, bagno, giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (A00)

A.A. ZONE SAN GIACOMO, STRADA DI FIUME, CAMPANELLE o limitrofe, soggiorno, una camera, cucina o cucinino e bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (A00)

APPARTAMENTO signorile sui 120 mq e posto auto cercasi con ogni confort. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento min. 150 mq. anche da restaurare San Vito, Romagna, Barcola, Grignano max 600.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO centrale o Università appartamento uso investimento da affittare a studenti max 100.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO da San Francesco a Roiano soggiorno camera cucina bagno balcone non primo piano max 165.000.000. Il Faro 040/639639.

COMMERCIALE urgentemente per cliente cercasi 100-120 mq c.ca con posto auto, ottime condizioni. Disponibile entro fine anno 2000. Pagamento contanti, anche cifre impegnative. B.G. 040/3728802. (A00)

RICERCHIAMO appartamento zona periferica con facilità parcheggio: soggiorno due camere cucina bagno poggiolo. Definizione immediata . Cuzzot 040/636128. (A00)

ROIANO cercasi soggiorno, una-due stanze, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

UNIVERSITÀ nuova-Cologna cercasi una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno. Pagamento garantito, massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno, persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI locale commerciale Muggia vicinanze stazione autocorriere 90 mq circa con servizi, ampie vetrine. Posizione continuo passaggio. B.G. 040/271348. (A00)

APPARTAMENTO ammobiliatissimo zona rive. Open space muro a vista, grandissima cucina. Luminosissimo anche brevi periodi. L. 1.400.000. 0349/8409409. (A11518)

LOCALE ADIACENZE DUOMO AFFITTASI MUGGIA: con bancone lavoro, celle frigo. Adatto salumeria, gastronomia, macelleria, pescheria, laboratorio gelateria artigianale. B.G. 040/271348. (A00)

LOCALE AFFARI adatto uso uffficio affittasi Muggia adiacente stazione autocorriere. B.G. 040/3728802. (A00)

LOCALE affari via Udine mq 35 circa con due fori e magazzino sottostante pari metratura. Adatto qualsiasi attività. L. 68.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

MAZZINI affittasi o vendesi piccolo locale con vetrinetta, adatto vendita bigiotteria oreficeria. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA AFFITTASI LOCALE FRONTE STRADA. 30 mq circa con servizio, ampia vetrina. Arredato a uso ufficio. Trattative riservate. B.G. 040/272500. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA leader friulana in internet cerca consulenti alla vendita. Telefonare ore ufficio allo 0432/486035. (A00)

A. AFFERMATA azienda cerca personale libero subito max 38enne provenienza qualsiasi settore per completamento organico. Monfalcone apertura Gorizia. Vari livelli inquadramento di legge. Tel. 0481/476287. (C00)

AGENZIA investigativa servizi di antitaccheggio ricerca per Trieste e Gorizia due persone 24-35 anni per servizio di osservazione interna negli esercizi commerciali. Richiedesi serietà ed affidabilità. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD 4758107. (A11631)

CERCASI ambosessi motomuniti per facile lavoro di consegna per l'ufficio a Trieste. Tel. 040/3728380, 9-17. (A11727)

CERCASI banconiera/e con esperienza e persona per lavoro di cucina per locale a Monfalcone telefonare 0380/5098101. (C00)

CERCASI personale esperto per pulizie stabili uffici negozi. Telefonare martedì dalle 8.30 alle 0348/2287540. (A11634)

CERCO persona esperta, referenziata, libera da impegni per collaborazione domestica in Gorizia da lunedì a sabato. Telefono 0348/3800340. (B00)

COMMESSA/O abbigliamento conoscenza sloveno-croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel via S. Lazzaro 15. (A11636)

COOPERATIVA seleziona personale generico da impiegare in campo edilizio e industriale 040/364518. (A11473)

GORIZIA ristorante ricerca cuoco/a aiuto cuoco/a veramente capace gradita frequentazione scuola alberghiera buona disponibilità. Telefonare per appuntamento con curriculum 0481/531956 ore 8-15. (B00)

ISTITUTO scolastico ricerca personale conoscenza Office e programmazione disponibile all'apprendimento e aggiornamento continui. Telefonare ore 15-18 allo 040/370537. (A00)

LE SALUMERIE Masè ricercano giovani salumieri professionisti da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum a Salumi Masè Srl via Ressel 2 – 34147 San Dorligo della Valle Ts. (A00)

OFFRIAMO seria opportunità indipendente, guadagni possibili fino a 10.000.000 mensili part-time (nuovo sistema di lavoro). Richiediamo colloquio personale su appuntamento. Tel. 0461/810797, 0335/6095576. (A00)

PRIMARIA azienda operante settore marittimo ricerca impiegato/a reparto traffico conoscenza lingua inglese sistemi operativi Windows Nt. scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AB3379123. (A11658)

PRIMARIA ditta impianti elettrici assume elettricisti e apprendisti. Scrivere Fermo posta agenzia 17 C.I. AB 3379160.

RAGAZZI/E max 30 anni ricerchiamo per villaggi turistici Italia ed estero (Egitto/Spagna/Tunisia/Grecia) da inserire come animatori sportivi (accompagnatori sci, aerobica, tennis, nuoto, arco) miniclub scenografi costumiste coreografe deejay. Inoltre hostess/assistenti con conoscenza lingue. Per colloquio telefonare 041/958695. (Fil48)

RESIDENZA per anziani cerca personale, qualificato adest e non tel. 040 8323666 - 03282172851. (A11682)

RESIDENZA sanitaria anziani assume infermieri/e professionali e fisioterapisti a Trieste. Si garantisce interessante trattamento economico superiore ai pubblici dipendenti. Per informazioni telefonare allo 040 / 3220215- 220735 - 051 / 313974- 75. (A11640)

SELEZIONIAMO 20 persone 18/30 anni per semplice lavoro di volantinaggio. Presentarsi in via Gravisi 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A11629)

SERIGRAFIA ricerca apprendisti da inserire nel proprio organico. Scrivere a Trieste fermo posta centrale c.i. n. Ad 4771894. (A11685)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

RAGAZZO 16enne, serio, volenteroso, cerca lavoro come apprendista meccanico. Max serietà. Tel. 040/228647, cell. 0328/2678969. (A11506)

REFERENZIATA pratica offresi per assistenza notturna 8000 l'ora tel. 040/391118 ore pasti. (A11716)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia: vendo trilocale vistamare e appartamento 119.000.000. Pineda: appartamento ristrutturato. Ag. Boreal 0431/430428. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

A tutte le categorie Mediafin propone tassi a partire dal 3% con possibile estinzione anticipata es. 30.000.000 rata 207.000 es. 50.000.000 rata 345.000 anche a protestati tel. 049.8766750 8R.A. (Fil17)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/919249004. (7027)

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000, assoluta discrezione 040/634025. (A11617)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. NUOVISSIMA bellezza tutta da scoprire ti aspetto desiderosa 0339/4253973. (A11719)

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A11722)

ALESSANDRA Triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress ambiente soft. 0349/6352389. (A11726)

BELLA giovane molto carina bionda cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A11721)

BIONDA vulcano incandescente... vuoi provare a spegnermi! 0338/1488780.

BODY massage il thailandese eseguito da due massaggiatrici. Tel. 0360.791669. (A10862)

CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici 0338/9539486.

CASALINGA insoddisfatta cerca uomo aperto a nuove esperienze. Tel. 0368/3012673.

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20 0333/3519824.

CORINA bella giovane di sangue caliente dolce sensuale prosperosa per un bruciante massaggio 0338/1659511.

ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti giorni 0338/1281839. (A11735)

LEYDI bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 0338.4799104. (A11486)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A11615)

NUOVA bella ragazza cerca amici telefonare 0349/8131024. (A11703)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339-1139560. (A11620)

SELVAGGIA modella 25.enne dedica serate trasgressive a pochi intimi. Tel. 0368/7071225. (Fil 52)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23 0339/7057875. (A11674)

TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti i giorni 10-22 0339/3320066. (A11704)

TRIESTE Isabella nuovissima affascinante ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni 0339/4221539. (A11676)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339-4809603 sempre valido. (A11595)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. (A11491)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convivenza matrimonio 040/274578 - 03332080062. (D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil1)

CAPANNONE vendesi zona industriale (via Caboto) 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. B.G. 040/271348.

LOCALE affari perfetto vendesi Muggia 70 mq c.ca su due piani riscaldamento acqua luce servizio adatto ambulatorio, uffici/studio tecnico. B.G. 040/271348.

LOCALE affari San Giacomo in Monte di 93 mq c.ca vendesi. Con servizio ripostiglio ampio magazzino. Uso laboratorio con punto vendita. B.G. 040/3728802.

LOCALE affari zona Barriera due fori con servizio circa 60 mq adatto qualsiasi attività L. 100.000.000. B.G. 040/378802.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari tel. 040/412201 040/382752.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

E.R.DI.S.U. - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'E.R.DI.S.U. di Trieste, Salita Monte Valerio N. 3, TRIESTE, (tel. 040/3595329)+; fax 040/3595319; e-mail: segreteria@erdisu.trieste.it), bandisce una gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 6, lett. b) del d. lgs. n. 157/1995 e successive modifiche e integrazioni, per la gestione, a Trieste e a Gorizia, del servizio di ristorazione (Cat. di servizio e CPC: Cat. 17) destinato agli studenti, al personale dipendente della Stazione appaltante ed al personale che presta servizio presso la medesima, nonché al personale docente e non docente dell'Ateneo di Trieste e ad eventuali utenti autorizzati dalla Stazione appaltante. L'importo presunto dell'appalto ammonta a lire 1.630.000.000 (Euro 841.824,75) IVA esclusa. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del d. lgs. 157/1995 all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo gli elementi indicati nella lettera di invito. Il contratto avrà durata di mesi sei consecutivi a decorrere dall'1.12.2000 e potrà essere rinnovato per un ulteriore anno. Il termine ultimo per la presentazione dell'istanza di partecipazione alla gara: ore 12.00 del 5.10.2000. Da parte dei partecipanti alla gara dovrà essere prestata nei modi di legge una cauzione provvisoria pari al 5% del valore stimato dell'appalto (definitiva pari al 5% del valore del contratto). Le ditte partecipanti dovranno essere in possesso di Certificazione della serie Uni En Iso 9000; esse dovranno inoltre possedere tutti i requisiti prescritti dal bando di gara, inviato in data 28.8.2000 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Copia integrale del bando ed eventuali altre informazioni possono essere richieste all'E.R. DI.S.U. all'indirizzo e numeri di telefono o fax sopraindicati.

IL DIRETTORE - Dott. Giuseppe Vaccher

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Le illusioni degli anni Sessanta rilette in un libro del giornalista Ezio Guaitamacchi*

Figli dei fiori, dal cuore di tenebra

Woodstock e gli omicidi della Family di Charles Manson? Parenti stretti

Sua madre continua a chiamarlo Brian. Come quand'era bambino. Ma lui, ogni volta che sale su un palcoscenico, non può fare a meno di ripetere lo slogan che appare sulle magliette ufficiali, accanto al suo grandguignolesco faccione: «Kill your parents». Ammazza i tuoi genitori. Del resto, da Marilyn Manson, i media, i fan, le associazioni cristiane che vedono in lui il «pericolo pubblico numero uno», si aspettano proprio questo. Rock e provocazioni. Musica dura e parole che picchiano ancora di più.

Potrà sembrare strano. Ma quel satanasso di Marilyn Manson è il figlio legittimo dei figli dei fiori. L'erede diretto di quella cultura che fu capace di animare la tre giorni di pace, amore e musica a Woodstock, nell'estate del 1969. Di sognare un viaggio per le strade infinite d'America sulle tracce di Peter Fonda, Dennis Hopper e Jack Nicholson, eroi «on the road» di «Easy Rider».

Quel sogno di pace covava dentro di sé, in realtà, un incubo insanguinato. È quanto sostiene **Ezio Guaitamacchi**, critico musicale fondatore delle riviste «Hi, Folks!» e «Jam», in un suo libro leggibilissimo e documentato: **«Figli dei fiori, figli di Satana» (Editori Riuniti, pagg. 280, lire 28 mila)**.

Allora, come ora, il mondo viaggiava su due binari paralleli. Da una parte stavano i sognatori. Quelli che pensavano di cambiare la realtà con una bella canzone, con uno slogan azzeccato. Oppure, seguendo alcune elementari regole di vita che andassero controcorrente: non mangiare la carne degli animali ammazzati in maniera crudele, non lasciarsi affascinare dal culto della forza, non permettere agli speculatori di distruggere la natura, e così avanti. L'urlo gutturale e incontenibile di Richie Havens che dal palco di Woodstock, per primo, davanti a un mare di ragazzi arrivati dagli angoli più sperduti d'America, invoca «Freedom», libertà, risuonerà per sempre nelle orecchie di chi si è illuso di poter capovolgere le sorti del pianeta Terra. Di poterlo sottrarre alla violenza insensata, al richiamo della guerra, allo sfruttamento dei propri simili.

Ma se il binario dei sognatori era affollatissimo, non si può proprio dire che sull'altro fronte non ci fosse nessuno. Mentre il popolo di Woodstock faceva volare alto lo slogan «pace, amore e musica», nella piscina della sua villa di campagna moriva Brian Jones. E ancora oggi quasi nulla di certo si sa sulla fine del più poliedrico, geniale, estremo musicista dei Rolling Stones. Mentre legioni di adolescenti sognavano avventure impossibili sulle strade di «Easy Rider», un gruppo di ragazzi massacrava prima l'attrice Sharon Tate, moglie di Roman Polansky, e i suoi amici riuniti nell'incantevole villa al 10050 di Cielo Drive, poi i coniugi La Bianca, a pochi chilometri di distanza.

A orchestrare i messaggeri di Morte c'era uno strano personaggio. Un ometto basso basso, dalla barba rada, gli occhi spiritati. Quel Charles Manson che, pur senza avere ammazzato nessuno, verrà accusato di essere il guru della Family di assassini e condannato a morte. Anche se, poi, la sentenza capitale è stata trasformata in carcere a vita. E lui, sempre più vecchio, sempre più rinsecchito, è ancora lì, nel carcere di massima sicurezza di Corcoran, California, a comporre le sue folk ballad. A inveire contro il mondo, che si è sbarazzato di lui troppo in fretta, tollerando ben altre schifezze.

E se nuovi hippy, di tanto in tanto, fanno capolino qua e là, non ci si deve meravigliare. Perchè il vecchio sogno si perpetua, portandosi appresso i colori dell'incubo. Anche Marilyn Manson, a modo suo, è un figlio dei figli dei fiori.

Alessandro Mezzena Lona

Prima dei concerti, prima dei raduni all'insegna di «pace, amore e musica», ci fu la rivolta studentesca di Berkeley

Volevano cambiare il mondo. Ma quel sogno durò poco

Il movimento nato come opposizione alle logiche del consumismo fu fagocitato dallo stesso sistema

Dicono che tutto, o forse quasi tutto, sia cominciato il 14 settembre del 1964 a Berkeley. Prima rivolta studentesca guidata dal mitico Mario Savio. Quattro mesi e mezzo di sogni, speranze e botte da orbi. Primi fuochi di un incendio che di lì a poco sarebbe divampato e avrebbe letteralmente sconvolto il mondo.

I tempi stanno cambiando, cara signora. Sapesse contessa all'industria di Aldo, han fatto uno sciopero quei quattro ignoranti, volevano avere i salari aumentati, dicevano, pensi, di esser sfruttati. Tutta roba che sarebbe arrivata di lì a poco. In un sottile gioco di rimando fra una parte e l'altra dell'oceano: fra Bob Dylan e - scendendo scendendo - Paolo Pietrangeli, fra la fantasia al potere e un maialino candidato alla Casa Bianca, fra marce antimilitariste e sberleffi. Fra peace and love, fra musica e politica, fra impegno e canzone.

Sì, negli anni Sessanta negli Stati Uniti, e in Italia soprattutto nel decennio successivo, c'è stato un legame molto stretto fra protesta, movimenti giovanili e musica. Musica intesa perloppiù come il rock che scandiva giornate, sogni, aspirazioni, utopie di milioni di ragazzi che stavano crescendo, forse per la prima volta nella storia, senza il modello comportamentale dei propri genitori stampato in fronte. Ragazzi che volevano - credevano possibile - cambiare il mondo. E che, come troppo spesso accade, il mondo (inteso come vita, esperienza, anni che passano, illusioni e delusioni, sassi nel cuore) ha cambiato fino a renderli irriconoscibili.

Rivolta studentesca, ragazzi che crescevano diversi dai genitori, ma non solo. Negli Stati Uniti erano gli anni del rifiuto della guerra nel Vietnam, del movimento pacifista e di quello per i diritti civili dei neri, poi delle donne, poi degli omosessuali. Gli anni della filosofia hippie, che rifiuta il concetto di proprietà, mette in discussione la logica del consumismo, ribalta i valori stessi della società capitalista.

Ragazze e ragazzi che per una volta se ne fregano delle mode, si vestono di stracci (un attimo prima che anche questo diventi moda), mollano le metropoli e vanno a vivere in campagna. E non basta ancora: praticano l'amore libero, non mettono su famiglia ma preferiscono le comuni, si fanno le canne e ingoiano gli acidi. In pratica, e forse per la prima volta, contrappongono un nuovo modello sociale a quello esistente, conosciuto, dominante. Altro che comunismo.

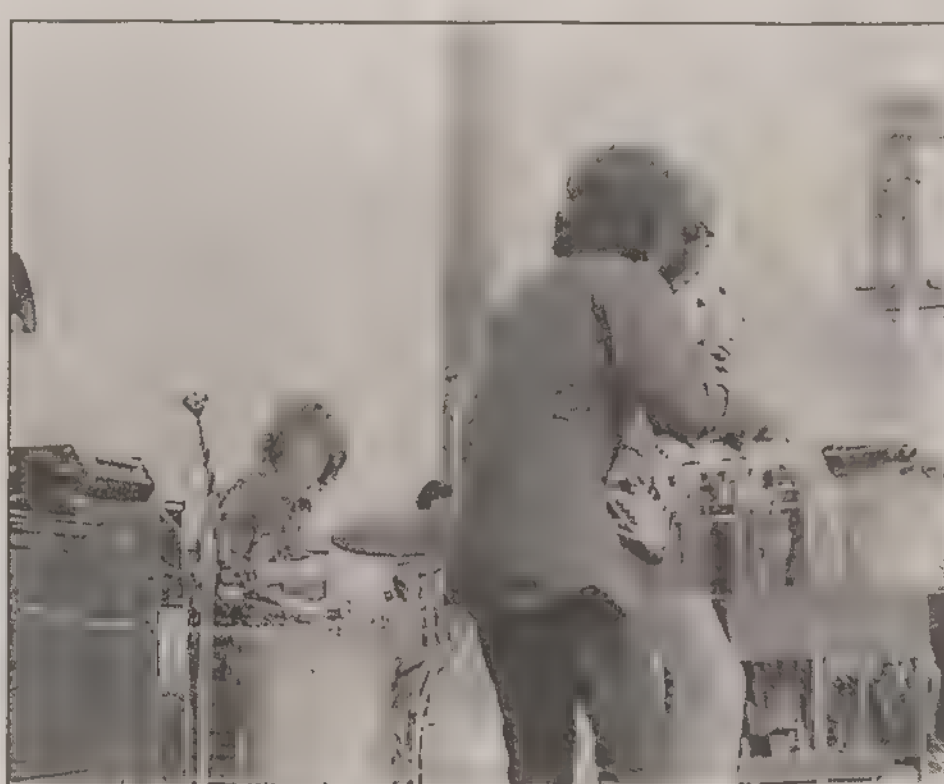
Ma allo scadere dell'estate del '70, giusto trent'anni fa, è già tutto finito. Mentre il rock comincia malinconicamente a contare i suoi morti. All'Isola di Wight, il 26 agosto, Jimi Hendrix fa urlare per l'ultima volta la sua chitarra. Tempo tre settimane, e il 18 settembre, nemmeno ventottenne, soffoca nel proprio vomito per un'overdose di barbiturici. Se ne va con Janis Joplin, con Jim Morrison, con Brian Jones.

No, per l'esattezza il vero alter ego di Mick Jagger nei Rolling Stones aveva detto arrivederci e basta l'estate prima, nel luglio del '69. Più o meno negli stessi giorni del primo sbarco dell'uomo sulla Luna, del massacro di Bel Air a opera di Charles «Anticristo» Manson e dei suoi soci (altro evento che molti fanno coincidere con la fine di un'epoca), soprattutto negli stessi giorni dell'epopea di Woodstock. Che con la sua eco planetaria sopravvissuta fino a noi, aveva in realtà già celebrato il funerale della speranza, dell'utopia, del sogno di un mondo nuovo.

Woodstock fu l'inizio della fine anche perchè un movimento nato come opposizione alle logiche del consumismo e del capitalismo, da quel momento in poi fu fagocitato da quelle stesse logiche, da quelle stesse dinamiche, da quello stesso sistema. Se il rock oggi è innanzitutto business, se è milioni di ragazzi che sognano di diventare un giorno come le star miliardarie che loro stessi, in un infinito gioco del gatto che si morde la coda, hanno contribuito a creare, ebbene, forse oggi, con il solito e inutile senno di poi, possiamo dire che tutto è cominciato lì, in quei mesi di Woodstock e di Wight, di chitarre incendiate e inni nazionali strapazzati, di Hendrix che moriva e Dylan che cominciava a pensarla in maniera diversa. Di un sogno forse troppo breve.

The dream is over, il sogno è finito, cantava John Lennon giusto nel 1970. Aveva capito che la stagione della speranza era già alle spalle. Milioni di ragazzi avevano sognato un mondo migliore, pace e amore e musica e tutte quelle balle lì. Che da quel momento in poi sarebbero diventati strumento di quello stesso «nemico» che si era pensato di combattere. The dream is over, appunto. E da un bel pezzo.

Ca.m.

Qui accanto, una delle manifestazioni in America contro la guerra del Vietnam. A destra e sopra, immagini della leggendaria tre giorni di Woodstock. In alto, Charles Manson, l'attrice Sharon Tate in una scena del film «La valle delle bambole» e la rockstar Marilyn Manson.

CINEMA *Il documentario di Daniele Segre, «Protagonisti, i diritti del '900», è stato proiettato nella sala convegni della Fiera di Pordenone*

Un secolo di battaglie per i diritti dell'uomo. Raccontato a viva voce

PORDENONE Per niente affaticato dai successi al Lido di Venezia e in una sala stracolma, l'altra sera Daniele Segre ha presentato il suo «Protagonisti, i diritti del '900» a Pordenone nella sala convegni della Fiera campionaria. «L'incontro con i protagonisti, noti o sconosciuti, delle lotte condotte nel corso di un secolo - ha spiegato Daniele Segre - mi ha onorato ed emozionato».

Questa è stata la prima uscita del lavoro dopo la sua anteprima alla Mostra internazionale del cinema di Venezia. Segre, nel suo documentario, racconta attraverso la voce dei vari protagonisti, più o meno noti, il secolo appena conclusosi e le sue battaglie politiche e sindacali. Una geografia di voci e volti del '900; un viaggio nell'Italia dei diritti attraverso storie di vita vissuta, racconti lucidi e appassionati, talvolta drammatici. Un mosaico di intensi primi piani strutturato in una rappresentazione corale.

Daniele Segre, regista piemontese sull'orlo dei cinquant'anni, da sempre impegnato sul fronte del documentario sociale, dalla parte dei lavoratori, ha anche fondato la Scuola video di documentazione sociale e con l'Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e della solidarietà) nazionale e con la Spi-Cgil nazionale ha prodotto «Protagonisti, i diritti del '900», video di sessanta minuti rivolto soprattutto ai giovani, per ricordare il duro cammino di conquiste sociali per il diritto al lavoro, allo studio, alla maternità che hanno segnato questo ultimo secolo del millennio: «Non è una pietra tombale a ricordo delle conquiste e delle lotte – ha affermato il regista – ma semplicemente ricordare il cammino attraverso il quale siamo arrivati fin qui».

All'incontro, che è seguito alla proiezione, il regista Segre ha sottolineato come la partecipazione massiccia di pubblico testimoni una volontà «di esserci, un bisogno in tutti noi di tornare protagonisti del nostro futuro» e soprattutto per il documentario questo significa l'inizio «di un viaggio possibilmente – ha proseguito il regista – senza fine, per la sua grande capacità educativa e per riflettere sui diritti e sulla democrazia».

Tra i personaggi intervistati da Segre in «Protagonisti, i diritti del '900» si sono visti quelli di Vittorio Foa, Tina Anselmi e Margherita Hack, la quale, sullo schermo, ha raccontato come fosse stata fascista fino al 1938, fino a quando, cioè, non avesse realizzato cosa significasse veramente il fascismo, con il suo tragico seguito di guerra, leggi razziali e persecuzioni agli ebrei.

La Hack, personaggio notissimo in regione e non solo, era attesa dal pubblico pordenonese che affollava la sala: purtroppo, ragioni di salute le hanno impedito di essere presente alla prima uscita pubblica, dopo Venezia, di «Protagonisti, i diritti del '900».

Segre ha concluso l'interessante incontro pordenonese rilanciando anche l'attualità, per il prossimo millennio, del tema sui diritti umani, sulla lotta per l'affermazione di tali diritti, lotta nella quale una parte notevole è svolta dai movimenti di volontariato.

Il pubblico per tutto il tempo ha seguito con interesse e soddisfazione la presentazione, la proiezione e il dibattito finale che Auser regionale e Spi-Cgil del Friuli-Venezia Giulia hanno voluto portare in regione, con grande tempestività, subito dopo la recente conclusione della Mostra di Venezia.

Andrea Crozzoli

Una scena di «Protagonisti, i diritti del '900», di Daniele Segre, presente anche a Venezia.

TEATRO Applaudito show del comico Beppe Grillo l'altra sera nella piazza Grande di Maniago

«Uomini nuovi? Avete Haider»

Ironia corrosiva su politica, economia, religione, pedofilia

PORDENONE Politica, religione, scienza, tecnologia: parole di cui ormai non conosciamo più il significato, termini che rischiano di diventare gusci vuoti. Beppe Grillo ne è così convinto, che domenica nella piazza grande di Maniago, ha lanciato una sfida alle migliaia di persone venute per sentirlo.

«Non ho nessuna verità in tasca – esordisce con il suo accento genovese: – la vostra verità cercatevela voi». Più filosofo che mattatore, nel suo nuovo spettacolo «a sorpresa» l'amatissimo comico privilegia la riflessione piuttosto che la denuncia «gridata». Ma non rinuncia a «mordere». Anzi. Entra in scena cantando a squarciagola e con la consueta ironia corrosiva attacca subito, a cominciare dagli ospiti. «Bei sentimenti d'Europa avete voi, che tra il Friuli e la Venezia Giulia mettete un trattino quasi a dire: qui Friuli, sbarra, la Venezia Giulia». E ancora: «Che bisogno c'è per voi di "uomini nuovi" come Berlusconi, tanto avete Haider, che ha rinunciato a tutte le cariche, mentre il cavaliere presiede cento società e non ne ha mollata neanche una».

La politica, che senso ha oggi?, si domanda il comico, scagliando strali a destra e a sinistra: «Tra Rutelli, un omettino, e Berlusconi con il Polo delle *sue* libertà, diciamoci la verità, noi italiani sempre destinati a scegliere tra chi è *meno peggio*». E visto che le cose stanno così, «allora – propone – perché non iniziamo a vendere i nostri voti su Internet?». Dopo aver gettato un «compassionevole» sguardo alla politica nazionale, si dedica anche alle vicende locali: «Bravissimo sindaco di Pordenone – commenta Grillo – che applica ed estende la legge Dini sugli immigrati, chiedendo agli africani il certificato catastale della capanna d'origine».

Il comico Beppe Grillo.

Nel mirino, poi, tornano la Rai («che sposta la finale di Miss Italia per rispetto alle vittime del campeggio, mentre che si dimentica di denunciare, molto tempo prima, che il campeggio era stato costruito in un luogo pericoloso»), la Protezione civile («allertata quattro ore dopo il disastro in Calabria»); la religione («con un Giubileo che è stato una catastrofe economica sponsorizzata, tra gli altri, da uno dei più grandi produttori d'armi»); l'Europa costruita sulla moneta e che «non significa nulla» dal punto di vista ideale e culturale; gli irrazionali pregiudizi nei confronti di nomadi e immigrati.

«Ammettiamolo – dice Grillo – abbiamo paura di tutto ciò che è diverso, chi non è come noi ci mette in crisi».

Ma l'idolo polemico preferito del «grillo parlante» è sempre l'economia, che tutto pervade grazie alla spalla «offerta» dalla tecnologia e al supporto dato della scienza, «che riesce a farci credere qualsiasi cosa». Così, tra infanzia violata ogni giorno e a ogni livello («nonostante le crociate contro la pedofilia»), telefonini e computer che ci rendono sempre più schiavi («illudendoci di farci lavorare di meno»), e un capitalismo sempre più «selvaggio», l'umanità rischia di perdere la bussola.

Impagabile Grillo, in tutto questo marasma non scivola nel qualunquismo e non si stanca mai di difendere alcuni valori: l'ecologismo, il rispetto delle diversità, la non violenza e la «misura» umana di tutte le cose.

Applausi davvero meritati.

Alberto Rochira

MUSICA

Lùnapop, canzoni che conquistano il «Friuli»

UDINE Come previsto, anche il pubblico di Udine, dopo quello di Verona, ha accolto con grande entusiasmo la band italiana rivelazione del 2000, che ha vinto, neanche tanto a sorpresa, il Festivalbar. Snocciolando le canzoni del loro album «Squerez?», soprattutto quella «50 Special» che ha attirato l'attenzione dei fan e della critica su di loro, ma anche «Qualcosa di grande» e «Un giorno migliore», i neo-divi, che ostentano un look da ragazzi della porta accanto, hanno proposto un concerto spumeggiante e divertente davanti a un pubblico osannante. (Foto Anteprima)

MUSICA Lo spettacolo, ideato da Gianni Gori, in scena al «Verdi» di Muggia

Weill, un bellissimo settembre

Un'intensa colonna sonora scandisce l'epistolario con la moglie Lotte Lenya

TRIESTE Sulle note dolcissime di «Speak low» Kurt Weill appare in atteggiamento riflessivo, a tracciare il bilancio della propria vita. Ebreo tedesco, nato a Dessau nel 1900, confessa al pubblico di aver saputo interpretare la fortuna come la musica. Kurt Weill, quasi cinquantenne, dal 1935 vive in America dopo esser stato bollato dal regime nazista come «artista degenerato». E qui, chiusa l'esperienza brechtiana *engagée* («volevo scrivere musica per la gente e non più per Karl Marx»), il suo successo di compositore è continuato e si è rinnovato, adeguandosi alle esigenze della produzione teatrale di Broadway e dell'industria dei sogni di Hollywood...

Si abbandona alla rievocazione malinconica di «isole di memoria» lo spettacolo «Un bellissimo settembre. Kurt Weill, l'Americano», prodotto dalla Contrada e presentato al Teatro Verdi di Muggia.

Ideato con cura filologica dalla penna elegante di Gianni Gori, si offre in un disegno compositivo accattivante, che al lungo flashback sul destino inquieto del musicista alterna indimenticabili brani musicali.

Marzia Postogna (Lotte Lenya) e Gianluca Ferrato (Weill).

Al centro delle rammemorazioni biografiche e artistiche si impone il rapporto sui generis con la moglie Lotte Lenya, attrice e cantante «dalla grinta di una gatta selvatica». Un matrimonio travagliato, celebrato due volte perché interrotto da un divorzio (la prima volta nel '26 «come un patto democratico quando la democrazia in Germania colava a picco») che contempla amore, lealtà amicale e complicità ma anche ripetuti episodi di infedeltà.

Plasmato in parte dalle testimonianze epistolari fra Lotte e «Weill» e scandito da un'intensa colonna sonora (tra i brani «Lost in the Stars», «Wie lange noch?», «Youkali», «September Song», «My ship»), il raffinato *Songspiel* ha messo alla prova due validi interpreti del teatro musicale, diretti con tocco intimista da Mario Licalsi e accompagnati dal pianista Federico Consoli. Nel ruolo di Weil Gianluca Ferrato ha regalato il ritratto di un artista disincantato e autoironico, mentre Marzia Postogna si è rivelata una Lotte dalla vocalità vivace e sicura, esuberante nella verve frivola di soubrette.

Elena Pousché

Scritto dall'ex autista

Libro-rivelazione su Naomi Campbell

LONDRA Brivido per Naomi Campbell: Freddie Gamble, che per otto anni le ha fatto da autista, minaccia di rivelare dettagli inediti sulla sua vita privata in un libro. Sui contenuti Gamble non ha anticipato nulla, ma fonti a lui vicine dicono che «si tratta di dinamite».

APPUNTAMENTI

I «Magazzino» al Porto Vecchio Gorizia: duo per gli «Squarci»

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Molo IV del Porto Vecchio per «Triestate 2000» concerto della band Magazzino commerciale; domani Alta Tensione.

Oggi, alle 20, all'Antico Caffè San Marco l'associazione di volontariato culturale «Gente Adriatica» con la neo-costituita associazione «Carlo Pisacane» propone un «Ricordo» di Cesare Pavese». Ne parleranno: Cristina Benussi, Claudio Grisancich *(nella foto in alto)*, Marij Ciuk, Gianfranco Sodomaco, Claudio Bilucaglia, Marina Silvestri, Franco Zorzon.

Oggi, alle 22, ai Macaki, serata jazz con il trio Donatella Gorasso, Rudy Fantin e Luca Colussi; domani Stefano Franco, giovedì Mauro Manni Band, venerdì 15 settembre Gino D'Eliso & Friends.

Domani, alle 20.30, nel giardino dell'Ostello Tergeste, viale Miramare 331, concerto per la rassegna «Un CD per Trieste», con l'esibizione dei gruppi Andrajka Mozina, Martina Feri, Inarteandrea, Schema.

Giovedì, alle 16.30, 18.25, 20.20 e 22.15, al cinema Ariston sarà presentato in anteprima regionale il film di Manoel de Oliveira «La lettera», interpretato da Chiara Mastroianni e premiato a Cannes 2000.

Venerdì, alle 21, al Molo IV del Porto Vecchio per «Triestate 2000» spettacolo musicale i cantanti Giovanna e Giorgio Consolini.

Venerdì, alle 20.30, inb piazza Marconi a Muggia concerto della Banda civica Città di Monfalcone, diretta da Maurizio Zaccaria.

GORIZIA Oggi, alle 21, all'Auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castello settimo concerto della rassegna «Squarci... di una notte di mezza estate». Andreja Koniedic-Lenardic oboe e Valentina Pavio-Hlede eseguiranno musiche di Cecilia Seghizzi *(nella foto in basso)*, Francis Poulenc, Uros Krek, Claude Debussy.

Oggi e domani, alle 15.30 e alle 20.30, all'Auditorium di via Roma si svolgeranno le prove semifinali del Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer».

Venerdì sera a Cormòns concerto «Sulle ali dell'operetta» con l'orchestra dei Cameristi triestini, diretta da Fabio Nossal, e la partecipazione del soprano Gisella Sanvitale e del tenore Paolo Venier.

UDINE Oggi alle 21, allo Stadio Friuli, si conclude la manifestazione «Udine - Estate in Città 2000», con il concerto dei Jarabe de Palo.

Domenica, alle 14.30, alla Malga grasia di Socchieve (Udine) per il ciclo di concerti «Note in Rifugio» si esibirà il gruppo cameristico dell'associazione «Musica Aperta» di Gorizia.

PORDENONE Lunedì 18 settembre, alle 21, nel Duomo di Valvasone concerto dell'organista e cembalista Gustav Leonhardt.

VENETO Venerdì, alle 21, a Treviso, in piazza dei Signori, finali venete dell'Accademia della canzone di Sanremo.

SLOVENIA Venerdì e domenica, alle 21.20 e alle 24, al Casinò Kraniska Gora spettacolo di illusionismo con Tatsiana Koval.

Venerdì, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica concerto del cantante e autore Mango.

Gli Oscar della tv Usa

Emmy: ovazioni e commozione per il premio a Michael J. Fox

LOS ANGELES «L'ala ovest», la serie della Nbc ambientata nella Casa Bianca, ha vinto a Los Angeles il 52.mo premio Emmy - l'Oscar della tv americana - per la migliore serie drammatica, mentre l'Emmy per la migliore commedia è andato a «Will & Grace».

Commozione in sala per la consegna a Michael J. Fox del premio come come miglior attore di commedia per la sua interpretazione nella serie «Spin City», dalla quale si è ritirato per combattere il morbo di Parkinson. Un lungo applauso ha poi accolto Jack Lemmon che ha trionfato quale interprete della miniserie «Oprah Winfrey presenta: martedì con Morrie».

L'altro riconoscimento, nel genere «attore drammatico», è stato consegnato a James Gandolfini, protagonista della serie sulla mafia «The Sopranos», vera sconfitta della serata, alla quale era arrivata con ben 18 candidature.

MUSICA Contratto da 500 mila sterline

Violinista di strada come Cenerentola

LONDRA Dalle esibizioni «al freddo» di fronte a una fermata del «Tube» (la metropolitana di Londra) a un contratto di 1 miliardo e mezzo con la Sony: per la «cantante di strada» Pat Treacy, 24 anni, la vita è cambiata in pochi minuti, e ora l'aspettano fama e gloria grazie a un singolo destinato da novembre a scalare l'hit parade del Regno Unito.

«E come la favola di Cenerentola - spiega l'artista, la più giovane di sei figli nati in una povera famiglia di contadini irlandesi - e non posso credere che sia accaduto proprio a me. D'improvviso, sono passata dalla preoccupazione di come comprami da mangiare, a celebrazioni a base di champagne per un contratto da 500 mila sterline», oltre 1,5 miliardo di lire. Occhi verdi, capelli scuri e violino costantemente al braccio, la cantante-musicista è stata notata mesi fa a Covent Garden - nel centro della capitale britannica - da Philip Moross, capo della società di agenti musicali «Cutting Edge». «Stavo per prendere la metropolitana - racconta Moross - e ho notato questa ragazza dalla voce pura e bellissima: ho pensato subito che aveva la stoffa della star». Poche ore dopo Moross e Pat erano negli uffici della Sony dove all'ormai ex cantante di strada - definita dai responsabili della casa discografica «il talento più originale dai tempi di Annie Lennox» - veniva offerto il mega-contratto.

Fin qui la favola della giovane e fortunata artista il cui singolo di esordio «Yesterday is Here» uscirà tra due mesi. Nel passato di Pat ci sono però anni di studio, di tentativi e di insuccessi e di incontri destinati a lasciare il segno: la cantante-violinista non è un'autodidatta e le sue basi sono solide come di quelle di tanti noti artisti. Quando è stata notata a Covent Garden, stava seguendo il quarto anno di un corso di violino preso la Guildhall School of Music, il più acclamato dei conservatori londinesi. E con lo strumento a corda aveva iniziato a cimentarsi già da bambina, in Irlanda, vincendo a 11 anni concorsi a livello nazionale.

Il 15 settembre

Claudio Abbado non dirigerà l'omaggio a Nono a Venezia

VENEZIA Claudio Abbado non dirigerà il concerto in omaggio a Luigi Nono, il compositore scomparso dieci anni fa, in programma il 15 settembre nella Chiesa di Santo Stefano a Venezia, nell'ambito della Biennale Musica. Al suo posto salirà sul podio il maestro Andrea Richard, che lavorò con Nono, e Abbado all'esecuzione del «Prometeo» e che, nel programma originario della serata, avrebbe già dovuto dirigere. «Das atmende Klarsein», il brano che apre il concerto.

L'omaggio a Nono doveva rappresentare il grande ritorno sulle scene di Claudio Abbado, dopo la convalescenza seguita all'operazione d'urgenza del 7 luglio scorso che lo aveva tenuto lontano dal podio facendogli annullare tutti gli impegni. In segno di amicizia e a sottolineare l'eccezionalità dell'evento, Abbado aveva da mesi deciso di rinunciare al compenso per la direzione del concerto.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione Sinfonica d'autunno 2000. Primo concerto venerdì 22 settembre 2000. Direttore Gustav Kuhn. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Riapertura della biglietteria giovedì 14 settembre 2000. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432.470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Fantasia 2000». Dalla Disney una sinfonia di immagini in un grande capolavoro animato. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet e Harvey Keitel. Tra erotismo e misticismo uno straordinario ritratto femminile nel nuovo capolavoro della regista di «Lezioni di piano», interpretato dalla protagonista di «Titanic». 2.a settimana di successo. **Solo oggi a sole L. 9000.**

ARISTON ANTEPRIMA. Solo giovedì 14 settembre: «La lettera» di Manoel de Oliveira, con Chiara Mastroianni. Premiato al Festival di Cannes.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore 17.40, 19.50, 22: «Vatel» con Gerard Depardieu e Uma Thurman.

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Io, me & Irene» con Jim Carrey e Renée Zellweger.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte! **Oggi a sole L. 9000.**

GIOTTO 2. 17, 18.35, 20.15, 22: «100 ragazze». Riuscirà a trovarla? Unico indizio un paio di mutandine!!! **Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Una famiglia per pene» con Milly D'Abbraccio e Sarah Young.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream 3» di Wes Craven con Neve Campbell. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore». 4.o mese, ult. giorni. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16 e **17.30:** «I Flintstones in Viva Rock Vegas». **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 19, 20.30, 22.15: Un colossal di fantascienza: «Supernova l'alieno del XXII secolo» con James Spader e Angela Bassett. Nello spazio sta per scatenarsi l'inferno! **Oggi a sole L. 9000.**

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «Space cowboys» di e con Clint Eastwood e con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner. **Oggi a sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «I cento passi» di M.T. Giordana. Premio per la miglior sceneggiatura alla Mostra del cinema di Venezia. Interi 10.000 primo spettacolo 7000.

CAPITOL. 17.50, 20, 22.10: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. **Oggi a L. 5000.**

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Il gladiatore» con R. Crowe e O. Reed.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. **2.a Fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati. 3.a Fase dal 20 settembre al 3 ottobre** (per la musica) **e al 9 ottobre** (prosa) **nuovi abbonati. Orario Biglietteria: 9-12.30** (apertura ore **8** per ritiro biglietto segnaposto) e **16.30-19.30** (domenica chiuso ore **12.30**). Biglietteria chiusa: 8, 19 e 27 settembre 2000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «The Patriot» con Mel Gibson.

Sala blu. 17.15, 19.45, 22.15: «Space Cowboys» con Clint Eastwood e Tommy Lee Jones.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Final destination» con Devon Sawa.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Io, me & Irene».

Sala 3. 18, 20, 22.15: «Scream 3».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17, 18.30, 20, 22: «Fantasia 2000».

TELECOMANDO

Un titanico Depardieu domina «I miserabili»

di **Giorgio Placereani**

Gérard Depardieu è diventato una specie di «patron» della fiction televisiva francese, come interprete e produttore di una serie di drammoni per i quali sarebbe bene ripescare il vecchio e nobile termine italiano di teleromanzo. Ieri l'ottimo «Il Conte di Montecristo»; oggi «I miserabili», prima puntata domenica su Canale 5 (annunciata per lunedì è stata improvvisamente spostata, con l'aggravante degli orrendi avvisi striscianti che – incidendo direttamente sull'immagine – danno molto più fastidio delle interruzioni per gli spot).

Tutto ruota intorno al suo corpaccione: eccellente attore, nondimeno Gérard Depardieu è prima di tutto un fisico, una presenza materiale e sanguigna, una massa di carnaccia potente. Ogni sua interpretazione parte da lì; protagonista o no, sceglie quei film che gli permettono di drappeggiarsi in un personaggio-monumento (per questo va d'accordo con autori come Dumas e Hugo). Si arriva perfino a Obelix – e infatti in «Asterix e Obelix contro Cesare» Depardieu non surclassava ma letteralmente polverizzava l'Asterix di Christian Clavier. È rarissimo che la presenza di Depardieu, anche nei film meno riusciti, lasci indifferenti (per combinazione, di tal caso raro il curioso può trovare un esempio proprio in questi giorni con il brutto «Vatel» di Roland Joffé):

Così era inevitabile che finisse per misurarsi con la classica icona di Jean Valjean ne «I miserabili», questa specie di arco trionfale della letteratura popolare, di cui ci risulta siano state girate più di trenta riduzioni (la migliore probabilmente è una superba versione italiana in due puntate del 1947, opera del grande e dimenticato Riccardo Freda). Aggiungendosi a una galleria di interpreti che comprende Harry Baur e Gino Cervi, Jean Gabin e Lino Ventura, Depardieu è perfettamente convincente, coi pallidi occhi azzurri sbarrati nella sua stazza; si finisce per pensare al film tv come ai «Miserabili» di Depardieu ben più che della regista Josée Dayan e dello sceneggiatore Didier Decoin (è lo stesso trio di «Montecristo»).

Al titanismo di Depardieu occorreva un degno contraltare, e John Malkovich lo fornisce ottimamente. Contrapposto alla fisicità istintiva di Valjean, il suo Javert è una pallida ombra maligna, dagli occhi febbrili, divorato internamente da una concezione cieca della legge che si traduce in pura ingiustizia (il film tv accenna abilmente al suo spietato determinismo con il dettaglio-simbolo degli studi di fisiognomia). L'interpretazione, coi suoi toni pericolosamente languidi, è tutta una ricchezza di «nuances», che sposta il personaggio molto al di là del comune «cattivo».

Se pensiamo al viso rapato e orribilmente macchiato di Depardieu / Valjean nella scena iniziale, ci scivola sotto la penna la parola chiave: colore. «I miserabili» – oggi, alle 14.40, su Canale 5 sarà replicata la prima puntata, mentre la seconda andrà in onda alle 21 – è una versione vasta e colorita del romanzo di Victor Hugo: una messa in scena convinta, attenta, fino a mantenere un certo tono oratorio nei dialoghi. Se il «Montecristo» era enfatico e divertito (l'insistenza sul gioco dei travestimenti!), il presente film tv sembra più rigido e controllato, quasi solenne. Il che è indubbiamente produttivo in alcuni momenti alti – l'episodio realmente commovente del buon vescovo, o la paurosa scena in cui Fantine cerca di vendersi i denti – mentre altrove potrebbe comportare un minore fascino; ma per dirlo aspettiamo le prossime puntate.

(Nella foto, Gérard Depardieu)

OGGI IN TV

«Funny money» di Donald Petrie su Tmc

Come fare soldi senza lavorare

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Funny money - Come fare soldi senza lavorare» (1996) di Donald Petrie (Tmc, ore 20.50). Per sfondare nel mondo della finanza, una donna di colore grintosa ma onesta s'inventa un prestigioso partner d'affari. Con Whoopi Goldberg *(nella foto)* e Dianne West.

«La moglie in vacanza... l'amante in città» (1980) di Sergio Martino (Retequattro, ore 22.40). Equivoci a non finire, volgarità assortite e intermezzi sexy in una farsa boccaccesca con Barbara Bouchet, Lino Banfi ed Edwige Fenech.

«L'uomo delle stelle» (1995) di Giuseppe Tornatore (Raidue, ore 22.55). Omaggio al cinema e alla Sicilia impreziosita da un grande Sergio Castellitto.

«Bella, bionda... e dice sempre sì» (1991) di Jerry Rees (Raitre, ore 20.50). Un miliardario donnaiolo e una cantante di night trascorrono la loro effervescente vita amorosa tra matrimoni e divorzi a ripetizione. Riuscita commedia sentimentale carica di brio e di graffiante ironia con Alec Baldwin e Kim Basinger.

Raitre, ore 23.20

Le ultime «Sfide olimpiche»

«Sfide olimpiche» chiude oggi con il racconto della preparazione di quegli sportivi che si sono finora distinti nelle attività atletiche individuali, come Lorenzo Vismara nel nuoto, Antonio Rossi e Carmine Abbagnale nel canottaggio e Vincenzo Maenza nella lotta greco-romana.

Italia 1, ore 23.10

Elisa Triani, volto nuovo dello sport

Elisa Triani, 24 anni, sarà il nuovo volto femminile di «Pressing Champions Leaugue», il programma sportivo condotto da Massimo De Luca, e con ospite d'eccezione Raimondo Vianello, in onda oggi e domani su Italia 1.

Telequattro, ore 20.30

Lo stilista Fiorucci si racconta

Ospite di Massimiliano Finazzer Flory a «Personaggi e opinioni», lo stilista Elio Fiorucci racconta la sua storia, il suo rapporto con la creatività, i problemi e le opportunità che la moda offre, sul piano culturale ed economico, al nostro Paese. Il programma sarà replicato domani alle 13.30, giovedì alle 24 e venerdì alle 18.

Radiouno, ore 14.08

Le voci di Modugno e di Mennea

Le prime notizie sul golpe in Cile nel 1973, le voci di Domenico Modugno, Delia Scala e Paolo Panelli in «Rinaldo in campo» nel 1961 e il record mondiale di Pietro Mennea a Città del Messico del 1979, sono le pagine scelte da Umberto Broccoli per ricordare il 12 settembre del passato a «Con parole mie. Sent'ieri».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 MA GUARDA UN PO' STI AMERICANI. Film (commedia '85). Di Amy Heckerling. Con Chevy Chase.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 3. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
16.00 LA SPOSA PLEBEA. Film. Di Diarmuid Lawrence. Con Keeley Hawes, Nicholas Jones.
17.40 VARIETA'
18.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.55 IN BOCCA AL LUPO. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 OVERLAND 4. Documenti.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 SOTTOVOCE: FRANCO CALIFANO. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.52 VIDEOCOMIC
2.10 DELITTI E CAVIALE. Telefilm.
3.40 IL VAMPIRO DELL'ISOLA. Film (drammatico '45).

RAIDUE

6.25 COS'E' IL CINEMA
7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Corso speciale"
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 ITALIAN RESTAURANT. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
14.05 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Morte di un artista"
15.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "La strada dietro la tenda"
16.00 RAIDUEBOYSANDGIRL
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 FRIENDS. Telefilm. "Amore fraterno"
19.00 METEO 2
19.10 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Molestie sessuali"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SOSPETTI. Telefilm.
22.40 TG2 NOTTE
22.55 L'UOMO DELLE STELLE. Film (drammatico '95). Di Giuseppe Tornatore. Con Sergio Castellito, T. Lodato.
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Metodi scientifici"
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
2.00 IL MEGLIO DI... QUESTA ITALIA CINEMA
2.30 FELINI MACULATI. Documenti.
3.20 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.45 CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DEI MATERIALI - LEZ 11. Documenti.
4.25 ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI - LEZIONE 31. Documenti.
5.10 ECOLOGIA APPLICATA - LEZIONE 31. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
9.30 RAI EDUCATIONAL - SENZA CUORE
10.00 SURFER. Documenti.
10.15 IL MISTERO DI BELLAVISTA. Film (commedia '85). Di Luciano De Crescenzo.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 GEO MAGAZINE SPECIALE OLIMPIADI. Documenti.
13.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "I ribelli"
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 CICLISMO: VUELTA DE ESPANA
17.30 GEO MAGAZINE. Doc.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BELLA BIONDA...E DICE SEMPRE SI. Film (commedia). Con Kim Basinger, Alec Baldwin.
22.55 TG3
23.20 SFIDE OLIMPICHE
0.20 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00,3.00,3.30,4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30,4.15,5.45)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
3.15 SUPERZAP IL MEGLIO DEI TELEGIORNALI ESTERI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 MOSAICO (schegge)
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TARGET MACHINE
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Ritratto d'amore"
10.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una nuova vita"
11.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La scelta"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "E' chiaro a tutti"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "La suggeritrice"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 I MISERABILI (REPLICA 1A PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Josee' Dayan. Con Gerard Depardieu, John Markovich.
16.50 TARGET MACHINE
17.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La giuria"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 I MISERABILI - SECONDA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Josee' Dayan. Con Gerard Depardieu, John Markovich.
23.00 QUINTO ELEMENTO
24.00 SPIE. Telefilm. "Ossessioni"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Il test d'intelligenza"
2.30 TG5 (R)
3.00 TOP SECRET. Telefilm. "No grazie"
3.55 TG5 (R)
4.25 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il flauto"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
9.05 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
9.30 CHIPS. Telefilm. "Gli omogeneizzati"
10.25 LA CLASSE NON E' ACQUA. Film (commedia '97). Di Cecilia Calvi. Con Roberto Citran, Antonio Catania, Valerio Mastandrea.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Caccia allo gnomo"
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Facce rosse"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 L.A. HEAT. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 FESTIVALBAR 2000 - FINALE
23.10 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 BIGODINI (R)
1.45 CADAVERI E COMPARI. Film (commedia '86). Di Brian De Palma. Con Danny De Vito, Joe Piscopo, Harvey Keitel.
3.20 MORK & MINDY. Telefilm. "Una mamma per Mindy"
3.50 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Ricerca di scienze"
4.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Amori clandestini"
4.40 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Padri e figli"
5.25 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Il supplente"
6.15 BENNY HILL SHOW
6.30 BABY SITTER. Telefilm. "Una diva in incognito"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Care memorie" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Stress"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.20 HURACAN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 LA VISITA. Film (commedia '63). Di Antonio Pietrangeli. Con Sandra Milo, Gastone Moschin, Mario Adorf.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Fine di un'epoca" - prima parte
20.35 CHAMPIONS LEAGUE: SPORTING LISBONA - REAL MADRID
22.40 LA MOGLIE IN VACANZA... L'AMANTE IN CITTA'. Film (commedia '80). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 IL COMMISARIO PELISSIER. Film (giallo '71). Di Claude Sautet. Con Romy Schneider, Michel Piccoli.
2.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 TI ASPETTERO' ALL'INFERNO. Film (poliziesco '61). Di Piero Regnoli. Con Eva Bartok, Massimo Serato.
4.35 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 AMORI E BACI. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.15 DI CHE SEGNO SEI?
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 BALLANDO SULLE NUVOLE. Film tv (commedia '87). Di Gordon Flemyng.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film (commedia '82). Di Umberto Lenzi.
16.30 TEKWAR. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.50 FUNNY MONEY - COME FAR SOLDI SENZA LAVORARE. Film (commedia '97). Di Donald Petrie. Con Whoopi Goldberg, Dianne Wiest.
23.00 TMC NEWS
23.20 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.50 VANISHING SON. Telefilm.
1.35 ALTROMONDO
1.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 LOLA MONTES. Film (biografico '55). Di Max Ophuls. Con M. Carol, P. Ustinov.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 BELLAMY. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
14.15 BODY SHOW
15.00 AUTOMOBILISSIMA
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 ULISSE E PENELOPE
18.20 STAR TREK
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.00 WOODSTOCK '94
22.00 UOMINI LEGGE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 LA MACCHINA DEL TEMPO. Film (fantascienza '92). Di Alister Smart. Con Gabriel Andrews, Par Bishop.
1.10 IL NOTIZIARIO
2.00 DETECTIVE IN MINIGONNA. Film (thriller). Con Leah Ayres, Mary Margaret.
3.35 TORNA A CASA LASSIE. Film (commedia '43). Di Fred Wilcox. Con Roddy McDowall, Donald Crisp, Elyzabeth Taylor.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.30 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 SPORT SERA
8.15 TOP MODEL. Telenovela.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.55 L'EDICOLA
16.45 FIORI DI ZUCCA. Film (commedia '88). Di Stefano Pomilia.
18.30 OBIETTIVO SU CAMPIONATO DI KARATE
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.10 BORSA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT SERA
23.55 REDAZIONALI
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 ABAT JOUR
2.25 NOTTURNO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.05 L'UNIVERSO E'...
15.40 OSVALDO RAMOUS. Doc.
16.10 AZZURRO QUOTIDIANO
16.40 IL FIGLIO DEL DELITTO. Film (avventura '49).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 L'ALTALENA
19.55 MARCO POLO EXPRESS.
20.20 LA ROCCA DI SAN LEO.
20.40 CHAMPIONS LEAGUE: VALENCIA-OLYMPIAKOS
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 IL 2000 DIETRO L'ANGOLO
22.45 ITINERARI. Documenti.
24.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
12.25 TGA FLASH
12.30 REAL WORLD ROAD RULES CHALLENGE 2000. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 ROAD RULES ALLSTARS.
22.00 SINGLES

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 VESPA IMMOBILIARE
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 GLI SPECIALI DI A3
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.50 SIMPOSIO CAPRESE
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 VESTA IMMOBILIARE
23.45 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

9.15 EDICOLA
10.15 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.15 BENARRIVATO FUTURO
12.00 COMMERCIALI
13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.20 COMMERCIALI
17.00 REPORTAGE
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - TG
20.15 COMMERCIALI
21.20 CIAO NORDEST
22.30 TPN CRONACHE - TG
23.30 CASA COOP
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - TG
2.10 UN GIOCO AL MASSACRO. Film.

TMC2

11.15 BEST GRAN BRETAGNA
12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 HOT LINE
16.00 VIDEO DEDICA
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 CLIP TO CLIP
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
0.15 DIVAS
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

12.45 ATLANTIDE
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PROPOST@
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE
23.30 GRIGLIA DI PARTENZA
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 IL MONDO SECONDO GARP. Film (commedia '82). Di George Roy Hill. Con Robin Williams, Glenn Close, Jessica Tandy.
23.30 T.N.T.. Telefilm.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 UN CASO ANCORA APERTO. Film tv.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.30 ON LINE

TELECHIARA

12.20 REILLY. Telefilm.
13.00 ATENEO
15.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 FANTAZOO
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 REILLY. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 FANTAZOO
21.00 CHANDLER. Film. Di Paul Magwood. Con Warren Oates, Leslie Caron.
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 GOOD TIMES. Telefilm.
1.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Golem; 9.05: GR1 Radio anch'io sport; 10.08: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.36: Radioàcolori - 2a parte; 14.00: GR1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.05: Radiouno Musica; 16.03: GR1 Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.45: Calcio Coppa Campioni: Shakhtar - Lazio; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio Bollente; 23.33: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Il matrimonio di Maria; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il Cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il Cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'Altra musica; 14.35: Il Cammello di Radiodue; 15.36: Hit Parade; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il Cammello di Radiodue; 20.50: Sospetti; 21.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - 1a parte; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzione a due voci; 15.00: Scienza; 16.30: Centolire; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 19.55: Radiotre Suite Festival; 20.05: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Umbria Jazz 2000; 22.00: Tournee; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: la fiaba musicale; 8.30: Musica per tutte le età; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.20 Il vostro juke box; 13: Segnale orario - Gr; Mosaico estivo; 13.20: Musica a richiesta; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale; Novità musicali; Album classico; 18: Osimo, avvenimenti e ricordi, segue: Musiche a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

INDIANA PRO KNIGHT

Il licenziamento di Bob Knight, l'allenatore che da 29 anni guidava la squadra di basket dell' Università dell'Indiana, ha scatenato una violenta rivolta tra gli studenti del campus di Bloomington. Knight è famoso per il suo comportamento intemperante e in passato era già stato al centro di incidenti ma il suo carisma e i risultati lo avevano sempre mantenuto in sella.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.00 Telequattro: Automobilissima
16.00 Raitre: Rai Tre Pomeriggio Sportivo
16.05 Raitre: Ciclismo: Vuelta de Espana
18.10 Raidue: Sportsera
18.30 Telefriuli: Karate
19.30 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.00 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
20.10 TMC: TMC Sport
20.35 Rete 4: Champions League: Sporting Lisbona - Real Madrid
20.40 Capodistria: Champions League: Valencia - Olympiakos
20.45 Stream: Calcio Coppa Campioni: Shakhtar - Lazio
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Italia 1: Pressing Champions League

IL LADRO SI REDIME

Il più vecchio olimpionico vivente degli Stati Uniti, l'ex tuffatore Harry Prieste di 103 anni, che rubò una bandiera olimpica come souvenir dopo aver gareggiato nelle Olimpiadi di Anversa nel 1920, l'ha restituita ieri al Cio, nelle mani del suo presidente, Samaranch. Prieste, che ora è cieco e quasi completamente sordo, aveva vinto il bronzo nei tuffi da piattafoma di 10 metri.

SPORT

CALCIO SERIE C2 Si sta rivelando azzeccata la scommessa di Rossi. E arriva il primato solitario

L'Alabarda si esalta con i due mediani

Modesti e Boscolo da possibili doppioni sono diventati il segreto della Triestina

TRIESTE «Preferiamo una squadra che giochi male ma che alla fine vinca». Il presidente Amilcare Berti e il diggì Vittorio Fioretti avevano espresso in coro questo desiderio dopo la sfortunata esperienza in Coppa Italia con la Spal. Quegli «aziendalisti» dei loro giocatori li hanno subito contentati. Chi comanda (e chi tira fuori i soldi) del resto ha sempre ragione. Al «Druso» è uscita la strana equazione poco gioco uguale a tanti gol. Ma non sempre un 4-3 è sinonimo di spettacolo. La Triestina però, grazie a questa vittoria, si trova sola in testa dopo due giornate, quasi senza accorgersene. «Lo ammetto – confessa Berti – stavolta abbiamo avuto un po' di fortuna, una componente indispensabile per arrivare lontano. Forse questa squadra ha preso qualcosa da me, io mi considero un uomo fortunato».

Mirko Gubellini e Aureliano Modesti la pensano come il presidente: «Forse abbiamo avuto anche fortuna – dicono – ma intanto abbiamo messo in banca tre punti esterni. Una strana partita – racconta il mediano –. Era difficile giocar bene con quel pallone perennemente in aria». Il Gube ha anche un'altra spiegazione: «Sarà stato il caldo ma avevamo le gambe legnose».

In una partita così pazza, la Triestina però ha trovato la strada giusta per uscire dal...Boscolo. Le vere follie le ha compiute un giocatore di solito poco appariscente, perché costretto dal ruolo a ramazzare palloni in mezzo al campo. È una vita (professionale) spesso grama quella di Andrea Boscolo (classe '74) come canta anche Ligabue. È uno dei giocatori di fiducia di Rossi che ne aveva caldeggiato il suo ingaggio. E non c'è da stupirsi, visto che i due facevano parte di quella mitica spedizione (Pillon capocordata) che ha permesso al Treviso di scalare tre categorie dall'Interregionale fino alla B. Anche lì Andrea era il piccoletto della banda, quello che faceva il palo per coprire la fuga degli attaccanti con la sua aggressività e i suoi polmoni. Poca statura, ma tanta corsa e generosità. E occhi da gatto furbo, che esprimono vivacità e intelligenza.

Dopo la partita sembrava stordito davanti a tante telecamere e tanti taccuini. «No, una doppietta non l'aveva mai fatta – sostiene Rossi – ma almeno tre gol a stagione Andrea li ha sempre garantiti». Gol casuali? Fino a un certo punto. In allenamento, quando l'allenatore prova gli schemi offensivi, c'è sempre un mediano appostato al limite dell'area per raccogliere un'eventuale respinta della difesa. Così è scaturita la rete del 4-1. All'inizio di stagione pareva che Boscolo fosse un doppione di Modesti ma col modulo scelto dal tecnico i due possono benissimo coesistere. Anzi, quando gli si fa presente che a centrocampo c'è poca qualità, Rossi ribadisce con forza che con tutti quei giocatori offensivi la Triestina ha bisogno proprio di due mediani con quelle caratteristiche.

La doppietta di Boscolo e i tre punti non sono gli unici souvenir che la Triestina si porta da Bolzano. C'è anche la rete di Micciola, attaccante che continua a dividere la tifoseria. Ha realizzato un gol da centravanti autentico. È partito dalla trequarti per arrivare in porta resistendo alla marcatura di Toccolini. Classe ma anche rabbia e cattiveria. Non è difficile a questo punto ipotizzare una bella lotta (per il posto) con Provitali. Basta che sia una sfida a suon di gol.

Maurizio Cattaruzza

Modesti dividerà la dedica di Ligabue con Boscolo...

IL PUNTO

Il Padova sta decollando

TRIESTE La Triestina è l'unica squadra al comando solitario in C2, nel girone A, dove domenica si è segnato di più rispetto agli altri due gironi.

Pare che a stagliarsi nitidamente sulle altre concorrenti della Triestina sia il Padova del sacchiano Varrella. I veneti hanno battuto 2-1 la Pro Sesto mostrando una manovra convincente destinata a diventare una ragnatela insuperabile per le avversarie. Il Moncalieri, prossimo test alabardato, ha un solo punto ma non è il caso di snobbarlo. Trattasi del serbatoio del Torino, con ragazzi che hanno tanta voglia di mettersi in mostra.

Già crisi per Novara e Pro Sesto che pure erano accreditate alla vigilia, mentre la Cremonese conferma la difficoltà di ambientamento delle nobili decadute. Anche la sconfitta del buon Mestre a Vercelli depone a favore dell'Alabarda, che aveva per lunghi tratti dominato la Pro.

SERIE A

I bianconeri pensano anche a Internet e al merchandising, non alla gestione dello stadio

Udinese in Borsa prima di Natale

Franco Soldati si è insediato alla presidenza del club friulano

UDINE In Borsa prima di Natale. "I tempi sono ormai brevissimi: molto probabilmente ce la facciamo già per fine ottobre o inizio novembre". Franco Soldati, 41 anni a fine settembre, maturità classica, assessore provinciale al Bilancio, è il nuovo presidente dell'Udinese, società che la famiglia Pozzo sta accompagnando verso Piazza Affari: "Sarà collocato circa il 40 per cento delle azioni - spiega Soldati -, la famiglia Pozzo manterrà saldamento il controllo. Quale sarà, indicativamente, il valore di ogni singola azione? Meliorbanca sta concludendo le verifiche proprio in questi giorni".

Meliorbanca è lo sponsor dello sbarco dell'Udinese in Borsa: il suo presidente è quel Gianfranco Mossetto che fino all'altro giorno sedeva al vertice anche della Spa bianconera. ora per motivi di incompatibilità si è fatto da parte. Soldati è il neo presidente, Pierpaolo Marino resta il vicepresidente delegato alla gestione anche sportiva, il commercialista Francesco Alberghina, esperto di bilanci calcistici e consulente della Figc, l'altro vice presidente."Andiamo in Borsa - spiega Soldati - perchè vogliamo che il valore della società cresca. La quotazione dell'Udinese è un passo strategico per la struttura della nostra società, una società che ha dimostrato negli ultimi anni di saper produrre utili".Il rischio però è che la Ue renda nulla, con l'abolizione degli indennizzi, la capacità dell'Udinese di fare bilancio valorizzando talenti sconosciuti."La realtà però si sta evolvendo - commenta da parte sua il d.g. Marino -: il calcio non subirà inerme questa imposizione e infatti qualcosa sta già cambiando. Al di là però da un'applicazione integralistica della norma Ue, l'Udinese è comunque sana al di là delle plusvalenze che verrebbero dal mercato".Quanto è legato l'andamento in Borsa ai risultati sportivi? "La Borsa - dice Marino - non è la Snai. No, l'Udinese ha i numeri per andare in Borsa grazie alla sua capacità nel produrre utili di bilancio. Le 'sette sorelle' rappresentano straordinarie sinergie tra calcio e imprenditoria di livello mondiale. L'Udinese, invece, rappresenta la possibilità di fare calcio sorprendentemente bene in provincia, mantenendo un profilo più basso. E proponendosi come modello gestionale".

E il futuro - lo garantiscono gli esperti inglesi della Deloitte & Touch che hanno studiato a lungo la Spa bianconera - è ora Internet e il merchandising, un mondo ancora inesplorato per i club italiani. Lo stadio? No, l'Udinese lo lascia volentieri al Comune, non ha nessuna intenzione di investire quattrini in una struttura tra l'altro obsoleta, sovradimensionata e assai poco funzionale. Ma intanto ecco lo sbarco in Borsa. "Sarà la nostra prima partita - dice Soldati -. E vogliamo vincerla".

Guido Barella

Bertotto, Giannichedda e Fiore con le nuove maglie.

Franco Soldati (Anteprima)

CHAMPIONS LEAGUE

Eriksson pone l'Europa in cima alla lista dei desideri

Prove di volo in Ucraina per una Lazio «ingorda»

COSI' IN CAMPO
(Stream, 20.45)

SHAKHTAR: 1 Virt, 2 Stariostiak, 3 Gleveckas, 14 Shevchuk, 5 Popov, 4 Tymoschuk, 9 Zubov, 6 Bakharey, 21 Abramov, 10 Atelkin, 11 Vorobyey. A disposizione: 12 Shutkoy, 22 Okoronkwo, 15 Kryventson, 17 Aliuta, 16 Pestriakov, 18 Sayu, 20 Bielik. All: Prokopenko.
LAZIO: 70 Peruzzi, 15 Pancaro, 13 Nesta, 11 Mihajlovic, 19 Favalli, 20 Stankovic, 14 Simeone, 23 Veron, 18 Nedved, 7 Lopez, 21 Inzaghi. A disposizione: 1 Marchegiani, 24 Couto, 16 Pesaresi, 6 Sensini, 17 Gottardi, 25 Lombardo, 32 Ravanelli. All: Eriksson.
ARBITRO: Piraux (Belgio).

IL PROGRAMMA

CHAMPIONS LEAGUE

OGGI
ore 20.45
SHAKHTYOR-LAZIO
Sport Stream

DOMANI
ore 20.45
MILAN-BESIKTAS ISTANBUL
Sport Stream
ore 20.45
AMBURGO-JUVENTUS
Canale 5

COPPA UEFA

GIOVEDÌ
ore 15.45
HIT NOVA GORICA-ROMA
Sport Stream
ore 18.30
POLONIA V.-UDINESE
Rai 2
ore 20.45
POBEDA-PARMA
Rete 4
ore 20.30
TIROLI.-FIORENTINA
Tmc
ore 21
RUCH CHORZOW-INTER
Rai 3

DONETSK Riparte dall'Ucraina, riparte dal modesto Shaktar Donetsk l'avventura della Lazio in Champions League. I biancocelesti si ripresentano al via della più importante manifestazione europea per club con lo scudetto cucito sulle maglie, ma Eriksson e compagni in mente hanno ancora la clamorosa disfatta di Valencia ad inizio aprile, quel 2-5 in terra spagnola significò la fine di un sogno che sembrava destinato a durare fino a Parigi. «Abbiamo sbagliato col Valencia - ricorda Eriksson - tutti dicevano che eravamo stati fortunatissimi nel sorteggio, che il passaggio alle semifinali era una formalità. La squadra mentalmente non preparò al meglio la gara, stavolta non sarà così. Fisicamente non siamo al massimo, ma di testa ci siamo eccome».

La Champions League è in cima ai pensieri di tutti in casa laziale. Lo stesso Eriksson non ne fa mistero: «Vincere questa coppa è un vero sogno, io ci sono andato vicino una volta (nel '90 col Benfica perse in finale contro il Milan, ndr), ci terrei a riuscire nell'impresa, sarebbe il coronamento di un ciclo». Ecco, è proprio qui che sta il punto. Alla Lazio che negli ultimi tre anni ha vinto tutto manca solo la gemma più prestigiosa per far diventare davvero scintillante la sua collana di vittorie.

Per centrare l'obiettivo, patron Cragnotti non ha lesinato sforzi e spese. A iniziare da quel Claudio Lopez che fu il «matador» dei biancocelesti l'anno scorso a Valencia. Il «pidocchio» farà coppia questa sera con Simone Inzaghi, che ritrova un posto da titolare complice l'infortunio che ha messo k.o. mister 110 miliardi Crespo. «Per me è una grande occasione? Lo so, ma so anche che non devo dimostrar niente a nessuno, Eriksson mi conosce bene», ha detto in modo autoritario Inzaghi jr.

SERIE D

Le regionali in miglioramento Dorato l'inizio dei goriziani

TRIESTE Rispetto alla settimana scorsa è andata molto meglio per le regionali in serie D. A fronte dei 4 punti raccolti alla prima giornata, nella seconda si registrano ben 12. Ovviamente, essendoci un derby di mezzo, qualcuna delle regionali doveva rimetterci ed è toccato al Palmanova. Indecifrabile invece la caduta dell'Itala come sembra quasi miracolosa la rinascita del Sevegliano capace di vincere in 10 con il quotato Portogruaro. Il Pordenone alza la testa condannando al fondo classifica il Palmanova. La squadra di Tedino salva già la sua stagione a discapito dei palmarini che avevano già superato il momento critico della partita e si apprestavano a fare il punto.

La Sanvitese è in testa alla classifica. A parte che i biancorossi hanno sfiorato per anni il professionismo con brillanti secondi posti, ma non deve trarre in inganno la posizione attuale: alla prima uscita c'erano tante motivazioni per non soccombere con i professionisti del Pordenone, alla seconda si ha l'impressione che il Legnago è poca cosa e avrà i suoi problemi a salvarsi. Lo stesso discorso vale anche per la Pro Gorizia. I risultati sono dorati. Il punto con il Bassano ha dimostrato il valore della difesa e di Clemente tra i pali; la seconda con il Tezze ha detto sempre bene del reparto arretrato e qualcosa in più per l'attacco che con Mervich si è sbloccato ma il Tezze è sembrata squadra poco cattiva.

Classifica: S.Lucia, Sanvitese, Pievigina 6; Pro Gorizia, Luparense, Belluno, Thiene 4; Pordenone, Arzignano, Sevegliano 3; Bassano 2; Martellago, Portogruaro, Montecchio, Legnago 1; Itala S.Marco, Palmanova, Tezze 0. **Marcatori.** 2 gol: Guiotto (Arzignano), Mervich (Pro Gorizia), Pasquali (S.Lucia), Sambo, 1r (Martellago).

Oscar Radovich

Il Milan fa un affare ingaggiando Pablo Garcia mentre la Fiorentina cerca di stringere la trattativa per Felipe

Salas scaricato ma il Real Madrid lo corteggia

Milan in apprensione Si è fermato Boban

MILANO Boban si è fermato ieri mattina nel corso dell'allenamento per un infortunio al ginocchio. Non sembra una cosa grave (si tratta del ginocchio destro, e non del sinistro che è quello operato alla fine della scorsa stagione), ma non è certo un contrattempo da poco a 48 ore dal debutto in Champions League di domani a San Siro contro il Besiktas.

Zaccheroni comunque sul recupero del regista croato ci conta, e lo fa sapere in un' intervista sul suo sito www.zaccheroni.com. «Speriamo che non sia nulla di grave», dice il tecnico che aspetta anche buone notizie da Leonardo, prima di parlare della squadra di Nevio Scala, osservata dal vivo venerdì dal suo vice Agresti.

MILANO Salas o Ravanelli? La Lazio cede una punta, ma ancora non ha scelto. Il Matador ieri non è salito sull'aereo che ha portato i biancocelesti in Ucraina, Eriksson ha scelto Inzaghino per il debutto in Champions League e ha deciso, addirittura, di lasciare il cileno a casa. Uno strappo grave, che ha provocato l'ira di Salas, sempre più tentato dalle proposte del Real Madrid. Ma la Lazio, contemporaneamente, tratta Ravanelli con il Brescia. Attraverso il ds Nello Governato, il presidente delle rondinelle Corioni è riuscito a mettersi in contatto con Sergio Cragnotti: tra le parti ci sarebbe intesa, l'affare insomma potrebbe andare in porto anche perchè lo stesso Ravanelli, chiuso da tanti attaccanti, sarebbe favorevole al trasferimento.

Da un affare possibile a uno fatto: il Milan ha acquistato il centrocampista uruguaiano Pablo Garcia dall' Atletico Madrid. Il giocatore sudamericano era corteggiato da Reggina e Fiorentina e seguito con attenzione dalla Juventus. Ma i rossoneri hanno rotto gli indugi e anticipato la concorrenza, che per la verità si è mostrata molto titubante. Il Milan ha preso Garcia per pochi spiccioli e lo ha ingaggiato con un contratto di quattro anni. Ieri il giocatore si è sottoposto alle visite mediche e oggi si aggregherà alla squadra di Zaccheroni. Ovviamente non potrà giocare la Champions League. Garcia resterà al Milan e non sarà prestato nè alla Reggina, nè all'Atalanta. E le altre grandi? La Juventus insegue un difensore e cerca di bloccare il croato Biscan della Dinamo Zagabria per la prossima stagione, mentre la Roma vuole blindare Totti. A questo proposito è intervenuto ieri il presidente Sensi: «Francesco non si tocca».

Capitolo Fiorentina. Oggi è prevista la sentenza definitiva sul caso Felipe, il contenzioso tra Vasco da Gama e Roma è giunto al capolinea. I viola da stasera potranno muoversi: il fluidificante brasiliano è un pallino del dg Antognoni ma non incanta l'allenatore Terim che preferirebbe il danese Gronkjaer dell'Ajax.

Marcelo Salas

Gaucci non perde il vizio e caccia il mister della Samb

SAN BENEDETTO DEL TRONTO L' aveva annunciato e puntualmente l' ha fatto. Il patron del Perugia Luciano Gaucci, proprietario anche della Sambenedettese, ha esonerato l' allenatore della squadra marchigiana, che milita nel campionato nazionale dilettanti, girone F, Giuseppe Donatelli. Al suo posto, sulla panchina rossoblù, ci sarà l' ex tecnico del Fano Giovanni Mei. Gaucci è anche patron del Catania ed ex presidente della Viterbese. Dopo aver collezionato un punto in due partite, e dopo la sconfitta in casa con il Cesi, Gaucci sembra veramente intenzionato a rifare da capo tutta la Sambenedettese, di cui è l' amministratrice la sua giovane campagna, Elisabetta Tulliani.

BASKET SUPERCOPPA Società e tecnico chiedono tempo e pazienza. Nuovo infortunio per il golden boy Cavaliero

Telit, un esame lungo una settimana

Aumenta la pressione: i biancorossi non potranno steccare nel derby-bis

Casey Shaw assai opaco contro Verona. (Foto Sterle)

TRIESTE Se è vero che gli esami non finiscono mai, la Telit scopre anche che gli esami cominciano subito. Il campionato inizierà il 15 ottobre ma già adesso, nel giro di una settimana, Trieste si giocherà una robusta fetta di credibilità. Venerdì e sabato «Gradobasket» (con un cast da sballo, Benetton, Olimpia Lubiana e Cibona), lunedì prossimo il retour-match con la Muller a Verona e chiusura in gloria il giorno successivo con il secondo derby con la Snaidero. Accadrà in un PalaTrieste che diverrà incandescente se i biancorossi dovessero ripetere pari pari le prove dell'ultimo week-end. In una settimana, insomma, la Telit dovrà dare segnali di vita.

Le conseguenze. La società predica prudenza, Banchi chiede tempo. La Pall.Trieste aspetta in particolare di verificare i margini di crescita (tecnica, s'intende...) di Penn, unitosi alla squadra solo giovedì scorso. Progredisse il play, dovrebbe migliorare anche il resto del collettivo, a cominciare da Moltedo, dolorante nell'ultima settimana. «È a metà ottobre che dovremo essere in condizione, adesso servirebbe a poco», ricorda il coach. L'impressione è, tuttavia, che non sia stato tenuto nella giusta considerazione il «peso» del primo derby con la Snaidero, evento sentitissimo dalla tifoseria. La Telit l'ha affrontato alla stregua di un normale test di precampionato. Un atteggiamento, amplificato dalla sconfitta, che ha provocato gli spalti ampiamente vuoti della sera successiva. Sul piano dell'immagine la Telit ha già commesso un maldestro autogol.

Dopo i fischi veri, la contestazione «virtuale»: nel mirino dirigenza e Casoli.

Cori e sgradimento. Capita di rado che il pubblico triestino faccia sentire così sonoramente la sua contestazione. I fischi hanno lasciato il segno, i cori polemici ancora di più. Una protesta che, per i modi in cui è stata attuata, ha diviso la stessa tifoseria. Ci sarebbe, invece, maggiore compattezza nell'individuare gli «elementi sgraditi» nell'organico attuale, almeno stando ai messaggi in rete dei supporters biancorossi. Viene pesantemente criticata la dirigenza per la campagna acquisti, tra i giocatori perde quota Casoli, seguito a sorpresa da capitan Laezza e Shaw.

Le perplessità. Le due gare di SuperCoppa hanno evidenziato alcuni problemi tecnici. Parecchi dovrebbero venir risolti prima del via al campionato. Qualcun altro sembra cronico, come la difficoltà a marcare i lunghi avversari con mani ben educate anche dal perimetro (vedi Alibegovic e Albano).

Cavaliero. Il golden boy della Telit, Daniele Cavaliero, sulla rampa di lancio a 16 anni, è stato appiedato dalla sfortuna. Infortunatosi al braccio destro nei mesi scorsi, durante la gara con la Muller ha rimediato una nuova «mazzata» all'arto. Il braccio è stato ingessato e lo stop non sarà breve.

Roberto Degrassi

LA CURIOSITA'

«Trieste ha preso Bryant» ma è una prova in Rete

TRIESTE «La Telit ha preso Kobe Bryant». Qualche tifoso biancorosso con il pallino di Internet ieri ha rischiato il coccolone. Su un sito di freschissima ideazione, gestito da una rivista specializzata, si poteva leggere questo titolo, con il richiamo a un articolo firmato dal direttore responsabile. Comprensibile l'incredulità degli sportivi triestini. Vabbè che a risollevare la magra Telit vista nel week-end ci vorrebbe solo un fenomeno della Nba ma che Bryant lasci i Lakers e O'Neal per Trieste e Sauer...Kobe inoltre è direttamente coinvolto nella gestione di un altro club, l'Olimpia Milano, facendo per giunta ampiamente capire che vale più come giocatore che come dirigente..

Chiarito il mistero. «La Telit ha preso Kobe Bryant» era solo un titolo di prova. Un esperimento grafico che però per qualche ora ha fatto sognare i tifosi triestini.

Anche la Snaidero si arrende alla Muller, però va a un passo dal colpo

Snaidero Udine 91
Muller Verona 98

SNAIDERO: Maran, Busca 11, Alibegovic 22, Zambon 10, Mc Ghee 19, Sartori 20, Zacchetti 9. N.e. Prez, Pretatto e Bellina. All. Boniciolli.
MUÜLLER: Rombaldoni 2, Albano 4, Schmidt 13, Arigbabu 6, Bullock 26, Williams 21, Braun 4, Zamberlan 2, Conlon 20. N.e. Zanella. All. Faina.
ARBITRI: D'Este e Anesin.
NOTE: t.l. Snaidero 19/25, Muller 14/16. Nessun uscito per cinque falli, tecnico a Braun.

LATISANA È comunque una Snaidero da applausi. Sotto di 18 punti al 6' del secondo quarto, dopo una prima frazione chiusasi in parità (25-25), gli arancione ritrovavano la forza morale del «Lignano Basket» rischiando addirittura il miracolo. Ma di fronte alla premiata ditta Bullock-Williams-Conlon ha tenuto a distanza nei momenti giusti i sette messi in campo da Boniciolli, portando la Muller ad un successo molto meno facile del previsto. Motivazioni incredibili, quelle friulane, con Zacchetti in costante crescita accanto ad un Alibegovic ancora grande e ad un Sartori che giocando minutaggi rilevanti sa offrire il meglio di sé. Mentre Busca è apparso una volta di più come il play ideale per ispirare le bocche da fuoco arancione presenti e che rientreranno. Incerto il giudizio su Mc Ghee, intelligente e dalla mano morbida, ma non abbastanza intimidatore per le esigenze del campionato di A1. Per la cronaca, come contro Trieste, la Snaidero è un diesel. Arriva a -2 (65-67) con Sartori al 6' del terzo quarto, Williams tiene le distanze dalla media, poi nei secondi finali è gara da tre fra Bullock e Busca fino a un 91-98 apprezzatissimo dal pubblico.

Edi Fabris

IN BREVE

Sampras: «È un grande»

Tennis: con Safin è nata una stella
Vela: alla «Sardinia» Cayard e Bressani

NEW YORK Il tennis mondiale ha trovato la sua nuova stella. Dopo la vittoria contro Pete Sampras nella finale degli Us Open, tutti scommettono su Marat Safin. Il ventenne moscovita, alla prima affermazione in un torneo dello Slam e primo russo ad imporsi a New York, ha ricevuto anche una sorta di incoronazione da parte del grande campione sconfitto in finale: «Per come ha giocato in questi giorni - ha detto Sampras - Safin potrà essere il numero uno per molti anni». Safin ha ricevuto anche le felicitazioni del presidente russo Putin.

CICLISMO. Alvaro Gonzales Galdeano ha vinto ieri la 15.a tappa della Vuelta, di 164,200 chilometri, disputata fra Cangas de Onis e Gijon. Lo spagnolo faceva parte di un gruppetto di cinque corridori che ha accumulato un vantaggio di oltre 5' sul plotone. Roberto Heras ha conservato la maglia oro di leader della classifica generale.

VELA. Ci saranno anche il re di Spagna Juan Carlos di Borbone e Paul Cayard, che torna a regatare per l'Italia, al via della Sardinia Cup, regata d'altura a squadre che si disputerà a Porto Cervo da oggi al 17 settembre. Quattro le nazioni partecipanti, con l'Italia a fare da padrona con due team in gara, Italia Rossa e Italia Verde. Della prima squadra fanno parte «Brava Q 8» di Pasquale Landolfi, con Flavio Favini al timone e Paul Cayard tattico, «Mascalzone Latino» (timonato dall'armatore Vincenzo Onorato, campione mondiale Ims) e «Merit Cup» di Piergiorgio Ravaioni (timone il triestino Vasco Vascotto e tattico Murray Jones). Italia verde, invece, schiera «Invicta» di Massimo Mezzaroma, timoniere Antonio Sodo, «Wind» di Riccardo Gratton, con il triestino Lorenzo Bressani al timone, e «Metodo» di Andrea Giorgetti, timoniere Sandro Montefusco, già randista di Luna Rossa. A sfidare le imbarcazioni italiane, Spagna, Svizzera e Usa.

DOPING. «Combattere il doping nello sport è sacrosanto, ma attenzione: le regole adottate dal Comitato Olimpico rischiano di fare tra gli atleti molte vittime innocenti, non solo per la rigidità dei criteri di giudizio, ma anche perchè non si riesce mai a sapere con certezza a chi appartengano i campioni prelevati per le analisi». L'allarme, e l'accusa al Cio, arriva dagli specialisti di laboratorio italiani che da oggi parteciperanno al congresso MedLab 2000.

VERSO SYDNEY

(- 3) I REGIONALI A SYDNEY Su 18 azzurri ai Giochi i giuliani compongono il gruppo di concittadini più numeroso

Cinque triestini con il vento in poppa

Emozionati e concentrati sono dall'altra parte del mondo da dieci giorni

TRIESTE A Sydney già dall'inizio del mese, la squadra olimpica della vela italiana ha iniziato le «manovre» preparatorie in vista delle regate, che inizieranno il 16 settembre. Da ieri il via ai controlli di stazza, che riguardano le imbarcazioni. È la vela olimpica italiana, quest'anno, parla triestino. Cinque atleti su 18, infatti, provengono dalla nostra città. Sono Michele Paoletti in classe Soling, Larissa Nevierov in classe Europa, Emanuela Sossi nel 470 femminile e Marco e Lorenzo Bodini nel Tornado.

Una delegazione nutrita, per una serie di regate estremamente difficile, con avversari molto temibili e condizioni meteo varie. La strada sarà per tutti in salita, ma i nostri velisti appaiono tutti tranquilli, a partire da **Emanuela Sossi** (Società triestina della vela) che dopo il settimo posto all' edizione dei Giochi 1996 di Savannah appare in forma: «Sto bene e sono molto contenta di essere presente a queste Olimpiadi - ha dichiarato via e-mail - e sono incredibilmente tranquilla, per ora e cerco di capire tutto ciò che mi succede attorno. La volta scorsa, a Savannah, ero molto più emozionata e nervosa, per ora qui è come essere ad una regata normale».

Ben altro umore per i fratelli (gemelli) **Marco** e **Lorenzo Bodini**, i selezionati dell'ultima ora: «È successo tutto talmente in fretta - commenta Marco Bodini sempre via e-mail - che non abbiamo avuto nemmeno il tempo di realizzare quanto stava accadendo. Noi ci presentiamo con una buona preparazione sia tecnica che fisica (secondo me indispensabile per avere una buona tenuta psicologica) qualità che sfrutteremo al massimo per infilare le prue più avanti possibile».

E il fratello Lorenzo, al timone del Tornado: «Sappiamo di non essere tra i favoriti, ma l'Olimpiade è una regata a sé, e ci metteremo tutto il nostro impegno. Sono convinto che ci sia lo spazio di fare un grosso risultato». Fin qui le aspettative e le aspirazioni, comuni anche a Larissa Nevierov (Società Oscar Cosulich) e Michele Paoletti (Società velica Barcola-Grignano). Quest'ultimo si è detto «Emozionatissimo», mentre la Nevierov, ha già la testa in regata, ed è a dir poco concentratissima.

E le regate arriveranno presto, prestissimo. Il 15 settembre la cerimonia di apertura, il 16 alcune classi - tra cui il Tornado con i Bodini - scenderanno già in mare per le prime regate. Le prove si svolgeranno in una cornice splendida, nel porto di Sydney, in uno stadio naturale della vela, su 6 diversi campi di regata: 4 all'interno del porto e due immediatamente all'esterno: «Il campo di regata è vario - dice Lorenzo Bodini - faremo delle regate all'interno della baia in cui il mare è come a Trieste, e delle regate in mare aperto, in cui le onde sono veramente immense e la corrente davvero strana. Ciò che, in ogni caso, accomuna tutti i campi è l'estrema variabilità del vento, e qui a Sydney, più che in ogni altro posto, le regate sono finite solo quando si taglia l'arrivo».

Concentrati dall'inizio alla fine, insomma, anche se le rivalità e i «nemici» non mancano: la preparazione degli olimpici, infatti, è andata di pari passo nei principali Paesi, e gli avversari hanno avuto modo di incontrarsi già in diverse occasioni. Ma qui, tutto sarà diverso, perché regatare in flotte di un centinaio di barche, come accade normalmente durante le stagioni agonistiche, è molto diverso che trovarsi in sole 20 barche, dove ogni minimo errore si paga davvero a carissimo prezzo.

Cosa aspettarsi, dunque, dalla squadra triestina? Risponde **Emanuela Sossi**: «Mi aspetto di fare del mio meglio, il problema maggiore di competizioni così importanti è il fatto che l'emozione ti porta a regatare al di sotto delle tue vere possibilità, però te ne accorgi solo quando tutto è finito».

Nessuno, a Sydney, parla ancora di medaglie, e i velisti sono, prima di tutto, superstiziosi. Nella scorsa edizione la campagna italiana della vela portò a casa una sola medaglia, di bronzo, in classe Mistral femminile. Quest'anno la squadra olimpica si presenta con molte ambizioni in più, e una preparazione - si dichiara da Genova - di alto livello.

Francesca Capodanno
(2- continua)

LE SCHEDE

MARCO BODINI
Nato: a Trieste 24/10/1972
Altezza: 185 cm
Peso: 73 kg
Luogo di residenza: Trieste
Attività velica: Grazie alla passione del padre inizia a frequentare i corsi di vela dall'età di 9 anni
Società di appartenenza: Triestina della Vela
Ruolo: prodiere sul Tornado
Il titolo: titolo italiano Tornado 1997-1998

LORENZO BODINI
Nato: a Trieste 24/10/1972
Altezza: 186 cm
Peso: 72 kg
Luogo di residenza: Trieste
Attività velica: frequenta il primo corso vela con l'Optimist all'età di 9 anni
Società di appartenenza: Triestina della Vela
Ruolo: timoniere sul Tornado
Il titolo: titolo italiano Tornado 1997-1998

EMANUELA SOSSI
Nata: a Trieste 7/3/1972
Altezza: 176 cm
Peso: 68 kg
Luogo di residenza: Trieste
Attività velica: prime esperienze veliche a 15 anni subito nella classe 470
Società di appartenenza: Triestina della Vela
I titoli: 7 titoli italiani nel 470 e 2.o posto ai mondiali del '98

LARISSA NEVIEROV
Nata: a Trieste 19/9/1974
Altezza: 177 cm
Peso: 70 kg
Luogo di residenza: Trieste
Attività velica: Larissa ha «imitato» i due fratelli velisti iniziando a 8 anni sull'Optimist
Società di appartenenza: «Oscar Cosulich»
I titoli: due titoli mondiali in Laser e uno in Europa

MICHELE PAOLETTI
Nato: a Trieste 23/4/1974
Altezza: 187 cm
Peso: 97 kg
Luogo di residenza: Trieste
Attività velica: ha iniziato sull'Optimist a 6 anni
Società di appartenenza: «Barcola-Grignano»
Ruolo: centro nel Soling
Il titolo: titolo italiano match-race nel 1999

Per i morti di Soverato

I calciatori italiani chiedono di esordire contro l'Australia con il lutto al braccio

SYDNEY I giocatori della nazionale olimpica italiana di calcio hanno chiesto di giocare con il lutto al braccio la gara d'esordio ai Giochi contro l'Australia per ricordare i morti della tragedia di Soverato. Lo ha detto l'azzurro Ivan Gennaro Gattuso, che è calabrese. La federcalcio ha accolto la richiesta dei giocatori, girandola alla Fifa. «Notizie ed immagini terribili ci hanno raggiunto qui ai Giochi» - ha detto quindi il presidente del Coni, Gianni Petrucci, commentando le drammatiche vicende accadute in Italia.

BASKET. I giocatori del Dream team, i giganti del basket Usa, sono rimasti bloccati in albergo e costretti a fare un po' di palleggi nei saloni del Crown Casino, che li ospita, nel timore che, uscendo, potessero essere riconosciuti dai 1500 manifestanti che assediavano l'albergo per una riunione in corso nell'hotel.

NUOTO. Ian Thorpe è tornato nella piscina olimpica di Homebush Bay, a pochi chilometri da casa sua, dove negli ultimi 13 mesi ha migliorato per sei volte complessivamente i record mondiali dei 200 e dei 400 stile libero. Thorpe è stato subito sottoposto ad un test antidoping.

PUGILATO. Pur di avere la certezza che i verdetti dei match di pugilato delle prossime Olimpiadi saranno onesti, l'AIBA, federazione mondiale della boxe dilettantistica, è disposta ad offrire premi in denaro ai giudici.

SEQUESTRO. I romeni sono arrivati con un cosciotto di montone, i russi hanno portato carne di bufalo e la squadra del Ghana non poteva rinunciare alle uova di quaglia. Ma li hanno fermati inflessibili i servizi doganali e di quarantena australiani.

IPPICA

Montebello riapre con una matinée sul filo dell'equilibrio

TRIESTE Dopo la breve sosta, l'ippodromo di Montebello riapre i battenti quest'oggi e propone per l'occasione un convegno mattutino che si inizierà alle 11.

In progranna sei corse di minima, tutte con la medesima dotazione (cinque milioni e 280mila lire di premi complessivi); tutte alla pari sulla distanza del miglio.

Primi a scendere in pista saranno i 4 anni che avranno in sulky i «gentlemen». Corsa equilibrata che, con un buon avvio, Zuele di Gleris potrebbe far sua. Della figlia di Esotico Prad saranno comunque rivali di non poco conto una Zelkova du Kras in ascesa, la duttile Zolla Vald, e Zamer Ami, che non ha corso male l'ultima volta. Subito dopo di scena gli allievi, impegnati a pilotare i puledri di tre anni. In questa corsa può succedere proprio di tutto, e il pronostico non è semplice da redigere. Forse Astrologa d'Este e Agrostemma possono fare meglio degli altri, però anche Acline ci sta e potrebbe mettere tutti d'accordo. Si ritorna ai quattro anni ma con in sediolo i professionisti. In prima fila, Zenigrol, Zalotin e Zakete promettono battaglia, battaglia che potrebbe tornare utile a Zamar di Re e Zamesta Sal che si periteranno all'attesa.

E arrivano gli anziani che propongono Triller Nike nel ruolo principale. Se va subito in testa, come è pensabile, sarà difficile che il cavallo di Vecchione possa temere Tipica Gim, Runner Sta e Vergano Mn che sono gli altri che contano.

Nuovamente anziani nella corsa successiva, con ancora un allievo di Vecchione, Rex Pegaso, in evidenza. Più incerta la designazione dei candidati alla piazza d'onore, con una rosa composta da Twinky, Pedrito, Ussaro Ks e Vega Nes in evidenza.

Chiusura con i tre anni alla ribalta, e con Alvisa Gdc e Aspasia Pl a dividersi il pronostico. Degli altri, Aut Aut è apparso in progresso e può indossare benissimo i panni della terza forza in campo.

Mario Germani

I FAVORITI

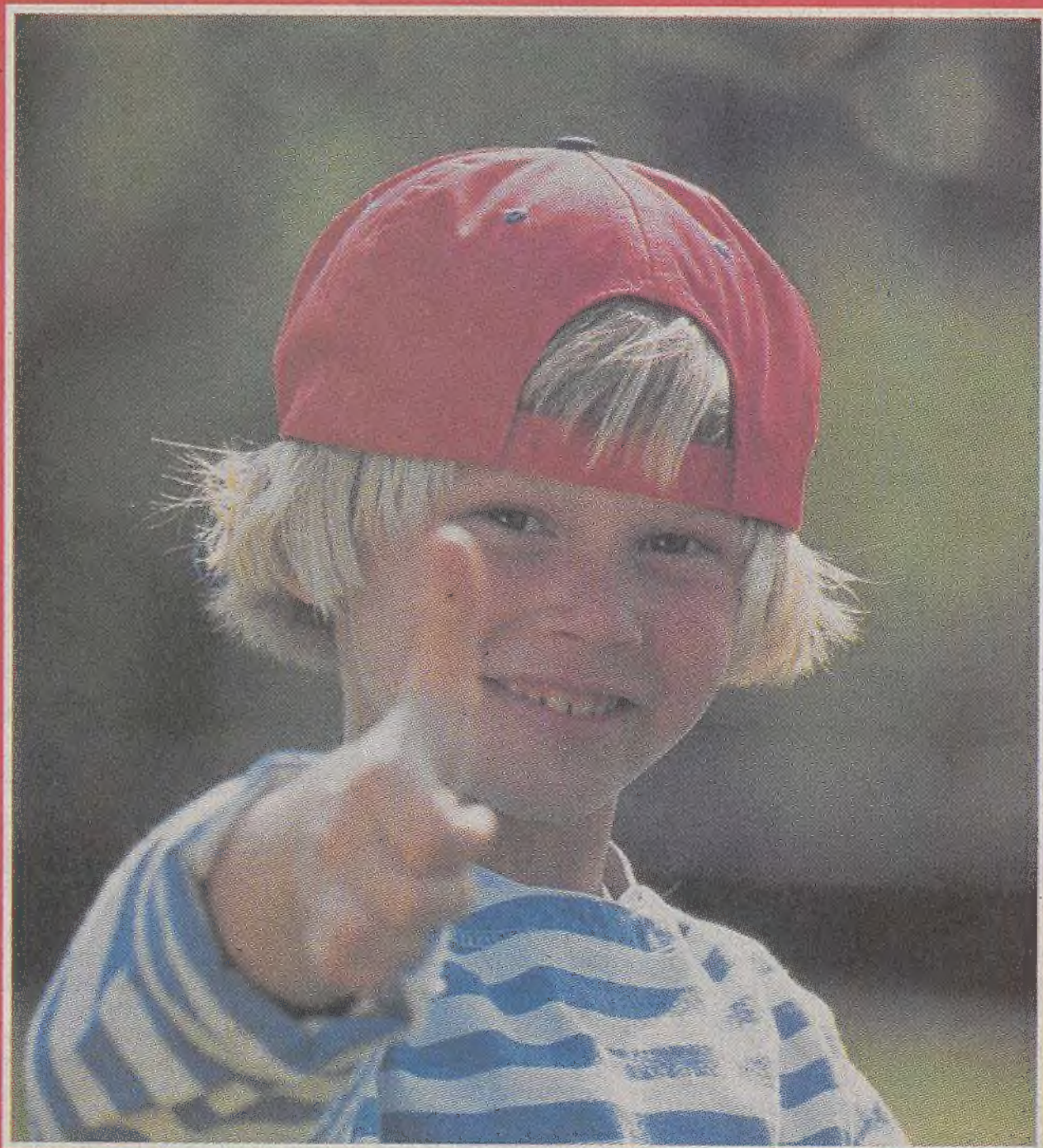
Premio Atenei: Zuele de Gleris, Selkowa du Kras, Zamer Ami.
Premio Pubblica Istruzione: Astrologa d'Este, Acline, Agrostemma.
Premio Provveditorati: Zenigrol, Zakete, Zalotin.
Premio Docenti: Triller Nike, Tipica Gim, Runner Sta.
Premio Alunni: Rex Pegaso, Twinky, Pedrito.
Premio Scuole: Aspasia Pl, Alvisa Gdc, Aut Aut.

LA TRIS

Vinci Bieffe atteso a San Siro

MILANO Diventato uno specialista delle tris, Vinci Bieffe tenta ancora il colpaccio oggi a San Siro. Con in sulky l'intramontabile Vivaldo Baldi, il portacolori della Scuderia Top si misurerà con True Express, altro specialista, un tantino decaduto ultimamente. Poi ci sono i «soliti» Urlo di Fuoco, Tecnic Air e Tarabugio, ma anche Uroloki e Trenta Denari, che del primo nastro appaiono sicuramente i più accreditati.

Premio Spin Speed, 44 milioni, m.2060-2080. **A m. 2060:** 1) Valter Caf (Mango); 2) Todi Or (Martellini); 3) Vincente Ciak (Vitali); 4) Trenta Denari (Giordani); 5) Vinovo (Improda); 6) Uraniha As (Fanti); 7) Vorden Lady (Di Muro); 8) Volpago (Castaldo); 9) Uroloki (P. Baldi); 10) Angelino Ass (Quintili). **A m. 2080:** 11) Vil di Azzurra (Castelluccio); 12) Tecnic Air (Lombardo jr.); 13) Tarabugio (Carro); 14) Vindex (Forino); 15) True Express (Minnucci); 16) Volvo (Nuti); 17) Urlo di Fuoco (Schettino); 18) Vinci Bieffe (V. Baldi). **I nostri favoriti.** Base: **18) Vinci Bieffe. 9) Uroloki. 15) True Express.** Aggiunte: **17) Urlo di Fuoco. 12) Tecnic Air. 4) Trenta Denari.**

m.g.

A SETTEMBRE LA SCUOLA RIPARTE CON PIU' GUSTO.

FINO AL 16 SETTEMBRE.

2.690 € 1,39
Nastrine **MULINO BIANCO** gr. 240 pezzi 6

2.590 € 1,34
Caffè Qualità Rossa **DeSPAR** gr. 250

1.290 € 0,67
Succhi di frutta **YOGA** ml. 200x3 assortiti

890 € 0,46
Pasta di semola **BARILLA** formati assortiti gr. 500

6.490 € 3,35
Olio extra vergine di oliva **SAGRA** lt. 1

990 € 0,51
Yogurt **DeSPAR** assortiti gr. 125x2

2.490 all'etto € 1,29
Prosciutto cotto Paisan **ROVAGNATI**

1.790 all'etto € 0,92
PARMIGIANO REGGIANO

8.390 all'etto € 4,33
Detersivo **DIXAN** Forza Blu o Freschezza Alpina ricarica 20 misurini kg. 2,7

EUROSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ